

**Rapporto sulla gestione 2005**

**Rapporto del Consiglio  
federale sui temi essenziali  
della gestione amministrativa**

**Rapporto sulla gestione 2005**

**Rapporto del Consiglio  
federale sui temi essenziali  
della gestione amministrativa**

Editore:

ISSN:

Distribuzione:

Disponibile pure su Internet:

Cancelleria federale svizzera

1423-1875

UFCL, diffusione delle pubblicazioni, 3003 Berna, Online-shop:

[www.bundespublikationen.ch](http://www.bundespublikationen.ch) / [www.publicationsfederales.ch](http://www.publicationsfederales.ch)

[www.admin.ch](http://www.admin.ch)

Form 101.13 li

03.06 600 148789/3

## **Indice**

<b>Introduzione.....</b>	<b>3</b>
<b>Cancelleria federale.....</b>	<b>4</b>
<b>Capitolo 1: Gli obiettivi per il 2005. Retrospectiva .....</b>	<b>4</b>
<b>Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa.....</b>	<b>8</b>
2.1 Prove pilota di voto elettronico in due Cantoni in occasione di votazioni popolari federali.....	8
2.2 CD Confederazione.....	9
<b>Dipartimento degli affari esteri.....</b>	<b>10</b>
<b>Capitolo 1: Gli obiettivi per il 2005. Retrospectiva .....</b>	<b>10</b>
<b>Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa.....</b>	<b>18</b>
2.1 Aiuto umanitario della Confederazione in Asia: tsunami e terremoto in Pakistan .....	18
2.2 Processi di pace: Sudan e iniziativa di Ginevra .....	19
2.3 Vicino / Medio Oriente: Mandato dell'ONU relativo alla Quarta Convenzione di Ginevra.....	20
2.4 Impegno svizzero nell'ambito del dibattito sulla riforma dell'ONU .....	21
2.5 Terzo Protocollo aggiuntivo alla Convenzione di Ginevra del 1949 relativo a un emblema supplementare.....	21
<b>Dipartimento dell'interno.....</b>	<b>23</b>
<b>Capitolo 1: Gli obiettivi per il 2005. Retrospectiva .....</b>	<b>23</b>
<b>Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa.....</b>	<b>40</b>
2.1 Provvedimenti adottati nel settore delle malattie emergenti.....	40
2.2 Riforma del settore delle derrate alimentari.....	40
2.3 Preparazione del censimento della popolazione 2010.....	41
2.4 Assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie.....	41
<b>Dipartimento di giustizia e polizia .....</b>	<b>43</b>
<b>Capitolo 1: Gli obiettivi per il 2005. Retrospectiva .....</b>	<b>43</b>
<b>Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa.....</b>	<b>48</b>
2.1 Centri specializzati DUE.....	48
2.2 Migrazione .....	49
2.3 Tribunale amministrativo federale .....	49

**Dipartimento della difesa, della protezione della popolazione e dello sport.....50**

**Capitolo 1: Gli obiettivi per il 2005. Retrospectiva ..... 50**

**Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa..... 65**

2.1 Concretizzazione e ulteriore sviluppo dei progetti di riforma..... 65

2.2 Impieghi dell'esercito e della protezione civile in Svizzera e all'estero..... 67

2.3 Sport..... 71

**Dipartimento delle finanze.....72**

**Capitolo 1: Gli obiettivi per il 2005. Retrospectiva ..... 72**

**Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa..... 79**

2.1 Nuovo modello contabile ..... 79

2.2 Programma INSIEME dell'Amministrazione federale delle contribuzioni..... 80

2.3 Acquisti pubblici ..... 80

**Dipartimento dell'economia .....81**

**Capitolo 1: Gli obiettivi per il 2005. Retrospectiva ..... 81**

**Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa..... 96**

2.1 Testi esecutivi dipartimentali relativi alla legge sulle scuole universitarie professionali parzialmente riveduta..... 96

2.2 Licenziamento dell'ordinanza IUFFP; verso un Istituto universitario federale per la formazione professionale autonomo ..... 97

2.3 Influenza aviaria: misure preventive..... 97

2.4 Cooperazione della Svizzera al piano di emergenza dell'Agenzia internazionale dell'energia (AIE) per il superamento delle difficoltà di approvvigionamento petrolifero causate dall'uragano "Katrina"..... 99

**Dipartimento dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni ..... 100**

**Capitolo 1: Gli obiettivi per il 2005. Retrospectiva ..... 100**

**Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa..... 106**

2.1 Piene 2005 e prevenzione dei pericoli..... 106

2.2 SvizzeraEnergia. Nuovo orientamento..... 107

## **Introduzione**

Secondo l'articolo 51 LOGA, i dipartimenti, i gruppi e gli uffici pianificano la loro attività nell'ambito delle pianificazioni generali del Consiglio federale: in merito, i Dipartimenti all'inizio dell'anno comunicano i loro obiettivi annuali alla Cancelleria federale, che essa sottopone globalmente per conoscenza al Consiglio federale. In questo contesto, i dipartimenti devono garantire il coordinamento materiale dei loro obiettivi annuali con gli obiettivi annuali del Consiglio federale.

Gli obiettivi annuali dei singoli dipartimenti vengono concretati di volta in volta per mezzo di un catalogo di obiettivi e provvedimenti: in tal modo si crea la base adeguata per un confronto tra la situazione attuale e quella auspicata alla fine dell'anno amministrativo, come viene realizzato nel Capitolo 1 dei singoli contributi dei Dipartimenti. Inoltre i dipartimenti nel corrispondente Capitolo 2 riferiscono su punti chiave importanti a loro modo di vedere.

## Cancelleria federale

### Capitolo 1: Gli obiettivi per il 2005. Retrospectiva

<p><b>Obiettivi 2005</b> * in base agli obiettivi del Consiglio federale per il 2005</p>	<p><b>Breve bilancio</b></p>
<p><b><u>Obiettivo 1</u></b></p> <p><b>Conclusioni del progetto «Operare in situazioni straordinarie»</b></p> <p><b><i>Provvedimenti</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ L'esercizio di condotta 2005 è eseguito con successo</li> <li>➤ Le decisioni del Consiglio federale per l'informazione nei casi di crisi sono applicate e la nuova organizzazione è operativa</li> <li>➤ Lo stato maggiore del Consiglio federale è in grado di funzionare</li> </ul>	<p><b>Ampiamente realizzato</b></p> <p>L'esercizio di condotta è stato svolto il 20 gennaio 2005 con pieno successo. La valutazione è conclusa. Il Consiglio federale ha preso atto del rapporto sull'esercizio il 22 giugno 2005 e ha deciso i mandati ulteriori.</p> <p>Le decisioni del Consiglio federale sono applicate. La nuova organizzazione è operativa, come ha mostrato l'esercizio di condotta strategica del 20 gennaio 2005. L'esercizio ha però anche evidenziato la necessità di migliorare ulteriormente la coordinazione dell'informazione. In questo ambito, durante l'esercizio di emergenza globale «KRONOS II» svolto nell'ottobre 2005 si sono già potuti constatare notevoli progressi.</p> <p>Il funzionamento dello stato maggiore del Consiglio federale è stato sottoposto a test in occasione dell'esercizio di condotta del 20 gennaio 2005. L'organizzazione ha dato buona prova. La suddivisione dei compiti tra lo stato maggiore e il nuovo stato maggiore della Giunta in materia di sicurezza (SM GSic) è oggetto di una valutazione. Il nuovo stato maggiore per le situazioni di crisi è stato posto in funzione dal Consiglio federale il 22 giugno 2005.</p>

<p><b><u>Obiettivo 2</u></b></p> <p><b>Voto elettronico: autorizzazione e valutazione di prove pilota</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Nell'ambito delle prove pilota di voto elettronico, il Consiglio federale ha esaminato entro ottobre e – se le condizioni della legislazione federale in materia di diritti politici sono soddisfatte – approvato le domande dei Cantoni di Ginevra, Neuchâtel e Zurigo*</li> <li>➤ Le prove pilota sono seguite e valutate scientificamente nei Cantoni</li> <li>➤ Entro dicembre 2005 è presentato un progetto di rapporto di valutazione provvisorio sulla fattibilità del voto elettronico destinato al gruppo di lavoro con rappresentanti dei Cantoni e dei Comuni</li> </ul>	<p><b>Ampiamente realizzato</b></p> <p>Il 22 giugno 2005 il Consiglio federale ha approvato la richiesta del Cantone di Neuchâtel di svolgere una prova pilota di voto elettronico durante la votazione popolare federale del 25 settembre 2005. Il 30 settembre 2005 ha inoltre approvato le richieste dei Cantoni di Neuchâtel e di Zurigo di svolgere una prova pilota durante la votazione popolare federale del 27 novembre 2005. In seguito alle prove pilota svolte con successo nelle votazioni popolari federali del 26 settembre e del 28 novembre 2004, il Cantone di Ginevra non ha fatto domanda per ulteriori prove nel 2005.</p> <p>La valutazione scientifica delle prove pilota dei Cantoni di Ginevra e Neuchâtel è terminata e i suoi risultati sono presentati nel progetto di rapporto di valutazione. Per il Cantone di Zurigo non è ancora conclusa la valutazione del sondaggio telefonico svolto a fine novembre 2005.</p> <p>Il gruppo di lavoro ha discusso il progetto di rapporto nella sua seduta di ottobre.</p>
<p><b><u>Obiettivo 3</u></b></p> <p><b>Piano di azione e avvio della riforma dell'amministrazione</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Le questioni relative all'organizzazione sono chiarite</li> </ul>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Il 26 gennaio 2005 il Consiglio federale ha preso atto della nomina di un direttore del progetto per la riforma dell'amministrazione da parte del comitato del Consiglio federale. Il 27 aprile 2005 il direttore del progetto è stato nominato dal Consiglio federale «delegato del Consiglio federale per la riforma dell'amministrazione». Nel corso dell'anno il delegato ha creato una squadra di progetto indipendente dall'amministrazione.</p>



<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Un primo modulo si è concluso con successo</li> <li>➤ Il Consiglio federale ha trasmesso al Parlamento il rapporto sul piano di azione della riforma dell'amministrazione*</li> </ul>	<p>Nessuno dei nove progetti interdisciplinari ha potuto essere concluso poiché i relativi lavori si sono rivelati più onerosi del previsto.</p> <p>Non è stato trasmesso nessun rapporto al Parlamento poiché il progetto ha subito un nuovo orientamento in seguito alla nomina del direttore del progetto/delegato. Diverse commissioni parlamentari (CdG, CIP, CdF) sono state informate sullo stato del progetto.</p>
<p><b><u>Obiettivo 4</u></b></p> <p><b>Riforma dei diritti popolari: attuazione</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ La procedura di consultazione concernente l'avamprogetto sull'attuazione della riforma dei diritti popolari è terminata e valutata</li> <li>➤ Il messaggio e i disegni di legge relativi a una modifica della legislazione federale sui diritti politici sono adottati dal Consiglio federale*</li> </ul>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Il 10 giugno 2005 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della consultazione e ha incaricato la Cancelleria federale di individuare possibilità di semplificazione.</p> <p>Il messaggio non ha potuto essere adottato nel 2005 poiché dalla consultazione è emersa la richiesta di una forte semplificazione del progetto. Le proposte di legge dell'avamprogetto sono state ridotte di un quarto (ne è risultata la necessità di un commento più dettagliato nel messaggio per impedire che le molteplici possibilità insite nella procedura non si sviluppino in modo incontrollato, svilendo l'istituto proposto); inoltre il progetto è stato coordinato con il rapporto di valutazione sul voto elettronico. Un primo disegno di messaggio è pronto.</p>
<p><b><u>Obiettivo 5</u></b></p> <p><b>Introduzione del corporate design per la Confederazione</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ I Dipartimenti e gli Uffici hanno ricevuto entro il 1° marzo 2005 le basi necessarie all'introduzione</li> </ul>	<p><b>Ampiamente realizzato</b></p> <p>A causa di un ritardo in relazione alla scelta del consulente esterno e a causa della necessità di definire una nuova struttura dell'organizzazione del progetto, il manuale d'uso del corporate design ha potuto essere messo a disposizione delle unità organizzative in forma di disegno soltanto a giugno 2005.</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il gruppo di lavoro interdipartimentale ha assunto entro lo stesso termine la vigilanza sull'introduzione, la realizzazione e l'applicazione del corporate design Confederazione (CD Confederazione)</li> <li>➤ Le direttive per una denominazione chiara e uniforme delle unità organizzative della Confederazione e per le rispettive abbreviazioni sono elaborate e adottate entro la fine di giugno 2005</li> </ul>	<p>Con decisione del 6 aprile 2005 il Consiglio federale ha sciolto il gruppo di lavoro interdipartimentale e autorizzato una nuova organizzazione del programma. Dall'aprile 2005 la responsabilità del programma è attribuita al servizio CD Confederazione.</p> <p>Il 6 aprile 2005 il Consiglio federale ha preso atto delle direttive.</p>
<p><b><u>Obiettivo 6</u></b></p> <p><b>Iniziativa popolare «Sovranità del popolo senza propaganda di governo»</b></p> <p><b><i>Provvedimento</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il messaggio è adottato dal Consiglio federale*</li> </ul>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Il Consiglio federale ha adottato il messaggio il 29 giugno 2005.</p>

## **Capitolo 2:      Temi essenziali della gestione amministrativa**

### **2.1    Prove pilota di voto elettronico in due Cantoni in occasione di votazioni popolari federali**

Il 22 giugno e il 30 settembre 2005 il Consiglio federale ha autorizzato le domande dei Cantoni di Neuchâtel e di Zurigo concernenti l'esecuzione di una prova pilota di voto elettronico. I due Cantoni hanno sperimentato i loro sistemi in occasione della votazione popolare federale del 27 novembre 2005; il Cantone di Neuchâtel inoltre anche in occasione della votazione popolare federale del 25 settembre 2005. Nel Cantone di Neuchâtel il voto elettronico è stato accessibile agli aventi diritto di voto che avevano precedentemente firmato un contratto d'utente per il portale delle autorità cantonali «Guichet Unique». Nella votazione del 25 settembre 2005, dei 1732 aventi diritto di voto che avevano firmato un tale contratto, il 68 per cento ha espresso il proprio voto per via elettronica; per la votazione del 27 novembre 2005, 2442 cittadini hanno firmato un contratto d'utente e il 55 per cento di essi ha votato per via elettronica. Nel Cantone di Zurigo tutti gli aventi diritto di voto domiciliati nei Comuni di Bertschikon, Bülach e Schlieren hanno potuto scegliere liberamente se esprimere il proprio voto in modo convenzionale o per via elettronica. Il 24 per cento dei voti sono stati pronunciati tramite Internet oppure mediante cellulare (SMS). Tutte le prove si sono svolte senza intoppi sotto la vigilanza sul posto di rappresentanti della Cancelleria federale e del gruppo di lavoro Voto elettronico con rappresentanti dei Cantoni e degli uffici federali interessati. Il rispetto degli standard di sicurezza richiesti dalla Confederazione è stato verificato, prima della prima applicazione dei sistemi, da parte di aziende di consulenza esterne specializzate.

Inoltre i Cantoni di Ginevra, Neuchâtel e Zurigo hanno utilizzati i loro sistemi nel corso dell'anno in occasione di diverse consultazioni popolari a livello cantonale, comunale e di altro genere legate all'ambito di diritto pubblico. Ad esempio, in occasione della votazione cantonale del 24 aprile 2005 nel Cantone di Ginevra sono stati coinvolti 88 000 aventi diritto di voto domiciliati in 14 Comuni. Nel Cantone di Neuchâtel il voto elettronico è stato applicato il 30 ottobre 2005 nell'ambito di un'elezione suppletiva per un seggio nel Consiglio degli Stati (secondo il sistema maggioritario). Nel Cantone di Zurigo il voto elettronico è stato applicato nell'ambito delle votazioni comunali a Bülach il 30 ottobre 2005 e il 27 novembre 2005, come pure in occasione della nomina di un sostituto membro del Tribunale distrettuale di Zurigo a Schlieren il 27 novembre 2005 e per le elezioni del Consiglio degli studenti dell'università di Zurigo il 9 dicembre 2005.

Nel dicembre 2005 la Cancelleria federale ha finalizzato il progetto di rapporto di valutazione sulla fase pilota di voto elettronico. In tale rapporto sono presentate le esperienze fatte nelle prove pilota svolte sinora e i risultati dei sondaggi scientifici effettuati parallelamente alle prove come pure la discussione pubblica concernente le sfide e i rischi del voto elettronico nel contesto nazionale e internazionale; inoltre il rapporto valuta la fattibilità del voto elettronico in Svizzera. Il rapporto costituisce la base per le decisioni a livello politico che dovranno essere prese successivamente dal Consiglio federale e dal Parlamento in merito al seguito del voto elettronico in Svizzera.

## **2.2 CD Confederazione**

Gli obiettivi annuali del programma CD Confederazione sono stati realizzati. Dato che il Consiglio federale ha approvato il 6 aprile 2005 la nuova organizzazione del programma sotto la direzione del servizio specializzato CD Confederazione, si sono potute elaborare le basi grafiche per un nuovo corporate design dell'amministrazione federale.

Il 29 aprile 2005 il Consiglio federale ha respinto tutte le domande di deroga all'identità visiva unificata per l'amministrazione. Ha autorizzato unicamente deroghe parziali per determinati prodotti e prestazioni.

Le direttive elaborate dal servizio specializzato concernenti la disposizione e l'applicazione sono state approvate da una delegazione del Consiglio federale nel giugno 2005 e comunicate alle unità organizzative.

Il 26 settembre 2005 la Conferenza dei segretari generali ha approvato la concezione di applicazione del programma CD Confederazione e ha in tal modo avviato il progetto pilota «Realizzazione della nuova identità visiva nella Cancelleria federale». La base per tali lavori è stato il manuale Corporate design dell'amministrazione federale approvato dalla delegazione del Consiglio federale.

Nell'ultimo trimestre dell'anno si sono svolti i lavori preparatori volti a rendere possibile l'introduzione del CD Confederazione nel DATEC e nella Cancelleria federale il 1° gennaio 2006. I risultati sono stati presentati e approvati nelle sedute della Conferenza dei segretari generali del 28 ottobre 2005 e del 19 dicembre 2005.

In tal modo è stata creata una base ottimale per un'introduzione graduale dell'identità visiva unica in tutte le unità organizzative del 1° e 2° cerchio dell'amministrazione federale nel corso del seguente anno.

## Dipartimento degli affari esteri

### Capitolo 1: Gli obiettivi per il 2005. Retrospettiva

<p><b>Obiettivi 2005</b> * in base agli obiettivi del Consiglio federale per il 2005</p>	<p><b>Breve bilancio</b></p>
<p><b><u>Obiettivo 1</u></b></p> <p><b>Consolidamento della rete dei trattati tra la Svizzera e l'UE</b></p> <p><b><i>Provvedimento</i></b></p> <p>➤ Gli Accordi bilaterali II e il Protocollo aggiuntivo all'Accordo sulla libera circolazione delle persone sono ratificati*</p>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Parzialmente realizzato. Gli Accordi bilaterali II sono stati tutti ratificati (ratifica dell'Accordo sui prodotti agricoli trasformati il 29 marzo 2005; ratifica degli Accordi sulla statistica, sull'ambiente e sulla fiscalità del risparmio il 13 maggio 2005; ratifica dell'Accordo sulle pensioni il 30 maggio 2005; ratifica dell'Accordo su MEDIA il 17 ottobre 2005), ad eccezione dell'Accordo di associazione della Svizzera a Schengen/Dublino e dell'Accordo sulla lotta contro la frode. Il primo non ha potuto essere ratificato a causa dei lunghi preparativi in vista dell'applicazione; il secondo a causa della mancata ratifica da parte dell'UE e degli Stati membri (accordo misto). Il Protocollo aggiuntivo all'Accordo sulla libera circolazione delle persone, la cui ratifica era prevista per dicembre 2005, non è stato ratificato per motivi legati alle difficoltà procedurali da parte dell'UE.</p>

<p><b><u>Obiettivo 2</u></b></p> <p><b>Continuazione dell'impegno coordinato della Svizzera nella regione prioritaria Europa del Sud-Est</b></p> <p><b><i>Provvedimenti</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ La strategia della politica estera della Svizzera per l'Europa del Sud-Est continua ad essere attuata</li>   <li>➤ L'impegno della Svizzera nell'ambito del Patto di stabilità prosegue</li>   <li>➤ La Svizzera ha partecipato alla discussione relativa alla futura posizione del Kosovo</li>   <li>➤ L'attuazione dell'Accordo di Ohrid in Macedonia è stato accompagnato dalla continuazione del Processo di Mavrovo</li> </ul>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Realizzato. Il 19 ottobre 2005 il Consiglio federale ha adottato una nuova strategia di politica estera relativa ai Balcani occidentali, confermando l'orientamento generale della politica della Confederazione nei Balcani.</p> <p>Realizzato. Nel 2005 la Svizzera ha versato 14 milioni di franchi a favore di progetti che rispondono ai criteri del Patto di stabilità. In occasione dei dibattiti sul futuro del Patto, la Svizzera ha altresì rilevato che vuole progressivamente ridurre il suo impegno per concentrarsi sui progetti ripresi dai Paesi beneficiari (<i>regional ownership</i>).</p> <p>Realizzato. In merito alla questione sullo statuto, la Svizzera ha assunto una posizione propria, conformemente a quanto sostenuto sia a livello multilaterale (Consiglio di sicurezza ONU) sia a livello bilaterale (visita del capo del Dipartimento degli affari esteri in Serbia e Montenegro, risp. Kosovo).</p> <p>Realizzato. Nell'ambito del Processo di Mavrovo, la Svizzera ha facilitato due incontri in giugno e dicembre 2005 nella località termale della Macedonia occidentale, cui hanno partecipato decisori dei Governi e dei vertici di partito. Inoltre l'adozione di provvedimenti complementari in materia di decentramento, legislazione sulle lingue e relazioni pubbliche hanno fatto proseguire l'applicazione dell'Accordo di Ohrid.</p>
--	--

<p><b><u>Obiettivo 3</u></b></p> <p><b>Continuazione dell'impegno coordinato della Svizzera nel Bacino mediterraneo</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Sono state analizzate le possibilità di intensificare la cooperazione tra la Svizzera e il Bacino mediterraneo e le risorse necessarie a tal fine; esse sono oggetto di un piano per l'intensificazione dell'azione e della difesa degli interessi svizzeri in questa regione</p>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Parzialmente realizzato. Sono state esaminate varie possibilità per intensificare la cooperazione nei settori della migrazione, nonché della cooperazione tecnica e in quella giudiziaria. Per motivi legati a priorità di altro tipo, numerosi Servizi interessati non hanno tuttavia ancora fissato uno scadenziario. È stata rafforzata la cooperazione con i Paesi del Vicino Oriente. Nel contempo hanno intensificato la collaborazione anche i vari attori della Svizzera.</p>
<p><b><u>Obiettivo 4</u></b></p> <p><b>Partecipazione agli sforzi di stabilizzazione in Africa</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ La Svizzera ha partecipato agli sforzi di stabilizzazione e fornisce un'assistenza umanitaria nei Paesi in crisi, proporzionalmente ai suoi mezzi</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Realizzato. Per quanto concerne la cooperazione allo sviluppo, la promozione della pace e l'aiuto umanitario in Africa, nel 2005 la Svizzera ha concentrato i suoi sforzi nelle regioni e nei Paesi seguenti: Africa occidentale (Sierra Leone, Liberia e Costa d'Avorio) e Sahel (Benin, Burkina Faso, Mali, Niger, Ciad), Sudan meridionale e Darfur, regione dei grandi laghi (Ruanda, Burundi, Uganda e RDC), Africa del Sud (Mozambico, Madagascar, Malawi, Angola e Zimbabwe), nonché Tanzania. Con una quota obbligatoria annua di circa 59,5 milioni, la Svizzera è fra i 15 principali finanziatori delle missioni di pace dell'ONU in Africa.</p>

<p><b><u>Obiettivo 5</u></b></p> <p><b>Ulteriore rafforzamento mirato dell'impegno svizzero in seno all'ONU</b></p> <p><b><i>Provvedimenti</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Sono definite le condizioni per una maggiore partecipazione della Svizzera alle operazioni dell'ONU per il mantenimento della pace</li> <li>➤ Sono elaborate le posizioni svizzere per il Vertice «Millenium + 5» nell'ambito della 60<sup>a</sup> Assemblea generale dell'ONU</li> <li>➤ Dopo il Vertice "Millenium + 5" il Consiglio federale ha adottato un piano d'azione contenente i punti principali, gli obiettivi specifici e nuovi strumenti di finanziamento che consentirà di adempiere meglio gli obiettivi di sviluppo del millennio</li> <li>➤ Le trattative volte ad un coinvolgimento nello schema di rotazione del WEOG (Western European and Others Group) per il Consiglio economico e sociale (ECOSOC) sono concluse</li> </ul>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Realizzato. Un capitolo specifico del rapporto ONU 2005 è stato dedicato alle operazioni di mantenimento della pace dell'ONU e alla partecipazione della Svizzera. È stata riveduta l'impostazione dell'impegno del Pool di esperti svizzeri per la promozione civile della pace. Il DFAE e il DDPS hanno affrontato la questione dell'aumento del contributo nell'ambito di una riflessione sulla partecipazione della Svizzera alle operazioni di mantenimento della pace. È stato istituito un gruppo di lavoro interdipartimentale incaricato di elaborare una strategia specifica.</p> <p>Realizzato. Il Consiglio federale ha adottato, in occasione della seduta speciale del 18 maggio 2005, le posizioni della Svizzera in vista del Vertice M+5, elaborate nel Rapporto sulla Svizzera e l'ONU 2005.</p> <p>Parzialmente realizzato. In occasione della seduta speciale del 18 maggio 2005, il Consiglio federale ha adottato il Rapporto intermedio della Svizzera sugli obiettivi di sviluppo del millennio, nel quale definisce il quadro d'azione del nostro Paese per il conseguimento degli obiettivi. Il Consiglio federale ha deciso che l'aiuto pubblico allo sviluppo negli anni 2006-2008 dovrà fondarsi sul piano finanziario in vigore e che la situazione dovrà essere riesaminata in un secondo tempo.</p> <p>Non realizzato. Le trattative si sono rivelate più difficili del previsto, in particolare a causa dell'atteggiamento poco costruttivo dei grandi Paesi che siedono in modo quasi permanente nell'ECOSOC e che hanno rifiutato di fare concessioni.</p>
--	--



<p><b><u>Obiettivo 6</u></b></p> <p><b>Promozione della Ginevra internazionale</b></p> <p><b><i>Provvedimenti</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ Il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la concessione di un mutuo alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI) per il finanziamento di un nuovo edificio per l'organizzazione mondiale del commercio (OMC) a Ginevra*</li><li>➤ Il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la concessione di un mutuo alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI) per il finanziamento di un nuovo edificio per l'Unione internazionale per la conservazione della natura e delle sue risorse (IUCN) a Gland/VD*</li><li>➤ Il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente il versamento di un aiuto finanziario alla Fondazione del Museo internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (MICR) a Ginevra per gli anni 2006-2009*</li></ul>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Realizzato. Nella seduta del 9 novembre 2005 il Consiglio federale ha adottato il messaggio che propone di concedere un mutuo massimo di 60 milioni di franchi alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI).</p> <p>Non realizzato. Il messaggio non ha potuto essere adottato nel corso del 2005. Siccome l'edificio dovrà ospitare l'Unione internazionale per la conservazione della natura (IUCN), ci si attende un progetto particolarmente ecologico. Il carattere innovatore dell'opera – e in particolare la complessità che ne deriva – comportano lunghe procedure, dalla scelta dell'architetto all'elaborazione del progetto e del budget definitivo.</p> <p>In gran parte realizzato. Il 3 giugno 2005 il Consiglio federale ha deciso di chiedere alle Camere federali – nell'ambito dell'approvazione del preventivo 2006 della Confederazione – di concedere un involucro finanziario pari a 3,9 milioni di franchi per il periodo 2006-2009. Un messaggio separato non si è rivelato necessario.</p>
--	--

<p><b><u>Obiettivo 7</u></b></p> <p><b>Promozione della pace nella politica estera svizzera</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ In seno alla Commissione dei diritti dell'uomo dell'ONU è stata lanciata la prima risoluzione svizzera relativa al tema della giustizia transizionale</li> </ul>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Realizzato. La risoluzione «Diritti dell'uomo e giustizia in periodi di transizione (2005/70)» - la prima risoluzione tematica della Svizzera (con Congo, Perù, Polonia e Timor Leste quali coautori iniziali) – è stata copatrocinata da oltre 50 Stati e adottata per consenso dalla Commissione. La risoluzione mira essenzialmente a potenziare gli aspetti dei diritti umani nei processi di transizione al termine dei conflitti e insiste sul ruolo chiave che l'Alto Commissariato dell'ONU per i diritti umani riveste negli Stati confrontati con tali processi.</p>
<p><b><u>Obiettivo 8</u></b></p> <p><b>Consolidamento della protezione dei diritti dell'uomo</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il Consiglio federale ha adottato il messaggio relativo al Protocollo facoltativo alla Convenzione del 1979 per l'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna (CEDAW)</li> <li>➤ È stata condotta la procedura di consultazione sul Protocollo aggiuntivo (I) alla Convenzione del Consiglio d'Europa del 1950 per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (CEDU)</li> </ul>	<p><b>Non realizzato</b></p> <p>Non realizzato. Il rapporto sulle ripercussioni di un'adesione al Protocollo facoltativo è stato redatto, ma, a causa di adeguamenti formali, non ha potuto essere adottato dal Consiglio federale entro la fine del 2005.</p> <p>Non realizzato. Il rapporto, che esamina in modo approfondito la compatibilità del diritto svizzero con il Protocollo facoltativo, è stato redatto e sottoposto alla procedura di consultazione interna all'amministrazione. Ne è risultato che una procedura di consultazione era prematura sintanto che vi fossero ancora delle questioni giuridiche irrisolte, segnatamente in relazione alla compatibilità delle normative cantonali. Alla fine del 2005 si è pertanto optato per una consultazione tecnica dei Cantoni.</p>

<p><b><u>Obiettivo 9</u></b></p> <p><b>Adesione della Svizzera all'Accordo «Open Skies»</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il Consiglio federale ha adottato il messaggio relativo all'adesione all'Accordo «Open Skies»</p>	<p><b>Non realizzato</b></p> <p>Non realizzato. Le consultazioni interne all'amministrazione hanno rivelato che un'adesione all'Accordo «Open Skies» avrebbe delle implicazioni sostanziali in termini di risorse di personale e finanziarie. Tale fabbisogno non potrebbe essere coperto con il personale esistente né – in seguito al blocco del personale – essere compensato con nuove assunzioni.</p>
<p><b><u>Obiettivo 10</u></b></p> <p><b>Elaborazione della posizione della Svizzera in merito alla messa a disposizione di «beni pubblici globali»</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ È elaborata la posizione della Svizzera in merito al rapporto della task force internazionale «Global Public Goods» (rapporto PNUS)</p>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Parzialmente realizzato. È stato elaborato un progetto di rapporto sulla posizione della Svizzera in merito alla messa a disposizione di «beni pubblici globali». Dal momento che alla fine del 2005 non era ancora disponibile il rapporto definitivo della task force internazionale «Global Public Goods» (rapporto PNUS), non è stato possibile elaborare completamente la posizione della Svizzera.</p>
<p><b><u>Obiettivo 11</u></b></p> <p><b>Rafforzamento della posizione del DFAE nell'ambito della promozione delle esportazioni</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ La promozione delle esportazioni è mantenuta tra i compiti di politica estera che le rappresentanze svizzere devono adempiere</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Realizzato. Nel messaggio sul finanziamento della promozione delle esportazioni negli anni 2006 e 2007 adottato il 23 febbraio 2005, il Consiglio federale ha dichiarato che il Dipartimento federale degli affari esteri è il principale partner nella rete estera dell'OSEC.</p>

<p>➤ I mezzi a disposizione della rete delle rappresentanze per compiti di promozione delle esportazioni vengono impiegati principalmente sul posto in favore di imprese svizzere che vogliono esportare</p>	<p>Realizzato. Mediante accordi in materia di prestazioni e obiettivi fra l'OSEC e i centri di sostegno per la promozione delle esportazioni, sono state fissate delle priorità al fine di concentrare l'impiego di mezzi a favore delle imprese svizzere che vogliono esportare.</p>
<p><b><u>Obiettivo 12</u></b></p> <p><b>Presenza della Svizzera all'Esposizione mondiale del 2005 in Giappone</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ Le organizzazioni partner sono coinvolte nel programma quadro 2004-2006 in Giappone</p> <p>➤ L'economia è coinvolta nel progetto globale</p> <p>➤ Il programma quadro prevede almeno 30 manifestazioni ed è realizzato in collaborazione con Pro Helvetia, il seco, l'Osec e Svizzera Turismo</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Realizzato. Le organizzazioni partner sono coinvolte nei processi decisionali e nel controllo mediante la partecipazione allo Steering Group, l'organo direttivo operativo, e al comitato consultivo. La struttura del progetto si è rivelata adeguata.</p> <p>Realizzato. Nella boutique del padiglione svizzero sono stati venduti prodotti di 30 oltre imprese svizzere. Alcune ditte svizzere e la Camera di commercio Svizzera-Giappone hanno sponsorizzato il padiglione e il programma quadro. La partecipazione complessiva degli sponsor e dei partner è stata di 850'000 franchi.</p> <p>Realizzato. Il programma quadro „Dynamic Switzerland», svolto all'insegna della qualità, dell'innovazione e della protezione dell'ambiente, ha offerto una sessantina di manifestazioni che hanno avuto grande eco sia nei media giapponesi sia presso il pubblico.</p>

## **Capitolo 2:      Temi essenziali della gestione amministrativa**

### **2.1      Aiuto umanitario della Confederazione in Asia: tsunami e terremoto in Pakistan**

Nel 2005 l'impegno della Confederazione nell'ambito dell'aiuto umanitario è stato caratterizzato dalle conseguenze del maremoto nell'Oceano indiano (all'origine dello tsunami del 26 dicembre 2004) e del terremoto dell'8 ottobre 2005 in Pakistan. Queste due catastrofi naturali hanno seminato morte e distruzione in proporzioni indicibili, provocando enormi danni all'economia e alle infrastrutture dei Paesi colpiti.

In entrambi i casi, l'aiuto umanitario della Confederazione si è immediatamente attivato per prestare i primi soccorsi. Team di pronto intervento del Corpo svizzero di aiuto umanitario (CSA) si sono recati sul posto per valutare i bisogni, aiutare nel coordinamento degli aiuti e compiere azioni immediate di salvataggio e garantire la sopravvivenza. Gli aiuti giunti nelle zone devastate hanno provveduto soprattutto all'assistenza medica e all'approvvigionamento idrico, ma anche a reperire sul posto beni di prima necessità da distribuire alle persone colpite. Inoltre, la Svizzera ha inviato per aereo beni di prima necessità speciali che non si trovavano nelle regioni colpite (fra cui tende, ripari d'emergenza, container sanitari e medicinali, nonché materiale per far fronte all'inverno in Pakistan). Nella sola isola di Sumatra, dove sono morte oltre 200'000 persone, sono state inviate e distribuite 160 tonnellate di materiale di primissima necessità. Per la popolazione colpita dal terremoto in Pakistan, il quantitativo di materiale spedito è stato di 400 tonnellate.

Dopo i soccorsi d'emergenza – e in alcuni casi anche parallelamente – sono stati avviati i primi passi per la ricostruzione. Progetti mirati di ripristino nei settori dell'approvvigionamento di acqua potabile, della ricostruzione e del risanamento delle scuole, dei centri sanitari e delle abitazioni distrutti dovrebbero consentire di tornare rapidamente alla normalità, soprattutto in Indonesia e Sri Lanka, e di far fronte all'inverno nelle regioni di montagna del Pakistan. In Thailandia, gli aiuti si sono concentrati sulla riabilitazione di comunità di pescatori. I progetti, finanziati con fondi pubblici e privati e in gran parte tuttora in corso, sono stati avviati dal capo del Dipartimento in risposta ai bisogni umanitari e quale ringraziamento della Svizzera alle autorità locali per il loro tempestivo aiuto. Si prevede che i progetti nell'ambito del dopo tsunami saranno progressivamente portati a termine entro la fine del 2006. Per quanto concerne il Pakistan, l'aiuto umanitario durerà più a lungo e sarà integrato nella cooperazione allo sviluppo. I membri del CSA svolgono un ruolo essenziale nell'esecuzione di questi lavori: fino alla fine del 2005 sono stati impegnati oltre 120 esperti del CSA nelle regioni colpite dal maremoto e oltre 45 in Pakistan.

I grossi eventi in Asia hanno costituito un'enorme sfida a livello di coordinamento e cooperazione: le attività sono state pianificate ed eseguite in stretta collaborazione con la Direzione politica e altri Servizi federali (soprattutto il DDPS e il DFGP), le ambasciate svizzere, gli uffici di cooperazione della DSC sul posto, le autorità e la popolazione dei Paesi colpiti, nonché le organizzazioni nazionali e internazionali. Per potenziare in modo mirato l'impegno svizzero diretto sono state altresì aiutate – con mezzi finanziari e personale – organizzazioni umanitarie internazionali partner dell'ONU e della Croce rossa/Mezzaluna rossa, nonché opere svizzere di soccorso. In Indonesia e nello Sri Lanka, è stata avviata una

cooperazione particolarmente intensiva con la Catena della solidarietà per la ricostruzione di case.

La massiccia presenza internazionale in seguito alle catastrofi ha contribuito, soprattutto in Indonesia, Sri Lanka e Pakistan, a una certa distensione e anche a un potenziamento degli sforzi per la promozione della pace.

Per le prestazioni nell'ambito dell'aiuto umanitario sono stati stanziati circa 35 milioni di franchi a favore dei sopravvissuti dello tsunami (di cui 25 milioni sulla base di un credito aggiuntivo) e circa 10 milioni per i sopravvissuti del terremoto in Pakistan.

Nell'anno in rassegna il DFAE ha proceduto a un'autovalutazione della gestione della crisi in seguito allo tsunami e ha adottato una serie di provvedimenti. In particolare ha rafforzato l'organizzazione della Centrale in caso di crisi e istituito un pool di collaboratori che possono essere impiegati a breve termine nelle regioni colpite.

## **2.2 Processi di pace: Sudan e iniziativa di Ginevra**

Nell'anno in rassegna la Svizzera si è impegnata in una serie di processi di pace, fra cui in Sri Lanka, Nepal, Colombia, Macedonia e Kosovo. Qui di seguito sono riportati nel dettaglio gli esempi del Sudan e del Vicino Oriente.

### **2.2.1 Processi di pace in Sudan**

Nel corso del 2005, la Svizzera ha contribuito sensibilmente al processo di pace in Sudan. Un esperto svizzero di diritto costituzionale ha partecipato ai negoziati di pace nord-sud a Nairobi. La Svizzera ha pertanto contribuito con elementi decisivi a trovare un compromesso – basato su soluzioni su misura di autogestione nell'ambito di un federalismo asimmetrico – e a definire una chiave di ripartizione per i proventi del petrolio. Il 9 gennaio 2005 a Nairobi, il Governo sudanese e il Movimento di liberazione del popolo sudanese (SPLA) hanno convenuto una soluzione politica al conflitto nord-sud firmando l'Accordo di pace. In tal modo hanno sancito la fine del processo di pace iniziato con l'Accordo di cessate il fuoco nei Monti di Nuba concluso nel gennaio 2002 sul Bürgenstock.

Nell'anno in rassegna la Svizzera ha partecipato agli sforzi internazionali per l'applicazione dell'Accordo di pace nord-sud finanziando le truppe di pace dell'ONU, oltre ad essersi impegnata in progetti umanitari bilaterali e nella politica di pace.

Nel Darfur, la violenza non ha ancora potuto essere arginata. Sono proseguite le trattative sotto la guida dell'Unione africana per trovare una soluzione politica al conflitto fra il Governo e i gruppi ribelli «Sudan Liberation Army» e «Justice and Equality Movement». Dal 2005 partecipa ai negoziati anche un esperto svizzero.

### **2.2.2 L'iniziativa di Ginevra e il processo di pace in Vicino Oriente**

L'anno in rassegna è stato in gran parte caratterizzato dal buon esito del ritiro israeliano dalla striscia di Gaza e dall'evacuazione degli insediamenti nel nord della West Bank. La maggior parte degli analisti concorda nell'annoverare l'iniziativa di Ginevra fra le principali cause del ritiro.

La Svizzera ha sostenuto l'iniziativa di Ginevra finanziariamente e logisticamente anche nel secondo anno dal suo avvio il 1° dicembre 2003. Le organizzazioni responsabili locali a Tel-Aviv e Ramallah hanno potenziato le loro attività nell'ambito della società civile. In particolare si sono concentrate sull'educazione alla pace dei giovani e degli studenti. I seminari informativi sui contenuti dell'Accordo di Ginevra erano rivolti sia ai profughi nei territori palestinesi occupati sia a segmenti della comunità israeliana che non aveva ancora

preso una posizione politica chiara nel conflitto in Vicino Oriente (cittadini di lingua russa, minoranza araba). Inoltre, una riuscita campagna mediatica alla televisione palestinese e nei cinematografi israeliani ha contribuito a diffondere la convinzione che da entrambe le parti vi sono degli interlocutori credibili in grado di negoziare e costruire una pace durevole. Nell'ambito di due manifestazioni parallele svoltesi in autunno a Gerusalemme e a Ramallah, i sostenitori dell'iniziativa hanno esortato entrambe le parti in conflitto a tornare al tavolo dei negoziati non appena fosse ultimato il ritiro da Gaza. Alla manifestazione palestinese ha presenziato anche il presidente palestinese Mahmud Abbas, fervido sostenitore dell'iniziativa di Ginevra.

Nel maggio 2005, il DFAE ha organizzato a Bruxelles un incontro del *Geneva Initiative Network*, cui hanno partecipato 32 Stati. I fautori dell'iniziativa hanno potuto disporre di una piattaforma adeguata per presentare a un pubblico internazionale le loro proposte concrete su come trasporre il ritiro unilaterale da Gaza nella Road Map del Quartetto sul Vicino oriente.

### **2.3 Vicino / Medio Oriente: Mandato dell'ONU relativo alla Quarta Convenzione di Ginevra**

Nel luglio 2004, l'Assemblea generale dell'ONU invitava la Svizzera, in quanto depositaria delle Convenzioni di Ginevra, a condurre una consultazione sui metodi da mettere in atto per meglio far rispettare la Quarta Convenzione di Ginevra nell'ambito del conflitto israelo-palestinese e di farne rapporto.

Nel 2005 la Svizzera ha adempito tale mandato avviando vaste consultazioni su una miglior applicazione del diritto internazionale umanitario, conferendo un'attenzione del tutto particolare al problema specifico della barriera di separazione.

Le Alte Parti contraenti hanno avuto modo di esprimere la loro forte preoccupazione per quanto concerne gli sviluppi sul posto, il mantenimento sostenuto delle colonie e la politica del fatto compiuto attuata in Cisgiordania, compresa Gerusalemme Est – nonostante il disimpegno annunciato dalla striscia di Gaza e dal nord della Cisgiordania. La convocazione di una nuova conferenza delle Alte Parti contraenti non è parsa opportuna, poiché era prioritario migliorare rapidamente la situazione della popolazione civile nel territorio palestinese occupato. Malgrado i numerosi sforzi, le profonde divergenze fra la posizione di Israele e dell'Autorità palestinese hanno impedito che si giungesse a un consenso sull'elaborazione di un meccanismo di controllo o sull'adozione di provvedimenti concreti.

Il rapporto, che la Svizzera ha consegnato all'Assemblea generale nel giugno 2005, riassume i risultati delle consultazioni svolte e le risposte delle Alte Parti contraenti alla Quarta Convenzione di Ginevra, concludendo con le osservazioni del Depositario. Consegnando il rapporto, la Svizzera si è sgravata del mandato conferitole e il dibattito sul seguito da dare al documento rientra ora nella competenze e responsabilità esclusiva dell'Assemblea generale.

## **2.4 Impegno svizzero nell'ambito del dibattito sulla riforma dell'ONU**

### **2.4.1 Riforma dell'ONU**

Nell'anno appena trascorso, la Svizzera si è fortemente impegnata a favore di un rafforzamento dell'ONU e dell'attuazione di riforme. Il Vertice mondiale, svoltosi dal 14 al 16 settembre 2005 a New York, rappresentava un'importante tappa in questo ambito. I capi di Stato e di Governo dei Paesi membri dell'Organizzazione hanno ribadito l'importanza della cooperazione multilaterale e la validità del sistema di sicurezza collettiva definito dallo Statuto dell'ONU. Hanno inoltre deciso diverse riforme istituzionali appoggiate dalla Svizzera, in particolare l'istituzione di un Consiglio dei diritti umani che sostituirà l'attuale Commissione dei diritti umani, l'istituzione di una Commissione di consolidamento della pace e provvedimenti in materia di gestione e controllo interno dell'ONU.

### **2.4.2 Consiglio dei diritti umani dell'ONU**

Nella primavera 2003, la Svizzera aveva chiesto alla Commissione dei diritti umani dell'ONU di procedere a una sostanziale riforma interna. Successivamente, ha avviato un'iniziativa diplomatica allo scopo di sostituire la Commissione dell'ONU dei diritti umani mediante un Consiglio dell'ONU dei diritti umani con sede a Ginevra. Nella seduta della Commissione dei diritti umani nel marzo/aprile 2005, la Svizzera ha concretizzato la sua proposta, successivamente ripresa dal Segretario generale nel rapporto di riforma dell'ONU del marzo 2005. Quella che era nata come un'idea di riforma a lungo termine si è praticamente concretizzata nel giro di ventiquattro ore in un progetto realizzabile a breve termine.

Nel corso dei successivi negoziati per preparare il vertice sulla riforma dell'ONU nel settembre 2005, la Svizzera ha organizzato due seminari a Losanna. Il documento finale sulla riforma ONU del settembre 2005 costituisce la base per l'istituzione di un Consiglio dell'ONU per i diritti umani. Il «Group of friends» – appositamente costituito dalla Svizzera a New York – dovrebbe servire a conferire credibilità ed efficienza a questo nuovo organo. Sono ancora in corso i negoziati per la bozza di risoluzione.

## **2.5 Terzo Protocollo aggiuntivo alla Convenzione di Ginevra del 1949 relativo a un emblema supplementare**

Dati gli sviluppi positivi in Vicino Oriente, all'inizio del 2005 diversi Stati nonché il CICR e la Federazione internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa hanno considerato che fosse giunto il momento per riprendere le consultazioni al fine di indire una conferenza diplomatica per l'adozione del Terzo Protocollo aggiuntivo e si sono pertanto rivolti alla Svizzera. Su proposta del DFAE, il Consiglio federale ha reagito prontamente e il 23 marzo 2005 ha nominato un ambasciatore in missione speciale incaricato di condurre le consultazioni volte alla convocazione di una conferenza diplomatica.

Le consultazioni hanno rivelato che vi era un ampio consenso in merito alla bozza del Terzo Protocollo aggiuntivo elaborato nel 2000 quale base adeguata per risolvere il problema degli emblemi della Convenzione di Ginevra. Non vi era invece accordo sul momento più indicato per l'adozione del Protocollo da parte di una conferenza diplomatica. Alla fine di maggio, il DFAE ha informato per iscritto tutte le Parti contraenti in merito alla ripresa delle consultazioni e ai risultati ottenuti sino a quel momento. A nome del Depositario, alla fine di luglio il DFAE ha invitato tutti gli Stati contraenti ad incontrarsi il 12 e 13 settembre 2005 a



Ginevra per una discussione informale sulle modalità della conferenza diplomatica. Secondo l'opinione dominante, la conferenza diplomatica dovrebbe svolgersi quanto prima.

In occasione dell'apertura della 60a Assemblea generale dell'ONU, il capo del Dipartimento ha condotto vaste consultazioni sulla questione del Terzo Protocollo aggiuntivo. Alla fine di settembre, il presidente della società di soccorso israeliana Magen David Adom ha dichiarato per iscritto, fra l'altro, di essere disposto a concludere accordi con società di soccorso dei Paesi vicini. Il DFAE ha pertanto prodigato ogni sforzo di mediazione affinché si giungesse a tale accordo fra la società israeliana e quella palestinese, rispettivamente siriana. Il 28 novembre 2005 a Ginevra, in presenza del capo del Dipartimento, è stato firmato l'accordo fra Magen David Adom di Israele e l'omologa società palestinese Palestine Red Crescent Society, che disciplina l'utilizzazione territoriale dell'emblema e la relativa competenza geografica delle due società. A causa delle condizioni divergenti, non è tuttavia stato possibile giungere ad un accordo analogo fra la società israeliana e quella siriana.

Il 5 dicembre 2005 è iniziata la Conferenza nell'aspettativa generale che il Terzo Protocollo aggiuntivo fosse accettato per consenso. L'accordo firmato il 28 novembre 2005 a Ginevra aveva contribuito ad un avvio dei negoziati all'insegna della conciliazione e dell'armonia. Con il progredire dei lavori, è tuttavia emerso che nonostante gli intensi sforzi non era possibile trovare un compromesso fra Siria e Israele. Di conseguenza non si è giunti ad un accordo analogo fra Magen David Adom a Israele e la Mezzaluna Rossa siriana per quanto concerne le operazioni di soccorso umanitario da parte della Mezzaluna Rossa siriana nelle alture del Golan occupate da Israele. È pertanto stato inevitabile procedere a una votazione, dopo che l'Organizzazione dei Paesi islamici (OIC) aveva respinto, con una controproposta inaccettabile, una proposta di compromesso presentata dal Cile e in gran parte fondata sulle consultazioni svolte dalla Svizzera. Il Terzo Protocollo aggiuntivo è stato infine accettato nelle prime ore dell'8 dicembre con 98 voti contro 27 e 10 astensioni. Conformemente alle pertinenti disposizioni, il documento è stato immediatamente aperto alla firma; 27 Stati, fra cui la Svizzera, l'hanno firmato il giorno stesso. Un paio di altri Stati si sono aggiunti nel frattempo all'elenco dei firmatari. Il Terzo Protocollo aggiuntivo entra in vigore sei mesi dopo la seconda ratifica.

La Conferenza diplomatica ha rivestito una certa importanza per la Svizzera in quanto Paese ospitante e Parte contraente. Sin dall'inizio dei lavori il nostro Paese si è impegnato attivamente per l'elaborazione e successivamente l'adozione del documento finale, per trovare finalmente una soluzione globale e durevole al problema dell'emblema. Il risultato della Conferenza dovrebbe contribuire a proteggere maggiormente le vittime di guerre e conflitti. Nel contempo l'adozione del Terzo Protocollo aggiuntivo dovrebbe consentire al Movimento internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa di realizzare il loro principio fondamentale di universalità.

## Dipartimento dell'interno

### Capitolo 1: Gli obiettivi per il 2005. Retrospectiva

<b>Obiettivi 2005</b> * in base agli obiettivi del Consiglio federale per il 2005	<b>Breve bilancio</b>
<p><b><u>Obiettivo 1</u></b></p> <p><b>Aiuto alle scuole universitarie</b></p> <p><b><i>Provvedimenti</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ La consultazione in merito alla nuova legge sulle scuole universitarie è terminata*</li> <li>➤ I due progetti «nuova legge sull'aiuto alle scuole universitarie» e «nuove disposizioni costituzionali sull'educazione» sono condotti in modo strettamente coordinato</li></ul>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>La consultazione in merito alla nuova legge sulle scuole universitarie è stata armonizzata con il progetto per un «nuovo ordinamento delle disposizioni costituzionali nel settore della formazione» e non ha pertanto potuto essere effettuata nel 2005.</p> <p>Entrambi i progetti sono stati coordinati per quanto concerne i contenuti e lo scadenziario. La loro compatibilità è assicurata.</p>

<p><b><u>Obiettivo 2</u></b></p> <p><b>Seguito dei lavori nell'ambito delle disposizioni sugli orari fissi nelle scuole</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Nell'ambito dei lavori in atto presso il Parlamento per il nuovo articolo costituzionale sulla formazione, il Consiglio federale ha esaminato in che misura vi si possano includere disposizioni vincolanti sugli orari fissi nelle scuole e, se del caso, sottoposto al Parlamento una relativa proposta*</p>	<p><b>Non realizzato</b></p> <p>L'introduzione a livello federale di orari fissi nelle scuole non è stata realizzata. Il Consiglio federale ha voluto attendere la trattazione della mozione 03.3268 e l'approvazione delle nuove disposizioni costituzionali sulla formazione (Iv. Pa. 97.419). Visto che la mozione è stata stralciata il 17 giugno 2005 e che nelle disposizioni costituzionali sulla formazione non le è stato conferito un mandato esplicito, la Confederazione conserva in questo ambito (come in altri settori dell'educazione) una competenza sussidiaria.</p>
<p><b><u>Obiettivo 3</u></b></p> <p><b>Posizionamento della Svizzera nello spazio europeo della ricerca e dell'educazione</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ La partecipazione al 6° programma quadro di ricerca è stata valutata e gli interessi dei ricercatori e degli istituti di ricerca svizzeri in vista del 7° programma quadro di ricerca sono accertati</p> <p>➤ I costi e le possibili forme di partecipazione al 7° programma quadro di ricerca (con partecipazione integrale o parziale ad eventuali programmi o strumenti esternalizzati dell'UE) sono appurati</p> <p>➤ Le possibilità di un rinnovo semplificato dell'accordo con l'UE sulla ricerca sono assodate</p>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>La partecipazione al 6° programma quadro di ricerca è stata valutata. Gli interessi dei ricercatori svizzeri sono stati definiti nel quadro di un'ampia consultazione sui temi del 7° programma quadro di ricerca e sottoposti alla Commissione europea.</p> <p>Le possibili forme di partecipazione sono state appurate (partecipazione integrale). L'UE non si è ancora espressa sulle possibilità di partecipazione degli Stati associati a programmi esternalizzati e sui dati finanziari per il 7° programma quadro di ricerca.</p> <p>I negoziati tecnici con la Commissione europea non hanno potuto essere avviati a causa dei ritardi che ha subito a livello europeo il processo decisionale concernente i programmi in questione.</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Primi incontri tra il segretario di Stato svizzero per l'educazione e la ricerca e il direttore generale della DG Educazione e cultura della Commissione europea finalizzati allo scambio di informazioni e alla preparazione delle trattative sulla partecipazione ufficiale della Svizzera ai programmi di educazione dell'UE hanno avuto luogo</li> <li>➤ Il messaggio sulla partecipazione ai programmi di educazione, formazione professionale e per la gioventù e al 7° programma quadro di ricerca dell'UE è approvato dal Consiglio federale*</li> </ul>	<p>L'incontro tra il segretario di Stato svizzero per l'educazione e la ricerca e il direttore generale della DG Educazione e cultura della Commissione europea ha avuto luogo il 27 settembre 2005 a Bruxelles. È stato discusso il seguito dei lavori.</p> <p>Dato che il processo decisionale concernente il budget per i programmi menzionati ha subito dei ritardi a livello europeo, il fabbisogno finanziario svizzero non ha potuto essere appurato. Il Consiglio federale non ha potuto approvare le relative proposte.</p>
<p><b><u>Obiettivo 4</u></b></p> <p><b>Nuova legge sulla ricerca e l'innovazione</b></p> <p><b><i>Provvedimenti</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Le basi decisionali relative al promovimento diretto della ricerca (organi, compiti, strumenti, procedure) sono consolidate. La necessaria armonizzazione con le riforme legislative di cui all'obiettivo 1 (aiuto alle scuole universitarie) e le basi legali per il promovimento dell'innovazione (segnatamente la CTI) sono assicurate</li> <li>➤ Sulla base di tali accertamenti sono avviati i lavori per la riforma della legge sulla ricerca. Entro la fine dell'anno è pronto un disegno di legge da porre in consultazione</li> </ul>	<p><b>Ampiamente realizzato</b></p> <p>Le basi decisionali sono state elaborate e armonizzate con le riforme legislative di cui all'obiettivo 1. Come previsto, la revisione parziale della legge sulla ricerca avviene nell'ambito del messaggio concernente il promovimento dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2008-2011. Il coordinamento con la legge sulle scuole universitarie è assicurato.</p> <p>I necessari accertamenti sono stati fatti come previsto. Dato che si sono rese necessarie ulteriori verifiche e consultazioni sul piano giuridico non è ancora pronto un primo progetto da porre in consultazione.</p>

<p><b><u>Obiettivo 5</u></b></p> <p><b>Armonizzazione dei registri di persone e costituzione di un identificatore personale nel settore popolazione</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il messaggio concernente la legge federale sull'armonizzazione dei registri degli abitanti e di altri registri ufficiali di persone è approvato dal Consiglio federale*</li> <li>➤ Il messaggio concernente la legge federale sull'identificatore personale nel settore popolazione è approvato dal Consiglio federale*</li> </ul>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Il messaggio è stato approvato dal Consiglio federale il 23 novembre 2005.</p> <p>L'introduzione di un identificatore personale nei registri di persone della Confederazione, dei Cantoni e dei Comuni va regolamentato nel quadro della legge federale sull'armonizzazione dei registri degli abitanti e di altri registri ufficiali di persone. Il messaggio sull'armonizzazione dei registri ufficiali di persone è stato approvato il 23 novembre 2005 (cfr. provvedimento sopra). Quale numero di identificazione personale si prevede di adottare il nuovo numero di assicurato AVS. Il messaggio sulla revisione delle legge sull'AVS è stato pure approvato dal Consiglio federale il 23 novembre 2005.</p>
<p><b><u>Obiettivo 6</u></b></p> <p><b>Preparazione del censimento della popolazione 2010</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ La consultazione a livello DFI presso i Cantoni sui bisogni d'informazione e sul metodo di rilevazione del censimento 2010 è organizzata</li> </ul>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>La consultazione presso i Cantoni si è conclusa alla fine di settembre 2005. Una seconda consultazione presso le cerchie interessate è svolta da novembre 2005 sino alla fine di gennaio 2006.</p>

<p><b><u>Obiettivo 7</u></b></p> <p><b>Messaggi sulla 5<sup>a</sup> revisione AI e sul finanziamento supplementare dell'AI</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Le procedure di consultazione sono concluse e i tre messaggi approvati dal Consiglio federale. Gli obiettivi principali perseguiti con i due progetti sono: contenere l'aumento delle nuove rendite, armonizzare le prassi cantonali nella concessione delle rendite e risanare a medio termine l'AI*</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>I risultati delle procedure di consultazione, svoltesi nel quarto trimestre del 2004, sono stati analizzati. Il 4 maggio 2005 il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente le misure di semplificazione della procedura nell'assicurazione per l'invalidità e il 22 giugno 2005 i messaggi concernenti la 5a revisione e il finanziamento aggiuntivo dell'AI.</p>
<p><b><u>Obiettivo 8</u></b></p> <p><b>Messaggio sul proseguimento del programma di aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ La valutazione della fase d'avviamento (2003-2004) è conclusa*</p> <p>➤ Il messaggio sul proseguimento del programma di aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia, che prevede un nuovo credito d'impegno per la seconda fase di applicazione della legge sugli aiuti finanziari (2007-2011), è varato dal Consiglio federale*</p>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Il 16 novembre 2005 il Consiglio federale ha preso atto dei rapporti di valutazione e ne ha autorizzato la pubblicazione.</p> <p>Il Consiglio federale ha potuto discutere del proseguimento del programma d'incentivazione e fissare i valori di riferimento del messaggio concernente la seconda fase soltanto il 16 novembre 2005. Per questo motivo l'elaborazione del messaggio non è ancora terminata.</p>

<p><b><u>Obiettivo 9</u></b></p> <p><b>Lancio di programmi pluriennali e di progetti pilota per l'attuazione della 4<sup>a</sup> revisione AI</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Un ulteriore programma pluriennale volto a fornire informazioni a livello svizzero sulle prestazioni dell'AI (informazione dei datori di lavoro) è avviato</li> <li>➤ Il programma pluriennale di valutazioni scientifiche sull'applicazione della LAI (art. 96 OAI) è elaborato</li> <li>➤ Il progetto pilota per migliorare la condotta di vita autonoma e responsabile degli assicurati bisognosi di cura è avviato</li> </ul>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Il programma pluriennale è stato sospeso. A causa della sua stretta relazione con la 5a revisione dell'AI, sarà perfezionato e avviato nel quadro dei lavori d'attuazione di quest'ultima.</p> <p>I lavori per il lancio di un programma di ricerca a lungo termine sono stati ripresi, ma non sono ancora conclusi poiché è stata data la priorità alla 5a revisione dell'AI.</p> <p>Il 10 giugno 2005 il Consiglio federale ha approvato l'ordinanza per il progetto pilota «Budget di assistenza», creando così le necessarie basi legali. Il progetto pilota, la cui durata è limitata a tre anni, sarà condotto dall'UFAS in collaborazione con il Centro assistenza Svizzera (FAssiS).</p>
<p><b><u>Obiettivo 10</u></b></p> <p><b>Procedura di consultazione per la revisione AVS</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ La procedura di consultazione con proposte per garantire il finanziamento dell'AVS fino al 2020 è avviata*</li> </ul>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>La procedura di consultazione su un pacchetto di riforme costituito da due progetti (nuova versione dell'11a revisione dell'AVS) si è conclusa nell'agosto del 2005. Entrambi i messaggi sono stati successivamente rielaborati e approvati dal Consiglio federale il 21 dicembre 2005.</p>

<p><b><u>Obiettivo 11</u></b></p> <p><b>Ottimizzazione della vigilanza nella previdenza professionale</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il Consiglio federale ha emanato le modifiche d'ordinanza che permettono di applicare le raccomandazioni formulate nel rapporto dell'aprile 2004 dalla commissione di esperti «Ottimizzazione della vigilanza» senza dover modificare la legge*</li> <li>➤ Il progetto della commissione «Riforme strutturali nella previdenza professionale» sull'ottimizzazione della vigilanza (vigilanza prudenziale e struttura) è pronto per essere posto in consultazione*</li> </ul>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Le modifiche d'ordinanza in questione sono state approvate il 10 giugno 2005 dal Consiglio federale. Mediante direttiva sono state poste in vigore le raccomandazioni della commissione peritale: in futuro i nuovi istituti collettivi/comuni autonomi o parzialmente autonomi devono provare di disporre di un capitale minimo e di una garanzia bancaria.</p> <p>Dato che i lavori della nuova commissione si sono conclusi soltanto il 19 dicembre 2005, il progetto da porre in consultazione non è ancora pronto.</p>
<p><b><u>Obiettivo 12</u></b></p> <p><b>Provvedimenti per garantire e sviluppare la previdenza professionale</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il Consiglio federale ha varato le modifiche d'ordinanza (OPP 2 / definizione della nozione di «previdenza») per la realizzazione della terza tappa della 1<sup>a</sup> revisione LPP</li> <li>➤ La procedura di consultazione sull'adeguamento del tasso di conversione alle circostanze reali (aumento della speranza di vita, evoluzione dei tassi d'interesse) è avviata*</li> <li>➤ Il Consiglio federale ha approvato il rapporto sulla LPP rispetto all'AVS (in adempimento del postulato Leutenegger Oberholzer 02.3495)*</li> </ul>	<p><b>Ampiamente realizzato</b></p> <p>Il 10 giugno 2005 il Consiglio federale ha approvato il terzo e ultimo pacchetto di ordinanze della 1<sup>a</sup> revisione della LPP.</p> <p>L'esame delle misure d'accompagnamento ha richiesto più tempo del previsto. Per questo motivo, il Consiglio federale ha potuto discutere della riduzione dell'aliquota di conversione e conferire al DFI il mandato di elaborare il relativo avamprogetto solo il 16 novembre 2005. I lavori sono in corso.</p> <p>Il 23 marzo 2005 il Consiglio federale ha approvato il rapporto comparativo sul 1° e 2° pilastro.</p>



<p>➤ Il Consiglio federale ha approvato il rapporto sulle ripercussioni del risparmio imposto istituzionalmente sulla crescita popolare (in adempimento del postulato Strahm 03.3522)*</p>	<p>Anche il rapporto concernente le ripercussioni sulla crescita economica, che è parte integrante del rapporto comparativo sul 1° e 2° pilastro, è stato approvato il 23 marzo 2005.</p>
<p><b><u>Obiettivo 13</u></b></p> <p><b>Sviluppi nell'ambito della medicina umana</b></p> <p><b><i>Provvedimenti</i></b></p> <p>➤ L'avamprogetto di un articolo costituzionale e di una legge federale sulla ricerca sull'essere umano sono posti in consultazione dal Consiglio federale*</p> <p>➤ La legge sulle cellule staminali e il relativo diritto di esecuzione sono entrati in vigore, premesso che la normativa sia stata approvata nella votazione referendaria del 28 novembre 2004</p> <p>➤ La procedura di consultazione sul diritto regolamentare in materia di medicina dei trapianti è effettuata e i risultati sono valutati</p>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>L'avvio della procedura di consultazione, inizialmente previsto per dicembre 2005, ha subito ritardi dovuti alla mancanza di risorse umane.</p> <p>Il 2 febbraio 2005 il Consiglio federale ha approvato l'ordinanza di esecuzione e fissato al 1° marzo 2005 l'entrata in vigore.</p> <p>L'indagine conoscitiva è stata avviata soltanto nel dicembre 2005. Il ritardo è riconducibile all'elaborazione molto onerosa del diritto di esecuzione della legge sui trapianti.</p>
<p><b><u>Obiettivo 14</u></b></p> <p><b>Appuramenti nel settore delle professioni mediche universitarie</b></p> <p><b><i>Provvedimenti</i></b></p> <p>➤ I risultati della procedura di consultazione relativa alla legge sulle professioni psicologiche sono valutati. Il Consiglio federale si è espresso sul proseguimento dei lavori*</p>	<p><b>Ampiamente realizzato</b></p> <p>Ancora prima dell'avvio della procedura di consultazione (luglio-ottobre 2005) sono stati appurati i costi che avrebbero cagionato alcune disposizioni. L'analisi dei risultati non ha però potuto essere conclusa prima della fine dell'anno a causa della priorità che si è dovuto dare a lavori più urgenti inerenti all'influenza aviaria. Il Consiglio federale non si è dunque potuto esprimere sul proseguimento dei lavori.</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il messaggio sull'abolizione delle indennità previste per gli esperti negli esami per le professioni mediche e la modifica della relativa ordinanza (OPMed) sono stati trattati nell'ambito del PRC ed entrano in vigore il 1° gennaio 2006</li> <li>➤ Le decisioni d'accreditamento nell'ambito del perfezionamento in medicina umana e in medicina dentaria sono state prese e contribuiscono al miglioramento dei processi per la garanzia e l'incremento della qualità</li> <li>➤ La stima dell'impatto sui costi della psicoterapia psicologica quale prestazione indipendente nella LAMal è conclusa e valutata</li> </ul>	<p>Le modifiche sono entrate in vigore alla data prevista.</p> <p>Il 1° giugno 2005 il Dipartimento ha emanato 48 decisioni di accreditamento, che hanno innescato un'intensa discussione sui punti forti e deboli del sistema di perfezionamento in Svizzera.</p> <p>Il rapporto è stato concluso nel novembre 2005.</p>
<p><b><u>Obiettivo 15</u></b></p> <p><b>Avvio della consultazione sulla revisione strutturale del diritto in materia di derrate alimentari</b></p> <p><b><i>Provvedimento</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il 1° gennaio 2006 entrano in vigore nell'UE diverse disposizioni nel campo dell'igiene alimentare. Tali modifiche implicano un adeguamento del diritto svizzero in materia di derrate alimentari abbinato a una revisione strutturale delle pertinenti ordinanze. La procedura di consultazione su questo pacchetto di revisione è avviata</li> </ul>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>L'indagine conoscitiva è stata avviata il 14 aprile 2005. Per garantire l'adeguamento del diritto svizzero alle disposizioni dell'UE nel settore del latte e dei latticini entro il 1° gennaio 2006, il progetto comune DFI/DFE ha dovuto essere concluso prima della data prevista. Ciò è stato possibile grazie al grande impegno di tutte le parti coinvolte.</p> <p>Il 23 novembre 2005 il Consiglio federale ha approvato le ordinanze di sua competenza. Lo stesso giorno sono state sottoscritte anche le ordinanze del DFI e del DFE. Le ordinanze sono entrate in vigore il 1° gennaio 2006.</p>

<p><b><u>Obiettivo 16</u></b></p> <p><b>Presa di conoscenza e attuazione della «Global strategy on diet, physical activity and health» dell'OMS</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il Consiglio federale ha preso atto della strategia volta a ridurre le malattie legate alla nutrizione varata il 22 maggio 2004 dagli Stati membri dell'OMS (e in particolare dei provvedimenti necessari per arginare il massiccio aumento del numero di persone in sovrappeso e obese) e statuito sul proseguimento dei lavori</p>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Il 5 dicembre 2005 il Dipartimento ha presentato il 5° rapporto sull'alimentazione. Il rapporto serve da base per l'ulteriore sviluppo della politica sull'alimentazione in Svizzera secondo la strategia proposta dall'OMS. Data la complessità del tema, si è potuto unicamente iniziare a pianificare il processo di elaborazione di un pacchetto di misure adeguate alla realtà svizzera. Il Consiglio federale non ha quindi potuto statuire sul proseguimento dei lavori.</p>
<p><b><u>Obiettivo 17</u></b></p> <p><b>Intensificazione della prevenzione del tabagismo e elaborazione di scenari per una moderna ed efficiente politica nell'ambito delle dipendenze</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ Il disegno per un messaggio concernente l'approvazione della convenzione quadro dell'OMS per la lotta contro il tabagismo e per una revisione delle disposizioni sul tabacco nella legge sulle derrate alimentari è messo in consultazione</p> <p>➤ Il rapporto sulla protezione dal fumo passivo in adempimento al po. CET-N 02.3379 «Protezione dal fumo passivo» è adottato dal Consiglio federale*</p>	<p><b>Non realizzato</b></p> <p>La procedura di consultazione non ha potuto essere avviata come previsto per ritardi dovuti a ulteriori appuramenti e alla mancanza di decisioni cantonali sulle limitazioni della pubblicità per il tabacco.</p> <p>La conclusione del rapporto ha subito ritardi dovuti alla mancanza di risorse umane.</p>

<p><b><u>Obiettivo 18</u></b></p> <p><b>Revisione della legge sulle epidemie</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il progetto di revisione della legge sulle epidemie (2005-2008) è avviato in collaborazione con la Conferenza svizzera dei direttori cantonali della sanità. L'organizzazione del progetto, il mandato e il finanziamento sono assicurati. Le prime analisi sono effettuate</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>I documenti di base del progetto (mandato, organizzazione) sono stati approvati dalla CDS e dal Dipartimento. È stato costituito il gruppo responsabile del progetto che ha condotto, durante il 2° semestre del 2005, un'approfondita analisi tecnica. Sono inoltre stati consultati rappresentanti delle autorità cantonali, nonché esperti in materia di sanità pubblica. I risultati sono stati accolti positivamente. Il comitato di direzione è stato costituito; il finanziamento del progetto è garantito nel quadro del processo budgetario ordinario.</p>
<p><b><u>Obiettivo 19</u></b></p> <p><b>Altre ordinanze in base al nuovo diritto in materia di prodotti chimici</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il Consiglio federale ha adottato le altre ordinanze in base al nuovo diritto in materia di prodotti chimici*</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Il 18 maggio 2005 il Consiglio federale ha approvato le ordinanze di esecuzione del nuovo diritto in materia di prodotti chimici e fissato al 1° agosto 2005 l'entrata in vigore della legge sui prodotti chimici e del diritto esecutivo.</p>
<p><b><u>Obiettivo 20</u></b></p> <p><b>Elaborazione delle basi per la modifica della legge sull'assicurazione contro gli infortuni</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Entro la fine del 2005 sono pronte le basi per una revisione della LAINF. Inoltre, il rapporto sulla situazione è pronto e sottoposto al Consiglio federale per approvazione*</p>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>La commissione peritale incaricata di elaborare le basi per la revisione della LAINF non ha potuto concludere i suoi lavori entro la fine del 2005. L'esame approfondito di questioni di carattere soprattutto tecnico-finanziario ha richiesto più tempo nel previsto, per cui non è stato possibile presentare come previsto il rapporto al Consiglio federale.</p>

<p><b><u>Obiettivo 21</u></b></p> <p><b>Adozione del messaggio sull'iniziativa popolare «Sì al ribasso dei premi delle casse malati nell'assicurazione di base»</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il messaggio sull'iniziativa popolare è approvato dal Consiglio federale*</li> </ul>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Il Consiglio federale ha approvato il messaggio il 22 giugno 2005.</p>
<p><b><u>Obiettivo 22</u></b></p> <p><b>Verifica del sistema sanitario svizzero</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il rapporto dell'OCSE / OMS sul sistema svizzero è concluso</li> <li>➤ Verifica e razionalizzazione del catalogo delle prestazioni</li> <li>➤ Accompagnamento dello sviluppo di TARMED una volta conclusa la fase di neutralità dei costi (inclusa l'elaborazione di un sistema di monitoraggio)</li> <li>➤ Esame, in cooperazione con i Cantoni, gli assicuratori e i fornitori di prestazioni, di un sistema di rimborso che preveda l'introduzione di tariffe forfettarie differenziate in base alla patologia diagnosticata per determinate cure</li> </ul>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>L'analisi dell'OCSE/OMS sul sistema sanitario svizzero è in fase di realizzazione. Esperti in materia hanno visitato la Svizzera alla fine dell'estate 2005. Dato che il coordinamento tra le due organizzazioni ha necessitato più tempo del previsto, il calendario del progetto ha dovuto essere modificato nel corso dell'anno, con l'accordo di OCSE e OMS.</p> <p>Questo provvedimento è stato in parte realizzato con la valutazione delle medicine complementari. Ulteriori progetti sono in corso in altri settori.</p> <p>È stato istituzionalizzato un dialogo regolare tra i partner tariffali TARMED nel quadro del quale si è insistito sulla necessità di un nuovo disciplinamento concernente la neutralità dei costi. Nell'autunno 2005 i partner tariffali hanno raggiunto un accordo sul controllo dei costi in ambito TARMED.</p> <p>L'associazione SwissDRG ha per obiettivo di realizzare entro il 2007 un sistema di rimborso delle prestazioni ospedaliere (cure somatiche acute) legate alla diagnostica. L'ufficio federale competente (UFSP) partecipa al progetto in qualità di osservatore in seno ai diversi organi e gruppi di lavoro.</p>

<p>➤ Il rapporto richiesto nel po. 00.3178 «Lacune legislative nell'ambito della protezione dei dati medici» (Commissione per le questioni giuridiche CN 99.093) è licenziato dal Consiglio federale*</p>	<p>Il Consiglio federale ha approvato il rapporto il 23 febbraio 2005.</p>
<p><b><u>Obiettivo 23</u></b></p> <p><b>Messa in atto delle revisioni totali della LAMal e trattazione dei temi connessi</b></p> <p><b><i>Provvedimenti</i></b></p> <p>➤ Il Consiglio federale ha effettuato la procedura di consultazione sulle disposizioni di esecuzione relative ai messaggi settoriali inerenti alla LAMal. I disposti ordinativi possono essere messi in vigore una volta che i singoli disegni hanno superato eventuali votazioni referendarie</p> <p>➤ Carta degli assicurati: stesura di un primo rapporto sulla situazione nel secondo semestre 2005. Nel rapporto sono riprese le discussioni e le richieste relative all'e-health</p>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Nel 2005 il Parlamento ha approvato soltanto un messaggio parziale LAMal, ossia il progetto 1C sulla riduzione dei premi (18 marzo 2005). Il 9 novembre 2005 il Consiglio federale ha emanato le relative disposizioni d'ordinanza. Gli altri messaggi parziali devono ancora essere dibattuti dal Parlamento.</p> <p>Il 22 giugno 2005 il Consiglio federale ha condotto una discussione sull'introduzione della tessera d'assicurato approvando una bozza di massima e definendo lo scadenziario.</p>

<p><b><u>Obiettivo 24</u></b></p> <p><b>Elaborazione del mandato di prestazioni 2007-2010 per Swissmedic</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Le condizioni quadro per l'elaborazione di un nuovo mandato di prestazioni per Swissmedic sono chiarite dal Dipartimento, in modo tale che entro la fine del 2005 possa essere approntata una prima bozza del mandato. Per questo si tiene conto della risposta del Consiglio federale alle raccomandazioni della Commissione della gestione CS (rapporto del 25 agosto 2004)</li> </ul>	<p><b>Ampiamente realizzato</b></p> <p>Le condizioni quadro del nuovo mandato di prestazioni di Swissmedic sono definite. Sotto la direzione della SG DFI vengono preparati una nuova strategia del proprietario e un nuovo mandato di prestazioni Swissmedic per gli anni 2007-2010. Per entrambi i documenti è stata elaborata una bozza.</p>
<p><b><u>Obiettivo 25</u></b></p> <p><b>Promozione e mediazione della diversità culturale</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ La procedura di consultazione concernente la legge sulla promozione della cultura e la legge su Pro Helvetia è avviata*</li> <li>➤ Le strategie di promozione cinematografica per gli anni 2006-2008 sono licenziate dal Dipartimento (settori della creazione cinematografica, della pluralità dell'offerta, della cultura cinematografica, della formazione di base e del perfezionamento)</li> <li>➤ La posizione della Svizzera in merito all'elaborazione della Convenzione UNESCO sulla diversità culturale è approvata dal Consiglio federale</li> </ul>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Il 10 giugno 2005 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione.</p> <p>Nel dicembre 2005 la Commissione federale del cinema ha preso atto e approvato un progetto riguardante i principi della strategia di promozione.</p> <p>Il 14 settembre 2005 il Consiglio federale ha approvato la posizione della Svizzera in merito all'elaborazione della Convenzione UNESCO sulla diversità culturale.</p>

<p>➤ Il rapporto sulla situazione dei nomadi in Svizzera redatto dal seco e dall'UFC (in adempimento al po. 03.3426 della CSSS-N) è licenziato dal Consiglio federale*</p>	<p>Il rapporto non ha potuto essere trasmesso al Consiglio federale nel 2005, poiché è stato necessario effettuare una nuova procedura di consultazione.</p>
<p><b><u>Obiettivo 26</u></b></p> <p><b>Conservazione e mediazione del patrimonio culturale</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ Premesso che il Parlamento abbia adottato la legge sulla fondazione Museo nazionale svizzero nel primo semestre 2005, la procedura necessaria per istituire la nuova fondazione è conclusa entro la fine del 2005, il Consiglio federale ha stabilito il mandato di prestazioni per gli anni 2006-2009 e il Dipartimento ha definito l'accordo sulle prestazioni per l'anno 2006*</p> <p>➤ I lavori di trasformazione della Biblioteca nazionale svizzera in un'unità GEMAP sono conclusi, il Consiglio federale ha fissato il mandato di prestazioni per gli anni 2006-2008 e il Dipartimento ha definito il contratto di prestazioni per l'anno 2006*</p> <p>➤ Il Consiglio federale ha statuito sul finanziamento delle attività dell'associazione Memoriav negli anni 2006-2010*</p> <p>➤ Un rapporto sulla futura politica nazionale della memoria è presentato al Dipartimento</p> <p>➤ I provvedimenti architettonici al Museo nazionale svizzero sono avviati (risanamento della sede principale di Zurigo e ampliamento del centro collezioni di Affoltern)</p>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Su richiesta della CSEC-S, il Dipartimento ha elaborato un rapporto sulla politica dei musei, approvato dal Consiglio federale il 2 novembre 2005. La legge sulla fondazione Museo nazionale svizzero è stata respinta dal Consiglio degli Stati durante la sessione invernale, motivo per cui i lavori riguardanti l'accordo sulle prestazioni non hanno potuto essere conclusi nel 2005.</p> <p>Il 18 maggio 2005 il Consiglio federale ha approvato il mandato di prestazioni per gli anni 2006-2008 per la Biblioteca nazionale svizzera. Visto che i lavori di ristrutturazione sono conclusi, il 1° gennaio 2006 la Biblioteca nazionale diventa un'unità dell'UFC gestita sulla base di un mandato di prestazioni e di un budget globale (GEMAP). Il contratto di prestazioni per il 2006 è stato firmato il 22 dicembre 2005.</p> <p>Il 18 maggio 2005 il Consiglio federale ha deciso il finanziamento delle attività dell'Associazione Memoriav per gli anni 2006-2010.</p> <p>In seguito ai cambiamenti a livello di personale all'interno dell'UFC, i lavori non hanno potuto essere iniziati nel 2005.</p> <p>Il risanamento della sede storica è stato inserito nel messaggio sulle costruzioni civili e deciso dalle Camere federali. I lavori di ampliamento del centro delle collezioni sono in corso.</p>



<p>➤ La legge federale sul trasferimento internazionale dei beni culturali è messa in vigore, un primo trattato bilaterale sull'importazione e il rimpatrio di beni culturali è siglato*</p>	<p>Il 1° giugno 2005 il Consiglio federale ha messo in vigore la legge federale sul trasferimento internazionale dei beni culturali. I negoziati riguardanti accordi internazionali sull'importazione e il rimpatrio di beni culturali sono stati avviati (Messico, Italia), ma non sono ancora conclusi.</p>
<p><b><u>Obiettivo 27</u></b></p> <p><b>Attuazione della parità salariale tra donna e uomo negli acquisti della Confederazione</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ I responsabili del personale delle imprese sono informati sulle esigenze concernenti la parità salariale e sulle possibilità di controllo nel quadro degli acquisti</p> <p>➤ Una rete di esperti per il controllo della parità salariale è costituita. Gli esperti sono istruiti</p> <p>➤ L'articolo 8 capoverso 1 lettera c è applicato in stretta collaborazione con la Commissione degli acquisti della Confederazione</p>	<p><b>Ampiamente realizzato</b></p> <p>L'incontro dedicato al tema della parità salariale negli acquisti della Confederazione si è tenuto il 20 settembre 2005 (pubblico target: imprese e responsabili dei servizi del personale).</p> <p>Nei mesi di giugno/luglio 2005 si è tenuto il primo corso di formazione in lingua tedesca per futuri esperti sull'impiego dello strumento di controllo.</p> <p>L'applicazione per l'anno 2006 (primi controlli) è stata convenuta nel quadro di un progetto pilota con la Commissione degli acquisti della Confederazione. La procedura definitiva sarà stabilita nell'ambito della revisione della LAPub.</p>
<p><b><u>Obiettivo 28</u></b></p> <p><b>Sostegno alla prevenzione della violenza domestica</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Per sostenere la prevenzione della violenza domestica è organizzato un seminario con esperti svizzeri che offrono programmi o assistenza agli autori di atti di violenza</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Il seminario si è tenuto il 31 maggio 2005 e ha riscontrato un notevole interesse da parte degli esperti.</p>

<p><b><u>Obiettivo 29</u></b></p> <p><b>Ottimizzazione dell'assicurazione militare</b></p> <p><b><i>Provvedimenti</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ L'ordinanza sul trasferimento della gestione dell'assicurazione militare all'INSAI è varata</li><li>➤ Il rapporto sui doppioni tra l'assicurazione militare e le altre assicurazioni sociali (in adempimento al po. CSSS-N 04.3205) è licenziato dal Consiglio federale*</li></ul>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>La relativa modifica dell'ordinanza sull'assicurazione militare è entrata in vigore il 1° luglio 2005.</p> <p>Il 1° luglio 2005 l'assicurazione militare è stata trasferita all'INSAI e presso l'Ufficio federale della sanità pubblica è diventato operativo un servizio specializzato. È stato possibile mettere mano al rapporto soltanto in autunno dopo diversi accertamenti su questioni di fondo.</p>
--	---

## Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa

### 2.1 Provvedimenti adottati nel settore delle malattie emergenti

Sono stati adottati quattro importanti provvedimenti nel settore delle malattie trasmissibili.

- a) Il progetto di revisione della legge sulle epidemie è stato avviato e si trova ora nella prima fase.
- b) Entrata in vigore il 1° giugno 2005, l'ordinanza sulla pandemia istituzionalizza le attività svolte finora, quali la sorveglianza dell'influenza e la promozione della vaccinazione stagionale. Essa autorizza inoltre il Dipartimento a gestire il dossier e conferma il gruppo di lavoro Influenza nel suo ruolo di consulente del DFI. L'ordinanza dispone infine che l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) adotti provvedimenti quali l'approvvigionamento di vaccini specifici.
- c) Il 9 dicembre 2005 il Consiglio federale ha approvato il rapporto sullo stato di preparazione della Svizzera in caso di una pandemia d'influenza e sui provvedimenti in merito proposti dai Dipartimenti.

Nel settore della sanità pubblica si tratta principalmente dei provvedimenti seguenti:

- il 12 agosto 2005 l'UFSP ha indetto un bando di concorso pubblico per l'acquisto del vaccino contro il virus dell'influenza A (H5N1), aggiudicando il mandato al miglior offerente. Il vaccino contro la H5N1 verrebbe impiegato per proteggere persone particolarmente esposte nel caso in cui l'influenza aviaria si diffondesse tra i volatili svizzeri. Lo sviluppo e quindi la produzione di un vaccino specifico contro un virus pandemico possono avvenire solo quando il virus è noto. Allo scopo di acquisire il vaccino contro la pandemia, il DFI intende avviare trattative contrattuali con i fabbricanti di vaccini adeguati;
- il piano in caso di pandemia è adeguato alle nuove direttive dell'OMS del maggio 2005 in coordinazione con i Cantoni. Le basi legali sono state aggiornate in particolare mediante l'ordinanza del 1° giugno 2005 sulla pandemia.

- d) Il 9 dicembre 2005 il Consiglio federale ha dato il suo avallo all'avvio della consultazione relativa al Regolamento sanitario internazionale (RSI) dell'OMS, adottato dall'Assemblea mondiale della sanità nel giugno 2005. Il regolamento entrerà in vigore il 15 giugno 2007. La Svizzera ha tempo fino al 15 dicembre 2006 per esprimere le sue riserve o eventualmente per respingere il RSI (*opting out*).

### 2.2 Riforma del settore delle derrate alimentari

Con l'entrata in vigore il 1° giugno 2002 dell'accordo agricolo bilaterale, le disposizioni del diritto svizzero ed europeo in materia di derrate alimentari relative al settore del latte e dei latticini sono riconosciute come equivalenti. A partire dal 1° gennaio 2006 sia gli Stati membri dell'UE, sia Stati terzi che intendono esportare alimenti verso l'Europa dovranno applicare il diritto europeo in materia di derrate alimentari e igiene nella sua versione riveduta. Affinché dopo questa data le esportazioni dalla Svizzera all'UE non siano ostacolate o addirittura impedito è stato necessario adeguare anche le disposizioni svizzere.

Parallelamente è stata elaborata una nuova struttura del diritto d'esecuzione in materia di derrate alimentari, già richiesta nel messaggio concernente la legge sulle derrate alimentari del

1992. La delega della competenza legislativa ai vari livelli decisionali consentirà in futuro di adeguare ancora più rapidamente il diritto d'esecuzione nel settore alimentare allo stato della scienza e della tecnica nonché al diritto dei nostri principali partner commerciali, senza dover caricare eccessivamente l'ordinanza di dettagli tecnici.

Il 23 novembre 2005 sono state approvate le nuove ordinanze del Consiglio federale e le relative ordinanze dipartimentali. Le ordinanze entrano in vigore come previsto il 1° gennaio 2006. Il 21 dicembre 2005, mediante la ratifica della Decisione 1/2005, il Comitato misto veterinario Svizzera-Comunità europea ha confermato formalmente il mantenimento dell'equivalenza nel settore del latte e dei latticini. L'equivalenza in tale settore tra il diritto europeo in materia d'igiene e la versione riveduta del diritto svizzero è stabilita nella suddetta decisione e sancita nell'accordo bilaterale tra la Svizzera e la CE.

## **2.3 Preparazione del censimento della popolazione 2010**

Il 10 giugno 2005 il Consiglio federale ha preso alcune decisioni di principio in merito alla procedura da adottare per il censimento della popolazione 2010. Esso propone un sistema con una rilevazione basata su registri, che tra il 2010 e il 2019 sarà completata tramite rilevazioni campionarie periodiche. Un simile sistema presuppone tuttavia l'armonizzazione dei registri degli abitanti, gestiti a tutt'oggi in modo eterogeneo e per questo non direttamente utilizzabili per la statistica.

Per creare la base giuridica, il 23 novembre 2005 il Consiglio federale ha approvato un corrispondente messaggio circa una legge sull'armonizzazione dei registri. Contemporaneamente ha approvato un messaggio sulla modifica della legge sull'AVS allo scopo di sostituire l'attuale numero AVS con un nuovo numero d'assicurato completamente anonimo. Questo nuovo numero AVS, da introdurre nei registri degli abitanti, può essere impiegato, oltre che per lo scambio di dati tra registri di persone a tutti i livelli dello Stato regolamentato dalla legge, anche per scopi statistici.

Alla fine di settembre 2005 si è conclusa una consultazione presso i Cantoni sui bisogni d'informazione, sul mandato d'informazione e su questioni metodologiche e finanziarie. Inoltre, da novembre 2005 fino alla fine di gennaio 2006, altre cerchie sono invitate a pronunciarsi sulle questioni inerenti a questo censimento della popolazione 2010 di nuova concezione.

## **2.4 Assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie**

### **2.4.1 Approvazione della convenzione tariffale concernente le prestazioni fornite dai farmacisti**

Il 18 maggio 2005 il Consiglio federale ha approvato la convenzione tariffale stipulata tra la Società svizzera dei farmacisti e santésuisse, l'associazione degli assicuratori malattie, concernente il mantenimento del sistema di remunerazione basato sulle prestazioni. Secondo tale sistema la remunerazione della prestazione fornita dal farmacista comprende una tariffa dispensazione (vendita, verifica della prescrizione medica, consulenza al paziente al momento di dispensare un medicamento, eventuale sostituzione con un generico) e una tariffa per la cartella sanitaria (tenuta di un incarto del paziente). Quale novità, la tariffa compliance remunererà la messa in atto del sistema di dosaggio dei medicinali, prestazione che il farmacista offre ai pazienti che devono prendere almeno tre medicinali diversi a settimana. Il Consiglio federale ha limitato fino alla fine del 2006 l'approvazione della convenzione e ha incaricato i partner tariffali di apportare diversi miglioramenti al sistema.

#### **2.4.2 Proroga della limitazione delle autorizzazioni per i fornitori di prestazioni**

Il 25 maggio 2005 il Consiglio federale ha prorogato l'ordinanza che limita il numero di fornitori di prestazioni la cui attività è rimborsata mediante l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. La limitazione era stata introdotta nel luglio 2002 prevedendo una durata di tre anni. Ora essa è prorogata per al massimo altri tre anni, ossia fino al luglio 2008. Il numero massimo di fornitori di prestazioni valido per ogni Cantone è stato adeguato allo stato attuale. In tal modo i Cantoni dispongono di una base decisionale aggiornata.

#### **2.4.3 Decisione del DFI in merito alla medicina complementare**

Il 2 giugno 2005 il Dipartimento federale dell'interno ha deciso di sopprimere per la fine di giugno 2005 l'obbligo di prestazione degli assicuratori malattie per la medicina antroposofica, l'omeopatia, la medicina neurale, la fitoterapia e la medicina tradizionale cinese. A partire da tale data questi cinque metodi di trattamento non sono più rimborsati dall'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (AOMS). Questa decisione è stata determinata dalla valutazione globale secondo cui i cinque metodi di medicina complementare non soddisfano i requisiti dell'economicità, dell'efficacia e dell'appropriatezza.

#### **2.4.4 Riduzione dei prezzi dei medicinali e nuovo sistema di verifica dei prezzi**

Il 12 settembre 2005 l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) ha concordato con diverse associazioni dell'industria farmaceutica un pacchetto di misure volte a ridurre i prezzi dei medicinali. Mediante le misure concordate si mira a ridurre i prezzi di determinati medicinali e a adeguare il sistema di fissazione e di verifica dei prezzi. Le misure concernono sia preparati originali che generici. Il pacchetto consentirà importanti risparmi. Saranno eliminate differenze di prezzo rilevanti rispetto all'estero e i pazienti potranno approfittare di prezzi più bassi già a partire dalla metà del 2006.

#### **2.4.5 Misure volte a contenere i costi**

In occasione di un dibattito tenutosi il 23 settembre 2005, il Consiglio federale si è espresso a favore di diverse misure volte a contenere l'aumento dei costi e dei premi. Si tratta in particolare d'introdurre, oltre alle misure previste nel settore dei medicinali (cfr. 2.4.4), un'aliquota percentuale differenziata per determinati farmaci e di abbassare i tassi di riserva degli assicuratori malattie.

Con decisione del 9 novembre 2005, il Consiglio federale ha autorizzato mediante una modifica d'ordinanza il Dipartimento federale dell'interno (DFI) a prescrivere un'aliquota percentuale differenziata per i medicinali. Affinché in futuro siano consegnati generici in quantità superiore, il DFI ha aumentato con effetto al 1° gennaio 2006 l'aliquota percentuale per i medicinali originali corrispondenti dal 10 al 20 per cento.

A decorrere dal 1° gennaio 2006 il DFI ha deciso di adottare due ulteriori misure. Gli importi massimi rimborsabili per mezzi e apparecchi destinati agli esami e ai trattamenti sono generalmente stati ridotti del 10 per cento. Inoltre, il valore del punto praticato su tutti gli esami di laboratorio è stato ridotto del 10 per cento, passando da un franco a 90 centesimi.

## Dipartimento di giustizia e polizia

### Capitolo 1: Gli obiettivi per il 2005. Retrospettiva

<p><b>Obiettivi 2005</b> * in base agli obiettivi del Consiglio federale per il 2005</p>	<p><b>Breve bilancio</b></p>
<p><b><u>Obiettivo 1</u></b></p> <p><b>Esecuzione della riforma giudiziaria</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il messaggio concernente il Codice di procedura penale svizzero e il Codice di procedura penale minorile è licenziato*</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Il 21 dicembre 2005 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio.</p>
<p><b><u>Obiettivo 2</u></b></p> <p><b>Coordinamento in materia di migrazioni</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Sono attuate le misure proposte dal gruppo di lavoro interdipartimentale «Migrazione», in particolare il promovimento del rientro, la negoziazione di accordi di riammissione e in materia di visti e il potenziamento della protezione dei rifugiati</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Le misure proposte dal gruppo di lavoro interdipartimentale «Migrazione» e approvate dal Consiglio federale sono state attuate. Esiste ora segnatamente un meccanismo consultivo vincolante tra uffici federali e dipartimenti in vista di negoziati con importanti Stati di transito e d'origine di migranti. La fusione tra UFR e IMES nell'UFM ha permesso di eliminare le dissonanze nell'ambito dei visti.</p>

<p><b><u>Obiettivo 3</u></b></p> <p><b>Ottimizzazione della cooperazione internazionale in materia di giustizia e polizia</b></p> <p><b><i>Provvedimenti</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ Il messaggio sulla ratifica del Protocollo 14 alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU) relativo al meccanismo di controllo della CEDU è licenziato*</li><li>➤ Il messaggio sulla ratifica del Protocollo facoltativo della Convenzione contro la tortura è licenziato*</li><li>➤ Il messaggio su un accordo di cooperazione con EUROPOL è licenziato*</li><li>➤ Il messaggio relativo a un accordo di cooperazione in materia di polizia con la Lettonia e la Repubblica ceca è licenziato*</li><li>➤ Il messaggio relativo alla cooperazione in materia di polizia con la Francia è licenziato*</li><li>➤ Il messaggio relativo all'Accordo tra la Confederazione Svizzera e il Principato del Liechtenstein concernente la cooperazione nell'ambito dei sistemi svizzeri d'informazione basati sulle impronte digitali e sui profili di DNA è licenziato*</li></ul>	<p><b>Ampiamente realizzato</b></p> <p>Il 4 marzo 2005 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio.</p> <p>Il 31 dicembre 2005 si è conclusa la consultazione avviata dal Consiglio federale il 23 settembre 2005. Poiché i lavori preliminari si sono protratti più del previsto, non è stato possibile licenziare il messaggio nel 2005.</p> <p>Il 26 gennaio 2005 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio.</p> <p>Il 3 giugno 2005 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio.</p> <p>Non è stato possibile licenziare il messaggio nel 2005, poiché la Francia faceva dipendere gli ulteriori negoziati dall'esito del scrutinio popolare su Schengen/Dublino e, in seguito, dalla prevista revisione della Costituzione francese.</p> <p>Il 13 aprile 2005 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio.</p>
---	---

<p><b><u>Obiettivo 4</u></b></p> <p><b>Miglioramento dell'assistenza giudiziaria internazionale in materia penale</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il messaggio relativo a un trattato di assistenza giudiziaria in materia penale con il Brasile è licenziato*</li> <li>➤ Il messaggio relativo a un trattato di assistenza giudiziaria in materia penale con l'Argentina è disponibile sotto forma di progetto</li> </ul>	<p><b>Non realizzato</b></p> <p>In ragione di problemi in un caso di assistenza giudiziaria il messaggio, coscientemente, non è ancora stato licenziato.</p> <p>Complementi al trattato, presentati dalla parte argentina, protraggono il licenziamento del messaggio.</p>
<p><b><u>Obiettivo 5</u></b></p> <p><b>Misure nell'ambito della sicurezza interna</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il messaggio concernente le revisioni parziali della legge federale sulle misure per la salvaguardia della sicurezza interna (LMSI) e della legge federale sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (LSCPT) inerenti alle misure contro il razzismo, la tifoseria violenta e la propaganda violenta è licenziato*</li> <li>➤ La consultazione relativa a una revisione parziale della LMSI, in primo luogo nei settori dell'estremismo e del terrorismo, è avviata*</li> </ul>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Il 22 dicembre 2004 il Consiglio federale ha deciso di scindere in due il progetto. Il 17 agosto 2005 ha licenziato il messaggio relativo alla modifica della legge federale sulle misure per la salvaguardia della sicurezza interna (misure contro il razzismo, la tifoseria violenta e la propaganda violenta). Il messaggio relativo a una legge federale sulle misure contro il razzismo è stato, per contro, rinviato, poiché si è rivelato più opportuno realizzare i miglioramenti nell'ambito di una revisione del CP.</p> <p>Il progetto elaborato dal gruppo di lavoro interno all'amministrazione è stato ritrasmesso dal DFGP a detto gruppo per rielaborazione, il che ha comportato un ritardo di circa tre mesi.</p>



<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il messaggio relativo alla legge federale sull'applicazione della coercizione nell'ambito del diritto degli stranieri e dei trasporti di persone su mandato delle autorità federali (legge sull'applicazione della coercizione; LAC) è licenziato*</li> <li>➤ Il messaggio relativo alla modifica del Codice penale svizzero del 13.12.2002 allo scopo di attuare l'articolo 123a della Costituzione federale relativo all'internamento a vita di criminali estremamente pericolosi e di correggere <i>ex post</i> il nuovo diritto in materia di misure è licenziato*</li> <li>➤ Il messaggio relativo alla revisione della legge sui documenti d'identità è licenziato*</li> </ul>	<p>Il 26 ottobre 2005 il Consiglio federale ha preso conoscenza dell'esito della consultazione e fissato i parametri per il messaggio. L'elaborazione del messaggio ha subito un leggero ritardo, poiché l'invito a presentare un parere è stato esteso anche alla CDCGP.</p> <p>Il 23 novembre 2005 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio.</p> <p>La consultazione è stata eseguita. L'elaborazione del messaggio e il suo licenziamento sono però ancora pendenti; il 13 aprile 2005 il Consiglio federale ha infatti deciso di rinviare a settembre 2006 (invece di dicembre 2005) l'introduzione del passaporto biometrico nel quadro del progetto pilota.</p>
<p><b><u>Obiettivo 6</u></b></p> <p><b>Miglioramento delle condizioni quadro economiche</b></p> <p><b><i>Provvedimenti</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il messaggio concernente un decreto federale relativo a tre convenzioni nel campo del diritto in materia di brevetto e una modifica della legge federale sui brevetti d'invenzione è licenziato*</li> <li>➤ Il messaggio relativo all'attuazione della Convenzione dell'Aia relativa alla legge applicabile ai trust e al loro riconoscimento è licenziato*</li> <li>➤ Il messaggio relativo alla revisione della Convenzione di Lugano è licenziato*</li> </ul>	<p><b>Ampiamente realizzato</b></p> <p>Il 18 maggio 2005 e il 23 novembre 2005 (2a parte) il Consiglio federale ha licenziato il messaggio. La regolamentazione della questione concernente la giurisdizione in materia di brevetti e le regole professionali degli agenti di brevetti si è prolungata, poiché occorreva procedere ad accertamenti più approfonditi.</p> <p>Il 2 dicembre 2005 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio.</p> <p>I negoziati internazionali con l'UE non sono ancora stati conclusi, poiché è ancora pendente la decisione della CGCE in merito alla competenza dell'UE.</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il messaggio relativo alla ratifica della Convenzione dell'Aia sulle carte valori è licenziato*</li>   <li>➤ Il messaggio relativo alla revisione parziale del Codice delle obbligazioni (CO) e della legge federale contro la concorrenza sleale (LCSI) (difesa dei consumatori) è licenziato*</li>   <li>➤ La consultazione relativa a una revisione parziale del diritto della società anonima è avviata*</li>   <li>➤ La consultazione relativa a un avamprogetto e un rapporto esplicativo concernenti eventuali misure sostitutive in caso di abrogazione della legge federale sull'acquisto di fondi da parte di persone all'estero è avviata*</li>   <li>➤ Le ordinanze e le direttive destinate ai Cantoni necessarie per l'attuazione del protocollo relativo all'accordo di libera circolazione sono poste in vigore</li> </ul>	<p>La consultazione è terminata. Nonostante un'eco prevalentemente positiva, occorre procedere a ulteriori accertamenti. Inoltre, non è chiaro quando la convenzione sulle carte valori entrerà in vigore; il Consiglio federale intende quindi inserire queste regole nella LDIP. Per tale motivo, il messaggio elaborato in comune con il DFF (legge sui titoli contabili) ha subito un ritardo.</p> <p>Il messaggio è stato allestito; il 9 novembre 2005 il Consiglio federale ha però deciso di sospendere il progetto di legge.</p> <p>La consultazione è stata avviata il 2 dicembre 2005.</p> <p>La consultazione è stata avviata il 2 novembre 2005.</p> <p>Il 2 novembre 2005 il Consiglio federale ha licenziato la revisione parziale dell'ordinanza, la quale entrerà in vigore contemporaneamente al protocollo relativo all'accordo di libera circolazione, non appena il protocollo sarà ratificato dalla Svizzera e dall'UE. Fino alla fine del 2005 si svolgono le istruzioni delle autorità cantonali e la rielaborazione delle direttive concernenti il protocollo. Non è dato ancora sapere la data della ratifica da parte dell'UE.</p>
<p><b><u>Obiettivo 7</u></b></p> <p><b>Procedura di consultazione relativa alla Convenzione dell'Aia sulla protezione dei fanciulli</b></p> <p><b><i>Provvedimento</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ La consultazione relativa alla Convenzione dell'Aia del 1996 sulla protezione dei fanciulli è avviata*</li> </ul>	<p><b>Non realizzato</b></p> <p>Il rapporto della commissione «Protezione dei minori» è stato terminato alla fine del 2005. Poiché la consultazione in questione è strettamente legata al rapporto, non è stato ancora possibile indirla.</p>

## **Capitolo 2:      Temi essenziali della gestione amministrativa**

### **2.1            Centri specializzati DUE**

Con lettera del 16.12.04 il capo del DFGP ha dato avvio al progetto «Centri specializzati DUE». Obiettivo del progetto era di sfruttare al massimo il potenziale dei costi e l'efficienza dei servizi centrali quali Personale, Finanze, Informatica, Informazione e Logistica a livello strutturale, di personale e finanziario. Il progetto intendeva individuare ed eliminare doppioni, incertezze di tipo organizzativo, inefficienze e compiti inutili.

Il progetto è stato attuato all'interno al Dipartimento sull'arco di 6 mesi. Il sostegno esterno si è limitato a una persona che ha fornito consulenza in materia metodologica. Sono stati esaminati i compiti di 585 posti di lavoro. A metà giugno è stato delegato alla linea il compito di eseguire le misure individuate grazie al progetto e successivamente approvate dal consigliere federale Blocher.

Complessivamente la riorganizzazione dei servizi centrali comporterà una riduzione annua dei costi di 13 milioni di franchi (- 22.2 per cento) e una soppressione di 116 posti di lavoro (- 19.8 per cento). La totalità dei risparmi diverrà effettiva nel 2008. Sui 116 posti di lavoro soppressi, 28 sono da attribuire alla centralizzazione dei Servizi del personale e 11 alla centralizzazione dei Servizi finanziari del DFGP.

Il progetto «Riorganizzazione dei Servizi centrali del DFGP» non era stato concepito come un progetto organizzativo. Conseguentemente modifiche strutturali sono state attuate soltanto ove si sono rivelate assolutamente indispensabili per ridurre i costi. Un mutamento sostanziale degli organigrammi concerne soltanto i Servizi del personale e delle finanze. A partire dall'1.1.2006, negli organigrammi dei vari Uffici del DFGP non figureranno più Servizi del personale e delle finanze autonomi. In contropartita verranno adeguatamente ampliati gli attuali centri di competenza nei settori del Personale e delle Finanze della SG DFGP. I rapporti tra gli Uffici e i centri di competenza saranno garantiti da rappresentanti (1 - 2 collaboratori in base alle dimensioni dell'Ufficio) delle finanze e del personale impiegati nell'ambito dell'Ufficio. Dal punto di vista organizzativo questi rappresentanti fanno parte della direzione, dello stato maggiore o del servizio di supporto dei vari Uffici. Attualmente sono in corso i pertinenti lavori di pianificazione.

Il progetto «Riorganizzazione dei servizi centrali nel DFGP» si limitava agli ambiti che forniscono anzitutto prestazioni di servizio interne. Le conseguenze nei confronti di terzi saranno dunque decisamente marginali.

Non vi è quindi stata un'effettiva rinuncia a determinati compiti. Nei settori analizzati molti di questi compiti risultano da disposizioni di legge o da regolamenti interni della Confederazione e continueranno a essere attuati come sinora. Le riduzioni previste saranno anzitutto possibili eliminando i doppioni e restituendo la responsabilità (togliendola agli stati maggiori e ai servizi di supporto) alla linea. Soltanto nell'ambito dell'informatica potrebbe verificarsi un piccolo calo dei servizi offerti ai partner del DFGP (ad es. per quanto riguarda il supporto utenti e la formazione).

## **2.2 Migrazione**

Il numero delle domande d'asilo permane in maniera stabile a basso livello. Nel 2005 sono state inoltrate circa 10'000 domande d'asilo. Le misure introdotte nel contesto della revisione della legge sull'asilo dovrebbero consentire di mantenere l'attuale basso livello attorno alle 10'000 domande d'asilo annue.

In caso di forte aumento delle domande d'asilo (al di là delle 10'000 unità), l'Ufficio federale della migrazione ha elaborato una strategia d'emergenza.

Rispetto allo scorso anno, l'effettivo delle persone inserite nel processo d'asilo è diminuito di circa 7'000 unità, passando a un totale di 48'000 persone.

In seguito all'evoluzione favorevole nel settore dell'asilo, diminuisce anche il fabbisogno finanziario. Le uscite dell'Ufficio federale della migrazione per il 2005 ammontano a circa 900 milioni di franchi. Il preventivo per il 2006 è stabilito sulla base di 10'000 domande d'asilo e di un organico viepiù ridotto nel settore dell'asilo. Esso ammonta pertanto a soli 850 milioni di franchi.

## **2.3 Tribunale amministrativo federale**

La direzione di progetto, incaricata dal Dipartimento federale di giustizia e polizia e dal Dipartimento federale delle finanze di preparare l'istituzione dei nuovi Tribunali, ha proseguito i suoi lavori. Ora però essa è sotto la responsabilità della direzione provvisoria del TAF.

I lavori per la messa in funzione del Tribunale proseguono come previsto. Nel corso dell'anno in esame è già stato possibile iniziare il reclutamento del personale effettuando le prime assunzioni per la Segreteria generale. Le assunzioni dovrebbero concludersi alla fine di giugno del 2006. L'elaborazione delle basi legali per l'organizzazione interna del Tribunale è praticamente terminata. Il regolamento interno e il regolamento sull'informazione sono già stati approvati il 1° dicembre 2005. Gli altri regolamenti e direttive sono in fase di elaborazione. La messa a disposizione e l'esercizio dell'equipaggiamento informatico è avvenuto in stretta collaborazione con il Tribunale federale.

Sotto la direzione dell'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica sono in corso i lavori di trasformazione necessari per i locali che provvisoriamente ospiteranno il Tribunale amministrativo federale e che si trovano in tre luoghi distinti nella regione di Berna. Gran parte del Tribunale troverà sistemazione nei locali ove attualmente ha sede la Commissione svizzera di ricorso in materia di asilo a Zollikofen.

## Dipartimento della difesa, della protezione della popolazione e dello sport

### Capitolo 1: Gli obiettivi per il 2005. Retrospettiva

<b>Obiettivi 2005</b> * in base agli obiettivi del Consiglio federale per il 2005	<b>Breve bilancio</b>
<p><b><u>Obiettivo 1</u></b></p> <p><b>Introduzione dei processi per lo sviluppo ulteriore dell'esercito</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il rapporto concernente il raggiungimento degli obiettivi dell'esercito conformemente all'art. 149b LM è stato allestito sotto forma di rapporto intermedio</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Il rapporto intermedio è ultimato per il trattamento in seno alle Commissioni di sicurezza.</p>

<p><b><u>Obiettivo 2</u></b></p> <p><b>Adeguamento delle strutture e rafforzamento della condotta nel settore della sicurezza</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Le decisioni relative alle questioni politico-strutturali derivanti dal progetto USIS concernenti un'eventuale nuova subordinazione sono state prese</li>   <li>➤ Le decisioni relative al rafforzamento della condotta in materia di politica di sicurezza sono state prese. Il Consiglio federale ha fissato l'ulteriore modo di procedere per uno stato maggiore supremo di crisi*</li> </ul>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Le decisioni non hanno potuto ancora essere prese. Da un lato, il Consiglio federale ha deciso già l'8 settembre 2004 di sospendere l'esame di un'eventuale nuova subordinazione del Corpo delle guardie di confine e del Servizio federale di sicurezza finché non saranno disponibili – in primo luogo – pertinenti considerazioni dello Stato maggiore della Giunta del Consiglio federale in materia di sicurezza (SM GSic) e – secondariamente – prime esperienze nell'ambito di un'eventuale adesione della Svizzera agli accordi di Schengen/ Dublino. Dall'altro lato, a livello federale è stato nel frattempo avviato il progetto «riforma dell'Amministrazione». Si può partire dal presupposto che tra gli oggetti di tale progetto figureranno anche questioni strutturali.</p> <p>Con le sue decisioni del 22 dicembre 2004 e del 22 giugno 2005, il Consiglio federale ha istituito lo Stato maggiore della Giunta del Consiglio federale in materia di sicurezza e ha definito in maniera vincolante l'ulteriore modo di procedere.</p>
<p><b><u>Obiettivo 3</u></b></p> <p><b>Gestione strategica dei rischi a livello di DDPS</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Un sistema di preallarme a livello di DDPS è stato stabilito e concretizzato</li> </ul>	<p><b>Ampiamente realizzato</b></p> <p>Il processo a livello di Direzione del Dipartimento è stato stabilito. Progetti importanti sono seguiti mediante rapporti sui rischi illustranti eventuali necessità di intervento.</p>

<p><b><u>Obiettivo 4</u></b></p> <p><b>Concretizzazione delle nuove strategie e consolidamento delle nuove strutture di informazione e comunicazione nel DDPS</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ La Strategia di comunicazione del DDPS è concretizzata e applicata a tutti i livelli e in tutti i settori dipartimentali</li> <li>➤ La riorganizzazione dell'Informazione e della Comunicazione del DDPS è conclusa e la concretizzazione nonché il consolidamento nell'ambito delle nuove strutture raggruppate hanno avuto luogo</li> </ul>	<p><b>Ampiamente realizzato</b></p> <p>La strategia è in fase di applicazione in tutti i settori dipartimentali, a tutti i livelli. L'applicazione globale a tutti i livelli necessita ancora di qualche tempo.</p> <p>La riorganizzazione della Comunicazione del DDPS è stata conclusa mediante le decisioni della SG DDPS del dicembre 2004. Il consolidamento è costantemente realizzato.</p>
<p><b><u>Obiettivo 5</u></b></p> <p><b>Orientamento della contabilità del DDPS al nuovo modello contabile della Confederazione (NMC)</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il nuovo modello contabile della Confederazione (NMC) è stato elaborato conformemente alle opzioni del DFF e in considerazione del prototipo NMC del DDPS</li> <li>➤ Il coordinamento, la qualità e il grado di efficacia del reporting finanziario sono ulteriormente incrementati</li> </ul>	<p><b>Ampiamente realizzato</b></p> <p>Sulla base del master plan Intr NMC (AFF), i collaboratori incaricati in seno al gruppo di realizzazione «Introduzione NMC (Intr NMC)» proseguono i lavori nell'ambito dei sottoprogetti, in maniera pianificata e con grande motivazione. Il sottoprogetto «Prototipo NMC DDPS» è stato concluso con successo. I risultati sono stati comunicati e tenuti in considerazione.</p> <p>Il reporting finanziario del DDPS ha potuto essere ulteriormente migliorato dal punto di vista qualitativo. Tutti i crediti del settore «Difesa» non utilizzati entro il termine del 2004 hanno potuto essere riportati con successo all'anno 2005 conformemente alle regolamentazioni in materia di limite delle spese. Il reporting è stato ampliato mediante l'emanazione di un'istruzione concernente il controlling dei progetti segreti. Tutti i termini sono stati rispettati e le misure discusse in seno alla Direzione del Dipartimento.</p>

<p>➤ Il budget del DDPS è stato ottimizzato relativamente alla quota delle spese per gli investimenti</p>	<p>A causa della continua ridefinizione delle direttive del Consiglio federale o delle Camere federali in materia di risparmio e delle relative brevi scadenze, tali direttive possono essere applicate (quasi) unicamente a rubriche di investimento, con conseguenti ritardi per quanto concerne il raggiungimento del previsto rapporto 55% : 45% tra le spese d'esercizio e le spese d'armamento. Nell'anno 2005, in seno al settore «Difesa» è stato nuovamente necessario compensare riduzioni dell'ordine di 186 milioni. Il preventivo 2005 prevede un rapporto 65% : 35%.</p>
<p><b><u>Obiettivo 6</u></b></p> <p><b>Concretizzazione delle soppressioni di posti di lavoro e delle ristrutturazioni nell'ambito del personale nonché delle strategie in materia di personale del DDPS</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ Le opzioni concernenti le soppressioni di posti di lavoro sono rispettate; le soppressioni di posti di lavoro e le ristrutturazioni nell'ambito del personale avvengono conformemente ai principi concernenti il trasferimento del personale</p> <p>➤ I nuovi processi e le nuove strutture sono consolidati in tutte le unità organizzative</p> <p>➤ I concetti e gli strumenti licenziati dalla Direzione del Dipartimento nell'ambito delle strategie in materia di personale del DDPS sono stati concretizzati</p>	<p><b>Ampiamente realizzato</b></p> <p>Le opzioni concernenti le soppressioni di posti di lavoro sono state rispettate. Le soppressioni di posti di lavoro sono effettuate conformemente ai principi concernenti il trasferimento del personale.</p> <p>Dato che nel settore «Difesa» le prime immissioni non sono state dappertutto conformi alle direttive, si sono verificati ritardi per quanto concerne il consolidamento delle strutture e dei processi. Ciò ha avuto conseguenze parzialmente negative sulla migrazione.</p> <p>La concretizzazione dei concetti e degli strumenti nel quadro della nuova politica del personale della Confederazione e delle strategie del DDPS in materia di personale per il periodo 2002-2007 è stata in gran parte portata a termine.</p>



<p><b><u>Obiettivo 7</u></b></p> <p><b>Consolidamento dell'Informatica DDPS relativamente alle opzioni risultanti da diversi progetti (IT DDPS XXI, DDPS XXI e NMC)</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ I sistemi SAP del DDPS sono pronti per il nuovo modello contabile della Confederazione (NMC) e la struttura dei mandati del DDPS è stata rettificata</li> <li>➤ La nuova strategia di rete del DDPS è stata concretizzata</li> <li>➤ I preparativi in vista della fatturazione delle prestazioni tra beneficiari e i fornitori di prestazioni sono stati eseguiti</li> </ul>	<p><b>Ampiamente realizzato</b></p> <p>I sistemi SAP del DDPS sono pronti per il NMC (pianificazione e allestimento del budget per il 2007 e gli anni successivi). La struttura dei mandati del DDPS è definita ed è concretizzata mediante l'introduzione del NMC. Per i sistemi della Base logistica dell'esercito, delle Forze aeree e della farmacia dell'esercito sono previste soluzioni transitorie, che saranno adottate sino alla realizzazione del progetto «LOGISTIK@V».</p> <p>Il concetto «Rete di prontezza DDPS» è definito e in buona parte già concretizzato (80% degli utenti hanno effettuato la migrazione entro la fine di novembre 2005).</p> <p>I principi per la fatturazione delle prestazioni sono definiti. I mandati per la conclusione dei service level agreement sono stati assegnati. La pianificazione e l'allestimento del budget comprensivi della fatturazione delle prestazioni possono aver luogo conformemente al NMC.</p>
<p><b><u>Obiettivo 8</u></b></p> <p><b>Per l'insieme degli impianti, dei sistemi e delle attività sono state stabilite le modalità secondo cui, entro la fine del 2008, saranno rispettate le norme della Confederazione riguardanti la legislazione in materia di assetto territoriale e ambientale</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ L'inventario è concluso e i pacchetti di misure per il raggiungimento della conformità legale sono stati approntati</li> </ul>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>L'inventario è stato in gran parte eseguito. Si sono verificati ritardi soprattutto a causa della non ancora terminata suddivisione degli immobili militari in oggetti disponibili e nucleo fondamentale, nonché a causa del fondamentale riorientamento della gestione degli immobili del DDPS. Pertinenti pacchetti di misure sono già disponibili a grandi linee.</p>

<p><b><u>Obiettivo 9</u></b></p> <p><b>Delega della concretizzazione a livello operativo al Comitato Scienza e Tecnologia e costituzione della rete in seno al DDPS</b></p> <p><b><i>Provvedimento</i></b></p> <p>➤ I programmi di ricerca dei settori dipartimentali sono stati armonizzati e le competenze sono state definite</p>	<p><b>Ampiamente realizzato</b></p> <p>La rete è gradualmente implementata, in particolare con le nuove strutture del Politecnico federale. I piani di ricerca sono adeguatamente armonizzati. Le competenze per quanto concerne l'entità dei piani di ricerca relativi a settori non tecnici e alla politica di sicurezza devono essere stabilite. La formulazione degli orientamenti di ricerca (livello di approfondimento ed estensione) è stata ritardata in maniera determinante dalla ristrutturazione di cui è stato oggetto il settore scientifico della Direzione della politica di sicurezza e dall'esigua entità dei crediti stanziati a favore di tale settore, con un conseguente ridimensionamento del margine di manovra.</p>
<p><b><u>Obiettivo 10</u></b></p> <p><b>Sicurezza attraverso la cooperazione</b></p> <p><b><i>Provvedimenti</i></b></p> <p>➤ La strategia del DDPS concernente la cooperazione dell'esercito a livello internazionale è stata concretizzata e gode di basi politiche solide sulla base di pertinenti istruzioni del capo del DDPS</p> <p>➤ Gli impieghi di promovimento della pace dell'esercito svizzero proseguono entro un quadro credibile</p>	<p><b>Ampiamente realizzato</b></p> <p>Nel settore del promovimento militare della pace, sono in elaborazione linee direttrici e istruzioni concernenti la cooperazione internazionale della Svizzera. Esse saranno elaborate in collaborazione con il DFAE (Centro di Politica di Sicurezza internazionale) sotto la direzione del capo della DPS.</p> <p>Gli impieghi di promovimento della pace iniziati prima del 2005 sono proseguiti durante l'anno in esame secondo le medesime modalità e nella medesima entità; inoltre è stato impiegato in seno alla «European Force» (EUFOR) un elemento di trasporto aereo dotato di due elicotteri Super Puma (decisioni del Parlamento del 7 e 14 marzo 2005).</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente il prolungamento dell'impiego della SWISSCOY nel quadro della forza multinazionale KFOR a partire dal 2006*</li> <li>➤ La politica svizzera di controllo degli armamenti e di disarmo è stata ulteriormente sviluppata</li> <li>➤ La strategia per un impiego ottimale dei contributi nazionali e internazionali della Svizzera nell'ambito della comunità della politica di sicurezza è stata elaborata</li> </ul>	<p>Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio il 3 dicembre 2004.</p> <p>Gli obiettivi fissati per il 2005 sono stati raggiunti nei servizi esterni e nel servizio centrale. La Svizzera ha assunto un ruolo attivo riguardo alla problematica delle armi leggere e di piccolo calibro e ha potuto tutelare i pertinenti interessi nazionali. La Svizzera ha intensificato gli sforzi contro la minaccia di armi biologiche e chimiche.</p> <p>I Centri ginevrini sono condotti da un «Comité de pilotage» DDPS/DFAE. È stato fondato un gruppo di lavoro interdipartimentale nel quadro della <i>Security Sector Reform</i>. Sono state effettuate diverse valutazioni. L'utilizzo dei Centri (GCSP e DCAF) per necessità dirette della Svizzera è ulteriormente sviluppato, così come la focalizzazione dei lavori del «Center for Security Studies» (CSS) e dell'«International Relations and Security Network» (ISN) del Politecnico federale di Zurigo.</p>
<p><b><u>Obiettivo 11</u></b></p> <p><b>Sviluppo delle forze armate e istruzione</b></p> <p><b><i>Provvedimento</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Un piano concernente lo sviluppo a medio e lungo termine della politica di sicurezza e in particolare delle forze armate è stato allestito</li> </ul>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Le misure da adottare per l'ulteriore sviluppo nel periodo 2008/2011 sono state decise dal Consiglio federale l'11 maggio 2005. Il progetto concernente lo sviluppo ulteriore a lunga scadenza dell'esercito è in corso. Tale progetto ha subito leggeri ritardi a causa della necessità di definire dapprima gli elementi essenziali dell'ulteriore sviluppo nel periodo 2008/2011.</p>

<p><b><u>Obiettivo 12</u></b></p> <p><b>Garanzia degli impieghi richiesti e sviluppo di una prontezza di base su misura per l'esercito svizzero</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Gli impieghi richiesti dal Consiglio federale e/o dal Parlamento sono garantiti</li>   <li>➤ Le prestazioni dell'esercito a favore di terzi conformemente all'ordinanza concernente l'impiego di mezzi militari a favore di attività civili e attività fuori del servizio sono state ridotte</li> </ul>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Gli impieghi richiesti hanno potuto essere garantiti con successo. Durante l'anno in esame è stata garantita la prontezza di base nel sottosectore «Personale». I sottosectori «Logistica», «Condotta» e «Istruzione» sono ancora in elaborazione o si trovano nella fase finale della concretizzazione. Per quanto concerne gli impieghi per la salvaguardia delle condizioni generali d'esistenza, l'esercito ha adempiuto i propri compiti.</p> <p>La collaborazione con i partner ha potuto essere sensibilmente migliorata mediante la concretizzazione dell'istruzione concernente l'impiego di mezzi militari a favore di attività civili e attività fuori del servizio e del relativo ordine emanato dal capo dello Stato maggiore di condotta dell'esercito. Il numero di giorni di servizio prestati a favore di terzi si situa tuttavia – soprattutto a causa dell'operazione AQUA 05 (inondazioni nell'agosto 2005) – chiaramente al di sopra dell'attesa riduzione. Comunque, anche escludendo AQUA 05, i giorni di servizio stabiliti per il 2005 non hanno potuto essere completamente ridotti nella misura richiesta, a causa, tra l'altro, anche di importanti manifestazioni quali la Festa federale dello Jodel ad Aarau e la Festa federale di tiro a Frauenfeld. Ne è così risultato, rispetto al 2004, un aumento del 10% dei giorni di servizio (del 140% comprendendo AQUA 05).</p>
<p><b><u>Obiettivo 13</u></b></p> <p><b>Condizioni per un primo passo verso un ulteriore sviluppo dell'esercito</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ L'ulteriore sviluppo dell'esercito a medio termine è stato concretizzato</li> </ul>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>L'ulteriore sviluppo dell'esercito nel periodo 2008/2011 – e quindi la concretizzazione delle decisioni del Consiglio federale dell'8 settembre 2004 e dell'11 maggio 2005 – è stato presentato nell'autunno 2005 al capo del DDPS quale panoramica concreta delle future forze armate.</p>

<p><b><u>Obiettivo 14</u></b></p> <p><b>Potenziamento dell'efficacia in vista di operazioni di salvaguardia delle condizioni d'esistenza e di sicurezza del territorio</b></p> <p><b><i>Provvedimenti</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ La messa fuori servizio consente di ridurre i costi d'esercizio e di realizzare pertanto economie nel settore della logistica</li> <li>➤ Il programma d'armamento 2005 è orientato all'Esercito 2011</li></ul>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Le messe fuori servizio inerenti al piano «Rinuncia I» (conseguente al programma di sgravio 2003, PS 03) hanno subito ritardi. Per ragioni politiche, la cessione all'estero di materiale d'armamento obsoleto non ha potuto essere concretizzata nell'entità sperata. Durante l'anno in esame non è stato possibile ottemperare integralmente alle susseguenti necessità in materia di rottamazione e valorizzazione. Le ulteriori messe fuori servizio in relazione con l'ulteriore sviluppo dell'esercito nel periodo 2008-2011 sono in fase di preparazione.</p> <p>Il programma d'armamento 2005 è stato interamente armonizzato con l'ulteriore sviluppo dell'esercito nel periodo 2008-2011.</p>
--	--

<p><b><u>Obiettivo 15</u></b></p> <p><b>Orientamento del settore «Difesa» alle esigenze e alle condizioni quadro del Dipartimento per quanto riguarda i processi, le strutture e i compiti</b></p> <p><b><i>Provvedimenti</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Le soppressioni di posti di lavoro e le ristrutturazioni nell'ambito del personale sono state concretizzate conformemente alle opzioni del Dipartimento</li>   <li>➤ Nei settori «Relazioni con forze armate straniere » e «Cooperazione per la sicurezza» i processi e le strutture sono operativi</li>   <li>➤ Le strategie di comunicazione D e DDPS sono state armonizzate e licenziate dagli organi decisionali competenti</li> </ul>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>L'obiettivo 2005 in materia di soppressione di posti di lavoro – 560 – è stato raggiunto. L'effettivo del personale si situa pertanto (stato: 1° gennaio 2006) al di sotto dei 9850 posti di lavoro auspicati (contingenti supplementari autorizzati a tempo determinato non compresi). Grazie ai mezzi supplementari autorizzati dal capo del DDPS per misure particolari (Centro di supporto DDPS, incremento del credito per il piano sociale), agli sforzi di collocamento interno e al sostegno professionale esterno nell'ambito del processo di rioccupazione, la riduzione in materia di personale ha potuto essere realizzata in maniera socialmente compatibile. Grazie agli intensi sforzi profusi, hanno dovuto essere effettuati complessivamente meno di 25 licenziamenti. In collaborazione con i diretti subordinati del capo dell'esercito, sono state definite le fasi della migrazione dal 2006 al 2010 (fatte salve eventuali decisioni delle Forze terrestri e delle Forze aeree). Ne consegue che l'ulteriore riduzione in materia di personale potrà essere garantita conformemente alle opzioni.</p> <p>I posti di lavoro vacanti nel settore «Relazioni con forze armate straniere» hanno potuto essere occupati entro metà 2005. La nuova procedura d'autorizzazione e la pianificazione quadriennale della cooperazione con l'estero sono state introdotte e i pertinenti processi gestionali sono operativi.</p> <p>La riorganizzazione della Comunicazione del DDPS è terminata anche nel settore «Difesa». Le manifestazioni destinate al pubblico sono definite e autorizzate. I relativi processi sono operativi.</p>
---	---

<p><b><u>Obiettivo 16</u></b></p> <p><b>L'ulteriore sviluppo dell'esercito svizzero è compreso e sostenuto dalla maggioranza</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ La maggior parte dei militari, in special modo la maggior parte dei quadri, come pure la maggioranza degli ambienti economici, dei media e dei Cantoni hanno compreso i principi alla base dell'ulteriore sviluppo dell'esercito</p>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Le implicazioni fondamentali delle direttive dei PS 03 e 04 e del risultante ulteriore sviluppo dell'esercito nel periodo 2008/2011 sono comunicate regolarmente su larga scala. La discussione politica – quindi pubblica – sull'organizzazione concreta dell'ulteriore sviluppo non è ancora iniziata, dal momento che importanti decisioni parziali hanno potuto essere prese soltanto in dicembre.</p>
<p><b><u>Obiettivo 17</u></b></p> <p><b>Rapporto sulle strutture di condotta e sui rapporti di subordinazione del nuovo esercito all'attenzione dell'Assemblea federale</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il rapporto concernente le strutture di condotta e i rapporti di subordinazione, conformemente all'articolo 13 capoverso 2 dell'Ordinanza dell'Assemblea federale sull'organizzazione dell'esercito, è stato allestito ed è stato licenziato dal Consiglio federale*</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Il Consiglio federale ha licenziato il 2 dicembre 2005 il rapporto all'attenzione del Parlamento sulle strutture di condotta dell'esercito.</p>

<p><b><u>Obiettivo 18</u></b></p> <p><b>I costi sono ottimizzati e la flessibilità è incrementata sull'arco dell'intero ciclo di vita</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ La prova del raggiungimento del livello «fit for mission» conclude la fase dell'acquisto e consente l'utilizzo dei sistemi, del materiale e degli immobili da parte dell'esercito e/o della protezione della popolazione</li> <li>➤ La rettifica delle interfacce tra armasuisse e il settore «Difesa» consente una pianificazione dei progetti più efficiente ed economica nonché una corretta ponderazione della fase di messa fuori servizio, segnatamente per quanto riguarda la vendita</li> </ul>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>I compiti e le responsabilità sono assunti conformemente all'accordo TUNE tra i settori dipartimentali «Difesa» e «armasuisse». Per ogni ufficio d'armamento vige una regolamentazione tra le parti.</p> <p>Le possibilità a disposizione per abbreviare i processi in materia d'armamento sono state concretamente sfruttate nell'ambito degli affari correnti. La collaborazione di armasuisse per quanto concerne la gestione dei cicli di vita è garantita. Nel settore del «partenariato tra l'esercito e l'economia per la creazione di valore aggiunto» sono stati sostenuti i lavori per uno studio di fattibilità in vista dei primi progetti pilota. Gli sforzi di snellimento dei processi d'armamento saranno proseguiti.</p>
<p><b><u>Obiettivo 19</u></b></p> <p><b>Concretizzazione del progetto Immobili DDPS XXI presso armasuisse</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ La nuova organizzazione «Immobili» è operativa nel quadro della nuova struttura e i processi sono stati introdotti</li> <li>➤ L'introduzione del NMC e l'avvio del «modello dei locatari» pilota sono stati messi a punto</li> </ul>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>La nuova organizzazione è stata concretizzata il 1° ottobre 2005. I nuovi processi sono stati introdotti nel sistema di gestione.</p> <p>I lavori necessari per l'introduzione del NMC e del «modello dei locatari» in seno ad armasuisse Immobili sono terminati.</p>



<p><b><u>Obiettivo 20</u></b></p> <p><b>Nuova legge federale sull'informazione geografica</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ La procedura di consultazione è stata effettuata e valutata*</li> </ul>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>La procedura di consultazione è stata avviata dal Consiglio federale il 22 giugno 2005. Considerata la complessità della materia, esso ha deciso di accordare per la procedura un termine di cinque mesi – fino al 30 novembre – ai destinatari della consultazione. Per tale ragione, la valutazione delle prese di posizione non ha potuto essere terminata durante l'anno in esame.</p>
<p><b><u>Obiettivo 21</u></b></p> <p><b>Ulteriore sviluppo di armasuisse con sottosectori GEMAP</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ I piani aziendali e i mandati di prestazione per i settori «Scienza e tecnologia» e «Costruzioni» sono stati inoltrati</li> </ul>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Le misure di sviluppo avvengono secondo i piani e i termini fissati. Il mandato di prestazione del settore «Scienza e tecnologia» è stato approvato nel 2005 dalla Direzione del Dipartimento. Il mandato di prestazione del settore «Immobili» è pronto per il licenziamento da parte della Direzione del Dipartimento.</p>
<p><b><u>Obiettivo 22</u></b></p> <p><b>Consolidamento e ulteriore sviluppo del sistema integrato della protezione della popolazione</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il sistema integrato della protezione della popolazione è consolidato</li> <li>➤ L'ulteriore sviluppo a medio termine della protezione della popolazione è stato progettato</li> </ul>	<p><b>Ampiamente realizzato</b></p> <p>La seconda «Conferenza sulla protezione della popolazione» (CPP) è stata un successo. Gli strumenti di coordinazione nell'ambito dell'istruzione della protezione della popolazione sono costituiti, godono di un ampio sostegno e sono attivi.</p> <p>Il compito di elaborare la «Cooperazione nazionale per la sicurezza» (CNS), assegnato dal capo del Dipartimento, è stato analizzato nel corso dell'anno 2005. Una relativa presa di posizione è stata allestita e presentata alla Direzione del Dipartimento.</p>

<p>➤ Le raccomandazioni per il miglioramento della protezione ABC a livello nazionale sono state elaborate</p>	<p>Le proposte e le raccomandazioni per l'ottimizzazione della protezione ABC a livello nazionale sono elaborate e il documento finale è ultimato.</p>
<p><b><u>Obiettivo 23</u></b></p> <p><b>Consolidamento e ulteriore sviluppo dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP)</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ Il piano aziendale e il mandato di prestazione per il progetto GEMAP sono stati inoltrati</p> <p>➤ Il sistema di gestione integrato presso l'UFPP è stato introdotto</p> <p>➤ Le opzioni concernenti le soppressioni di posti di lavoro sono state realizzate e l'ulteriore pianificazione per il 2006 e il 2007 è stata allestita</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Il piano aziendale UFPP è stato approvato. Il progetto di mandato di prestazione è ultimato ed è stato presentato ai servizi del DDPS per una presa di posizione.</p> <p>L'introduzione del sistema di gestione integrato è stata conclusa con successo, conformemente alle certificazioni ISO 9001 (gestione della qualità), ISO 14001 (gestione ambientale) e OHSAS 18001 (sicurezza sul lavoro e protezione della salute).</p> <p>Le opzioni concernenti le soppressioni di posti di lavoro nel 2005 sono state realizzate conformemente alle opzioni superiori. La pianificazione 2006/2007 è stata allestita.</p>
<p><b><u>Obiettivo 24</u></b></p> <p><b>Concretizzazione delle misure previste dalla Concezione del Consiglio federale per una politica dello sport in Svizzera</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ Le misure per il periodo 2003 - 2005 sono state valutate e interpretate</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Le misure intraprese sono state valutate e interpretate in vista dell'ulteriore applicazione della concretizzazione dal 2007 al 2010. La concretizzazione procede in gran parte conformemente a quanto pianificato. Una valutazione esaustiva sarà possibile solo dopo la fase di concretizzazione 2003-2006.</p>

<p>➤ Le misure a partire dal 2007 sono state definite e il quadro finanziario è stato stabilito dal Consiglio federale</p>	<p>Il Consiglio federale ha deciso il 23 novembre 2005 in merito alle misure dal 2007 al 2010 e al quadro finanziario.</p>
<p><b><u>Obiettivo 25</u></b></p> <p><b>Concretizzazione della riorganizzazione dell'Ufficio federale dello sport (UFSP)</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ I compiti, le strutture e i processi sono orientati alla nuova organizzazione e il cambio alla direzione si compie il 1° aprile 2005</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Le misure conformemente al «Concetto Macolin 2005» sono entrate provvisoriamente in vigore il 1° gennaio 2005 e, dopo il cambio alla direzione, sono state confermate e definitivamente introdotte nel secondo trimestre 2005.</p>
<p><b><u>Obiettivo 26</u></b></p> <p><b>Anno internazionale dello sport e dell'educazione fisica 2005</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ Le attività in occasione dell'Anno dello sport hanno suscitato ampio interesse in Svizzera</p> <p>➤ L'Anno dello sport ha raggiunto tutti i gruppi di destinatari definiti</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>In base a un sondaggio rappresentativo condotto presso la popolazione, a fine ottobre il 57% degli interpellati era a conoscenza dell'«anno dello sport».</p> <p>Tutte le misure pianificate hanno potuto essere attuate.</p>

## **Capitolo 2:      Temi essenziali della gestione amministrativa**

### **2.1      Concretizzazione e ulteriore sviluppo dei progetti di riforma**

#### **2.1.1      Dipartimento**

La concretizzazione e l'ulteriore sviluppo dei progetti di riforma DDPS XXI sono avvenuti di principio sotto la responsabilità dell'organizzazione di linea. Le direttive di progetto emanate dal capo del Dipartimento per quanto riguarda la pianificazione della soppressione dei posti in vista del raggiungimento dell'obiettivo stabilito per il 2010 sono rimaste invariate. La condotta dei processi di trasformazione in vista della tappa intermedia 2006, avvenuta nel contesto di una forte pressione al cambiamento, non è stata possibile senza incontrare resistenze da parte dei gruppi interessati.

Il progetto «Informazione/Comunicazione» è stato concluso. I processi sono stati integralmente rielaborati e i pertinenti documenti di base sono stati allestiti e messi in vigore. Con la definizione di una strategia immobiliare sono state poste le basi per una gestione degli immobili caratterizzata da una elevata creazione di valore nonché per garantire il rispetto delle direttive in materia di risparmio e la conformità alla legge. Il Concetto relativo agli stazionamenti dell'esercito è stato licenziato. Esso definisce l'entità futura dell'infrastruttura d'istruzione, d'impiego e della logistica.

Nel campo degli adeguamenti strutturali in materia di politica di sicurezza, il Consiglio federale ha definito la struttura, l'organizzazione, l'ubicazione e la realizzazione dello Stato maggiore della Giunsa in materia di sicurezza. In tal modo sono state poste le basi per ottimizzare la cooperazione nazionale per la sicurezza e rafforzare la condotta della politica di sicurezza.

#### **2.1.2      Esercito**

La struttura di condotta dell'esercito è operativa, ma non è ancora stato possibile raggiungere integralmente l'obiettivo previsto nel quadro della trasformazione e in vista della fase di sviluppo 2008/2011. Gli strumenti della gestione strategica sono costantemente verificati e adeguati con coerenza alle esigenze. Nell'ambito del personale, la disponibilità di effettivi sufficienti, segnatamente per quanto riguarda il personale militare professionista sul fronte dell'istruzione, rimane scarsa. Il personale militare è impiegato principalmente nelle scuole e nei corsi militari. La ristrutturazione nell'ambito del personale (riduzione del personale civile, incremento del personale militare) prosegue, malgrado i ritardi nell'avvio della migrazione del personale. È stato possibile rispettare le direttive in materia di riduzione per il 1° gennaio 2006. Il programma d'armamento 2005, già approvato, è in sintonia con la fase di sviluppo 2008/2011 conformemente alla decisione del Consiglio federale del 5 maggio 2005.

#### **2.1.3      Concetto relativo agli stazionamenti dell'esercito**

Il Concetto relativo agli stazionamenti dell'esercito, che si fonda su criteri militari ed economico-aziendali, stabilisce le sedi che continueranno a essere utilizzate e quelle alle quali l'esercito rinuncerà alla fine del 2007, rispettivamente del 2010. È stato presentato ai Cantoni il 6 dicembre 2004 e sottoposto loro per parere.

I pareri contenevano in parte considerazioni fortemente divergenti dalla soluzione proposta dall'esercito. Essi sono stati valutati e discussi con i Cantoni dal capo dell'esercito nel quadro di colloqui multilaterali e bilaterali. Nell'ambito di questo dialogo costruttivo sono state eliminate le divergenze e i malintesi. Come risultato di questi sforzi, il 1° giugno 2005 la Direzione della Difesa ha potuto approvare un Concetto relativo agli stazionamenti solido e equilibrato a livello di politica regionale. Esso è stato comunicato al pubblico il 21 luglio 2005. Nel quadro del processo d'attuazione ha avuto luogo la realizzazione dei cinque nuovi centri logistici e dei sei nuovi centri d'infrastruttura, operativi dal 1° gennaio 2006.

#### **2.1.4 Protezione della popolazione**

La soppressione dello stato maggiore del Consiglio federale Divisione stampa e radio conformemente alla decisione del Consiglio federale del 25 giugno 2003 si è conclusa come previsto alla fine del 2005, anche sotto il profilo amministrativo.

La soppressione di posti e le ristrutturazioni nell'ambito del personale sono avvenute conformemente alle direttive dipartimentali e in sintonia con le priorità determinate dai compiti dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP). Nel 2005 è stato possibile soddisfare integralmente e in maniera socialmente compatibile le direttive in materia di riduzione del personale.

È proseguito con successo l'ulteriore sviluppo dell'UFPP in direzione della nuova gestione pubblica (cfr. capitolo 1, DDPS Obiettivo 23).

#### **2.1.5 Finanze del DDPS**

Il resoconto finanziario al 30 novembre 2005 evidenziava nell'intero DDPS minori spese per 189 milioni di franchi (3,9%) e minori entrate per 7 milioni di franchi (5,7%). Nel quadro del processo relativo ai crediti aggiuntivi 2005, il DDPS ha ottenuto l'autorizzazione di effettuare riporti di crediti residui dall'anno 2004 per un ammontare complessivo di 126 milioni di franchi, utilizzati nei settori delle spese d'armamento (immobili, progettazione, collaudo e preparazione dell'acquisto, materiale d'armamento), delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nonché del personale (pensionamenti anticipati).

È stato possibile realizzare conformemente ai programmi l'orientamento della contabilità del DDPS al nuovo modello contabile della Confederazione (cfr. capitolo 1, DDPS Obiettivo 5).

#### **2.1.6 Ristrutturazioni nell'ambito del personale e soppressioni di posti**

La soppressione di posti nel quadro delle riforme riguarda tutte le unità organizzative del DDPS, eccettuati gli uffici GEMAP (UFSPPO, swisstopo) e il SIS.

Come già indicato in passato, entro la fine del 2010 nel DDPS vi sarà una riduzione netta di 2500 posti, corrispondente a 240 milioni di franchi di crediti per il personale. Inoltre, nel 2002 e nel 2003 sono stati soppressi altri 700 posti civili a favore del potenziamento del personale militare necessario per Esercito XXI. Per quanto riguarda il personale civile, entro la fine del 2010 nel DDPS saranno soppressi complessivamente 3200 posti. Nel settore dipartimentale Difesa sarà soppresso un terzo dei posti.

Conformemente alle pianificazioni relative alla riduzione del personale, senza ulteriori misure negli anni 2005-2008 si sarebbe dovuto tenere conto di un grande numero di licenziamenti, che avrebbero toccato molti collaboratori anziani e con molti anni di servizio. Dopo negoziati con i partner sociali, nell'aprile 2005 il DDPS ha deciso di non licenziare i collaboratori più anziani (55 anni e più) e da molti anni alle dipendenze del Dipartimento (20 anni e più). Per realizzare questo obiettivo, nel periodo 2005-2008 sono stati aumentati di 10 milioni di franchi i crediti annui per i pensionamenti anticipati nel quadro del piano sociale ed è stato

creato un centro di supporto per l'esecuzione di lavori di liquidazione di Esercito 61 e 95. Nel centro di supporto saranno impiegati al massimo un centinaio di collaboratori anziani e con molti anni di servizio.

Un'altra misura immediata riguardava il personale militare professionista. In considerazione della mancanza di personale militare sul fronte dell'istruzione, nel settembre 2004 il capo del DDPS ha autorizzato l'impiego, a partire dal 2005, di militari a contratto temporaneo e di militari professionisti supplementari (la misura è limitata al 2007, rispettivamente al 2008). Le misure supplementari adottate non generano costi supplementari. Il finanziamento avviene mediante trasferimenti di crediti internamente al DDPS.

## **2.2 Impieghi dell'esercito e della protezione civile in Svizzera e all'estero**

### **2.2.1 Impieghi dell'esercito (compresa la Sicurezza militare)**

Per quanto riguarda gli impieghi dell'esercito, l'anno 2005, caratterizzato da vaste catastrofi naturali, è stato un anno molto intenso. Lo sforzo principale si è concentrato – analogamente agli anni precedenti – sugli impieghi sussidiari di sicurezza. Complessivamente nel 2005 sono stati prestati 496 934 giorni di servizio (2004: 399 505). Rispetto all'anno precedente, ciò corrisponde a un aumento di 97 429 giorni di servizio.

Tale incremento è dovuto essenzialmente a tre motivi: 1. nel settore della sicurezza, in occasione dell'impiego «AMBA CENTRO» (protezione di ambasciate e residenze straniere a Berna, Ginevra, nel Cantone di Vaud e a Zurigo) nonché nel quadro della sicurezza del WEF 2005, rispetto al 2004 sono state fornite prestazioni supplementari per un totale di oltre 65 000 giorni di servizio; 2. per la gestione di due catastrofi naturali (maremoto in Asia e maltempo in Svizzera), l'esercito ha prestato quasi 50 000 giorni di servizio; 3. per quanto riguarda gli impieghi conformemente all'ordinanza concernente l'impiego di mezzi militari a favore di attività civili e attività fuori del servizio (OIMC), già soltanto per la Festa federale di jodel di Aarau e per il Tiro federale di Frauenfeld l'esercito ha prestato oltre 10 000 giorni di servizio.

Il bilancio degli impieghi dell'esercito nel 2005 può essere considerato molto positivo. In particolare le prestazioni in occasione dell'impiego dopo il maremoto in Asia e dopo il maltempo in Svizzera hanno avuto echi molto favorevoli. Al momento di questi eventi, stavano prestando il loro servizio di truppa reparti più o meno adeguati all'impiego, ma non dobbiamo illuderci, in quanto l'esercito con gli effettivi attuali non è più in grado di fornire in ogni momento simili prestazioni. Per quanto riguarda l'impiego «AMBA CENTRO», si deve constatare una crescente insoddisfazione delle truppe impiegate. Ciò riguarda segnatamente le formazioni già impiegate più di una volta nell'ambito di «AMBA CENTRO».

Più di tre quarti (79%) dei giorni di servizio prestati in impieghi nel 2005 sono stati prestati da militari di milizia (formazioni in corso di ripetizione) (anno precedente: 78%). L'11% (anno precedente: 21%) dei giorni di servizio sono stati prestati da membri della Sicurezza militare, il 14% da altri militari professionisti e il 7% (anno precedente: 1%) da militari in ferma continuata (pure militari di milizia). In seguito alle costanti riduzioni dell'effettivo della Sicurezza militare, la relativa quota negli impieghi si è ridotta di circa 30 000 giorni di servizio e ammonta ora soltanto ancora a 55 685 giorni di servizio. La maggior parte dei giorni di servizio non prestati ha gravato il Corpo delle guardie di confine. Per contro, la quota dei militari in ferma continuata è cresciuta a oltre 34 000 giorni di servizio, di cui più di 30 000 nell'impiego «AMBA CENTRO» a Zurigo.

### **Impieghi sussidiari di sicurezza**

Nell'anno in esame, 323 777 giorni di servizio, pari ai due terzi del totale di giorni di servizio prestati in impieghi, sono stati prestati per impieghi sussidiari di sicurezza. Rispetto al 2004 vi è stato un aumento di circa 41 000 giorni di servizio. L'aumento è riconducibile soprattutto al chiaro incremento delle prestazioni a favore di «AMBA CENTRO» (+42 695 giorni di servizio) e del WEF 2005 (+21 895 giorni di servizio). Per contro sono diminuite le prestazioni a favore del Corpo delle guardie di confine: sono stati prestati 42 463 giorni di servizio (-21 853).

La maggior parte degli impieghi sussidiari di sicurezza sono stati prestati nell'ambito di «AMBA CENTRO»: 217 080 giorni di servizio (anno precedente: 174 385). Ogni giorno sono stati impiegati in media 600 militari, ciò che corrisponde a un aumento di oltre 110 militari al giorno. Questa evoluzione è da ricondurre al fatto che nel 2005 è stato di nuovo necessario assumere la guardia di ulteriori opere. In occasione del WEF 2005 sono stati prestati 59 213 giorni di servizio (anno precedente: 37 318). L'incremento è soprattutto dovuto alla maggiore durata del servizio d'appoggio rispetto agli impieghi precedenti e all'esercizio di un secondo aerodromo militare.

Per quanto riguarda l'impiego «LITHOS» (appoggio da parte di membri della Sicurezza militare al Corpo delle guardie di confine nell'ambito della sorveglianza delle frontiere nazionali) sono stati prestati 42 463 giorni di servizio (anno precedente: 64 316). In questo caso erano quotidianamente in servizio in media 116 membri della Sicurezza militare. Infine, i membri della Sicurezza militare hanno prestato 5021 giorni di servizio (anno precedente: 5268) negli impieghi «TIGER» e «FOX» (appoggio al Servizio federale di sicurezza nell'ambito della sicurezza aerea).

### **Aiuto in caso di catastrofe**

Nel 2005, nel quadro dell'aiuto in caso di catastrofe sono stati prestati complessivamente 17 089 giorni di servizio (anno precedente: 389). Dopo il maremoto in Asia, l'UNHCR ha chiesto alla Svizzera di fornire appoggio all'assistenza umanitaria a Sumatra. In 64 giorni sono stati prestati 2814 giorni di servizio. Con i tre Super Puma impiegati, in 476 ore di volo sono stati trasportati 2267 persone e 367,9 tonnellate di beni di soccorso. Con questo impiego, l'esercito ha dimostrato di essere in grado di fornire rapidamente elevate prestazioni indipendentemente dalle grandi distanze.

Le violente precipitazioni del mese di agosto 2005 hanno prodotto in vaste parti della Svizzera inondazioni e distruzioni di una portata mai vista sinora. L'esercito ha ricevuto da dieci Cantoni oltre 160 domande di appoggio (molte comprendenti più richieste). In occasione di questo impiego, l'esercito ha prestato 45 548 giorni di servizio, di cui 14 073 come aiuto in caso di catastrofe e 31 475 come impiego conformemente all'OIMC. Oltre al montaggio di ponti d'emergenza, sono stati forniti circa 1000 giorni di lavoro con scavatrici e oltre 1100 giorni di lavoro con autocarri muniti di cassone ribaltabile. In circa 500 ore di volo, le Forze aeree hanno trasportato 9477 persone e 860 tonnellate di beni, legname galleggiante e animali. Dopo il maltempo, l'esercito ha provveduto anche al trasporto di oltre 2000 tonnellate di foraggi a favore dei contadini. L'impiego non è ancora concluso.

Dopo il grave terremoto in Pakistan, sono stati messi a disposizione della DSC specialisti militari e materiale dell'esercito per un valore di oltre mezzo milione di franchi.

### **Impieghi d'appoggio**

Nel 2005, per l'aiuto a favore di manifestazioni civili conformemente all'OIMC sono stati prestati 58 241 giorni di servizio. Rispetto all'anno precedente vi è stato un aumento di 34 165 giorni di servizio (+141%). Ciò è riconducibile in primo luogo all'impiego dopo il maltempo

che ha colpito il nostro Paese. In tale occasione, oltre all'aiuto in caso di catastrofe (14 073 giorni di servizio) sono stati prestati 31 475 giorni di servizio come impieghi nell'ambito dell'OIMC. Inoltre, accanto a numerosi piccoli impieghi, già soltanto per due manifestazioni federali importanti quali la Festa federale di Jodel di Aarau e il Tiro federale di Frauenfeld sono stati prestati 10 000 giorni di servizio.

### Peace Support Operation (PSO)

Nel quadro del promovimento militare della pace sono stati prestati 97 827 giorni di servizio, ciò che corrisponde a un aumento di 4951 giorni di servizio rispetto all'anno precedente. La maggior parte (77 123) sono stati prestati dalla SWISSCOY in Kosovo, che, anche nelle condizioni quadro modificate in seguito ai disordini verificatisi nel marzo 2004, ha fornito un ottimo lavoro. Nel quadro della missione di stabilizzazione sotto il comando dell'UE in Bosnia e Erzegovina (EUFOR), dal mese di maggio 2005 sono operativi un secondo team di collegamento e di sorveglianza nonché, dal mese di giugno 2005, un distaccamento di trasporto aereo. Oltre a questi due impieghi di contingenti, altri 40 militari hanno prestato servizio come osservatori militari, ufficiali superiori o esperti di sminamento nel quadro di operazioni sotto mandato dell'ONU o dell'OSCE.

### Giorni di servizio prestati nel 2005

Operazione	Impiego	Giorni di servizio 2005	Compito/Particolarità	
<b>1. Impieghi sussidiari di sicurezza e impieghi LMSI</b>				
AMBA CENTRO Berna	03.04.03- 31.12.07	(Sic mil) (MFC) (trp CR)	0'052 0'000 91'785	Protezione di installazioni internazionali minacciate a Berna (ambasciate/residenze)
AMBA CENTRO Ginevra	03.04.03- 31.12.07	(Sic mil) (MFC) (trp CR)	0'000 0'000 92'805	Protezione di installazioni internazionali minacciate a Ginevra (ambasciate/residenze)
AMBA CENTRO Zurigo	03.04.03- 31.12.07	(Sic mil) (MFC) (trp CR)	0'000 30'562 1'876	Protezione di installazioni internazionali minacciate a Zurigo (ambasciate/residenze)
LITHOS	01.04.98- 31.12.07	(Sic mil)	42'463	Rafforzamento del Cgcf per la sicurezza delle frontiere nazionali
TIGER e FOX	01.01.02- 31.12.07	(Sic mil)	5'021	Appoggio del Servizio federale di sicurezza nell'ambito della sicurezza di volo
«ALPA ECO CINQUE»	04.01.05- 04.02.05	(LTF/BAC/BLEs)	30'736	Appoggio alla Polizia cantonale GR per la sicurezza del WEF 2005
		(MFC)	0'288	
		(Sic mil)	1'958	
		(ATF)	26'231	
	<b>Totale:</b>		<b>59'213</b>	
<b>Totale</b>			<b>323'777</b>	65%



**2. Aiuto in caso di catastrofe**

«TSUNAMI»	27.12.04-	(Prof)	0'133	Aiuto umanitario a favore della DSC per la gestione di catastrofi naturali in differenti località
	28.01.05	(trp CR)	0'000	
«SUMA»	08.01.05-	(Prof)	2'569	Aiuto umanitario a favore dell'UNHCR per la gestione della catastrofe a Sumatra
	12.03.05	(trp CR)	0'245	
«AQUA 0805» parte aiuto cata (dal 31 ago OIMC)	20.08.05- 30.08.05	(trp CR)	12'568	Aiuto da parte dell'esercito in differenti Cantoni colpiti dal maltempo (BE, AG, SO, LU, OW, NW, ZG, UR, SZ, GR, SG)
		(MFC)	0'999	
		(Prof)	0'506	
	<b>Totale:</b>	<b>14'073</b>		
«PAKISTAN»	11.10.05- 05.11.05	(Prof)	0'069	Aiuto umanitario a favore della DSC in occasione del terremoto in Pakistan
<b>Totale</b>			<b>17'089</b>	3%

**3. Impieghi d'appoggio (escluse le attività fuori del servizio)**

OIMC	corrente	Diverse trp	25'248	Differenti impieghi nel quadro dell'OIMC, escluse le attività fuori del servizio
«AQUA 0805» parte OIMC	31.08.05- in corso	(trp CR)	31'022	Aiuto dell'esercito in differenti Cantoni colpiti dal maltempo (BE, AG, SO, LU, OW, NW, ZG, UR, SZ, GR, SG)
		(MFC)	0'147	
		(Prof)	0'306	
	<b>Totale:</b>	<b>31'475</b>		
Reparti d'onore	corrente	Diverse trp	1'518	Impieghi nel quadro di visite di personalità d'alto rango
<b>Totale</b>			<b>58'241</b>	12%

**4. Peace Support Operations**

ONU, OSCE, NNSCE	corrente	(Milizia)	8'993	In gran parte impieghi come osservatori militari
		(Prof)	0'351	
«SWISSCOY»	16.08.99- 31.12.08	(Milizia)	71'655	In primo luogo impiego logistico a favore del contingente austriaco della KFOR
		(Sic mil)	4'081	
		(Prof FA)	1'387	
KAMIBES	corrente	(Sic mil)	1'745	Differenti impieghi in tutto il mondo per l'eliminazione di munizioni inesplose
		(Milizia)	1'369	
«ISAF»	08.03.03- in corso	(Sic mil)	0'365	Impiego nello stato maggiore del contingente germanico nel settore «Operazioni»
		(Milizia)	0'941	
«ALTHEA» (Bosnia e Erzegovina)	02.11.04- in corso	(Miliz)	5'542	Team d'osservazione e di collegamento nell'ambito dell'EUFOR
		(Prof FA)	1'398	
<b>Totale</b>			<b>97'827</b>	20%

<b>Totale complessivo 2005:</b>	<b>496'934</b>	100%
---------------------------------	----------------	------

**2.2.2 Impieghi della protezione civile****Catastrofi e aiuto d'urgenza**

Il sistema «Protezione della popolazione» ha dato buone prove (maltempo dell'agosto 2005). La collaborazione con le organizzazioni partner della protezione della popolazione (polizia, pompieri, sanità pubblica, servizi tecnici, protezione civile) ha funzionato bene. Il 31 agosto 2005, il Consiglio federale ha incaricato il DDPS e la Piattaforma nazionale Pericoli naturali (PLANAT) di verificare il sistema d'avvertimento e d'allarme e di elaborare proposte per la sua ottimizzazione (incluse le misure necessarie).

Nel settore dell'aiuto in caso di catastrofe e dell'aiuto d'urgenza saranno ricordate le inondazioni che nell'agosto 2005 hanno colpito complessivamente 14 Cantoni (AG, BE, FR, Gl, GR, LU, NW, OW, SG, SO, SZ, UR, VD, ZG). Sono state danneggiate soprattutto ampie aree dei Cantoni di Nidvaldo, Obvaldo, Uri, Lucerna e Berna. Molti Cantoni hanno offerto il loro aiuto. In tale occasione, la protezione civile ha prestato circa 63 000 giorni/uomo (stato: novembre 2005) per l'aiuto immediato e i primi lavori di ripristino.

### **Giorni di servizio prestati nel 2005**

Come noto, dal 1° gennaio 2004 i controlli relativi alle persone soggette all'obbligo di prestare servizio di protezione civile incombono ai Cantoni. Nell'ambito della protezione civile, il rilevamento dei giorni di servizio prestati e di quelli con diritto al soldo avviene sulla base delle istruzioni emanate dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali per le attestazioni dei giorni di servizio conformemente all'ordinamento delle indennità per perdita di guadagno.

Dalle analisi attualmente disponibili, emerge che nel 2005 nell'ambito della protezione civile sono stati prestati, con un effettivo regolamentare di circa 100 000 militi, 291 102 giorni di servizio, di cui 80 648 per impieghi in occasione di catastrofi e situazioni d'emergenza, per lavori di ripristino e per impieghi a favore della comunità.

## **2.3 Sport**

### **2.3.1 Concretizzazione della Concezione del Consiglio federale per una politica dello sport**

L'anno in esame è stato il terzo anno della concretizzazione della Concezione del Consiglio federale per una politica dello sport in Svizzera. I successi diventano sempre più visibili. Segnatamente per quanto riguarda la promozione delle nuove leve nonché dello sport e del movimento in generale, è stato possibile fare progressi. Un numero sempre maggiore di Cantoni sviluppa concezioni in materia di politica dello sport, per le quali la concezione nazionale serve da modello. Il 23 novembre 2005, il Consiglio federale ha deciso la continuazione delle misure d'attuazione della Concezione nazionale per una politica dello sport. Grazie al nuovo pacchetto sarà continuata la realizzazione delle misure in atto e saranno stabilite nuove priorità imposte dagli sviluppi recenti. Al riguardo, dal 2007 al 2010 saranno annualmente a disposizione 3,5 milioni di franchi.

### **2.3.2 Preparazione di Euro 2008**

Il 9 dicembre 2005, il Consiglio federale ha licenziato e trasmesso al Parlamento il messaggio concernente la modifica del decreto federale su contributi e prestazioni della Confederazione per i Campionati europei di calcio 2008 (EURO 2008). Parallelamente all'elaborazione del messaggio (il pertinente incarico era stato assegnato dal Consiglio federale in data 10 dicembre 2004), nel corso dell'estate e dell'autunno è stata creata l'organizzazione di progetto «Settore pubblico», nella quale sono presenti la Confederazione, i Cantoni e le località interessate dall'evento. Inoltre, sono proseguiti i lavori relativi alle concezioni per i settori «Sicurezza», «Infrastruttura e trasporti», «Promozione economica e del turismo» nonché «Progetti e misure in Svizzera». Secondo un primo sondaggio rappresentativo, la popolazione ha un atteggiamento molto positivo nei confronti dell'evento.

## Dipartimento delle finanze

### Capitolo 1: Gli obiettivi per il 2005. Retrospettiva

<p><b>Obiettivi 2005</b> * in base agli obiettivi del Consiglio federale per il 2005</p>	<p><b>Breve bilancio</b></p>
<p><b><u>Obiettivo 1</u></b></p> <p><b>Riforma II dell'imposizione delle imprese</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il messaggio è approvato dal Consiglio federale*</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Il 22 giugno 2005 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio.</p>
<p><b><u>Obiettivo 2</u></b></p> <p><b>Semplificazione dell'imposta sul valore aggiunto</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il progetto destinato alla procedura di consultazione è stato adottato dal Consiglio federale*</p>	<p><b>Non realizzato</b></p> <p>Obiettivo della riforma è l'introduzione dell'imposta sul valore aggiunto ideale. Dal profilo politico e materiale il progetto è molto ambizioso. Per questo motivo è stato istituito un comitato diretto da un incaricato esterno e composto di rappresentanti dell'economia, della scienza e dell'Amministrazione federale delle contribuzioni. Il compito di questo comitato è di aumentare il consenso a favore del progetto. L'enorme mole di lavoro al riguardo ha richiesto un adeguamento del calendario.</p>

<p><b><u>Obiettivo 3</u></b></p> <p><b>Legge federale sulla vigilanza sui mercati finanziari</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il messaggio è approvato dal Consiglio federale*</p>	<p><b>Non realizzato</b></p> <p>Secondo le decisioni di principio prese dal Consiglio federale il 24 novembre 2004 e il 29 giugno 2005 il progetto di messaggio è stato elaborato ed è pressoché concluso. Il messaggio non ha potuto essere sottoposto al Governo nel 2005, in quanto i lavori necessari hanno richiesto più tempo del previsto.</p>
<p><b><u>Obiettivo 4</u></b></p> <p><b>Revisione totale della legge sulla CPC</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il messaggio è approvato dal Consiglio federale*</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Il 23 settembre 2005 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio.</p>
<p><b><u>Obiettivo 5</u></b></p> <p><b>Nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il messaggio, con le modifiche di legge nei singoli settori di compiti, è approvato dal Consiglio federale*</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Il 7 settembre 2005 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio.</p>
<p><b><u>Obiettivo 6</u></b></p> <p><b>Piano di rinuncia a determinati compiti della Confederazione</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il rapporto, se del caso il messaggio, è approvato dal Consiglio federale*</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Il 24 agosto 2005 il rapporto concernente il Piano di rinuncia a determinati compiti dell'Amministrazione 2006-2008 è stato sottoposto al Parlamento come parte del rapporto del Consiglio federale sul piano finanziario 2007-2009.</p>

<p><b><u>Obiettivo 7</u></b></p> <p><b>Semplificazione del ricupero d'imposta in caso di successione e introduzione della denuncia spontanea esente da pena</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il messaggio è approvato dal Consiglio federale*</p>	<p><b>Non realizzato</b></p> <p>L'elaborazione del messaggio ha subito ritardi perché è stato necessario chiarire questioni materiali.</p>
<p><b><u>Obiettivo 8</u></b></p> <p><b>Introduzione di misure relative alla messa in atto e all'applicazione delle disposizioni vigenti in materia di armonizzazione delle imposte II</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il messaggio è approvato dal Consiglio federale*</p>	<p><b>Non realizzato</b></p> <p>L'11 marzo 2005 il Consiglio federale ha posto in consultazione il rapporto degli esperti. I pareri pervenuti sono molto controversi. In particolare si respinge la creazione di una Commissione di controllo per l'attuazione e l'osservanza dell'armonizzazione fiscale formale. Il progetto ha di conseguenza subito ritardi.</p>
<p><b><u>Obiettivo 9</u></b></p> <p><b>Uniformazione delle basi temporali per le imposte dirette della Confederazione, dei Cantoni e dei Comuni</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il messaggio è approvato dal Consiglio federale</p>	<p><b>Non realizzato</b></p> <p>L'elaborazione del messaggio ha subito ritardi, in quanto a seguito del Piano di rinuncia a determinati compiti si sono dovute inserire ulteriori modifiche di legge.</p>

<p><b><u>Obiettivo 10</u></b></p> <p><b>Nuove disposizioni sui fondi propri del Comitato di Basilea (Basilea II)</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ La procedura di consultazione sull'attuazione delle nuove prescrizioni sui fondi propri è terminata*</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>In luogo di una consultazione, la Commissione federale delle banche ha svolto un'indagine conoscitiva dal 30 settembre al 31 dicembre 2005. Questa procedura è stata scelta perché il progetto richiede una modifica di ordinanza e non una revisione di legge. La consultazione ha comunque coinvolto un ampio pubblico e non solo esperti.</p>
<p><b><u>Obiettivo 11</u></b></p> <p><b>Ottimizzazione della sorveglianza degli assicuratori</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ La ristrutturazione dell'UFAP procede secondo calendario</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Il 9 novembre 2005 il Consiglio federale ha posto in vigore con effetto dal 1° gennaio 2006 la riveduta legge sulla sorveglianza degli assicuratori (LSA) e la modifica della legge sul contratto d'assicurazione (LCA). Nel contempo il Consiglio federale ha approvato l'ordinanza sulla sorveglianza (OS) che ha pure posto in vigore con effetto dal 1° gennaio 2006.</p>
<p><b><u>Obiettivo 12</u></b></p> <p><b>Attuazione delle 40 raccomandazioni del Gruppo di azione finanziaria sul riciclaggio (GAFI)</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il messaggio è approvato dal Consiglio federale*</p>	<p><b>Non realizzato</b></p> <p>Il messaggio non è stato approvato in quanto bisognava tener conto dei risultati del rapporto del GAFI (Groupe d'Action Financière) sui Paesi nonché del rapporto a destinazione del Parlamento in adempimento ai postulati Stähelin (05.3175, 05.3456).</p>

<p><b><u>Obiettivo 13</u></b></p> <p><b>Revisione totale della legge federale sui fondi di investimento (nuovo: Legge federale sugli investimenti collettivi di capitale)</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il messaggio è approvato dal Consiglio federale*</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Il 23 settembre 2005 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio.</p>
<p><b><u>Obiettivo 14</u></b></p> <p><b>Legge federale sulla custodia e sul trasferimento di effetti contabili</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il messaggio è approvato dal Consiglio federale*</p>	<p><b>Non realizzato</b></p> <p>Il messaggio non è stato licenziato perché il testo della legge ha dovuto essere rielaborato a seguito di un'indagine conoscitiva effettuata dall'Ufficio federale di giustizia e dall'Amministrazione federale delle finanze.</p>
<p><b><u>Obiettivo 15</u></b></p> <p><b>Valutazione di possibili provvedimenti in materia di politica familiare</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il rapporto su provvedimenti in materia di politica familiare nel diritto sociale e fiscale è approvato dal Consiglio federale*</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Il 23 settembre 2005 il Consiglio federale ha licenziato il rapporto.</p>
<p><b><u>Obiettivo 16</u></b></p> <p><b>Ristrutturazione con prospettive</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il centro di collocamento è operativo per l'intera amministrazione federale a partire dalla primavera</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Il Centro di collocamento ha iniziato la sua attività nella primavera del 2005. Lo scambio di informazioni tra i dipartimenti è garantito dalla Conferenza Centro di collocamento.</p>

<p><b><u>Obiettivo 17</u></b></p> <p><b>Modifica della legge federale sull'imposizione degli oli minerali</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il messaggio è approvato dal Consiglio federale*</p>	<p><b>Non realizzato</b></p> <p>In occasione della procedura di consultazione sono stati sollevati diversi quesiti, che hanno richiesto dispendiosi chiarimenti. Il Consiglio federale ha pertanto preso atto del risultato della procedura di consultazione e ordinato di elaborare il messaggio solo in data 23 novembre 2005.</p>
<p><b><u>Obiettivo 18</u></b></p> <p><b>Legge federale che regge l'imposizione della birra (unitamente a una LF sulla tassa speciale concernente miscele di bevande dolci fermentate)</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il messaggio è approvato dal Consiglio federale*</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Il 7 settembre 2005 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la legge federale sull'imposizione della birra. Si è rinunciato a una tassa speciale sulle miscele di bevande fermentate.</p>
<p><b><u>Obiettivo 19</u></b></p> <p><b>Revisione della legge federale sull'imposizione degli autoveicoli volta a differenziare le aliquote d'imposta secondo criteri ecologici</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il messaggio è approvato dal Consiglio federale*</p>	<p><b>Non realizzato</b></p> <p>Il 23 novembre 2005 il Consiglio federale ha deciso di non dare seguito al progetto, perché le misure proposte esplicano un effetto d'incentivazione modesto.</p>



<p><b><u>Obiettivo 20</u></b></p> <p><b>Legge federale sulla tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il messaggio è approvato dal Consiglio federale*</p>	<p><b>Non realizzato</b></p> <p>Il messaggio non è stato licenziato perché è stato necessario effettuare ulteriori chiarimenti in relazione a un eventuale cambiamento di sistema.</p>
<p><b><u>Obiettivo 21</u></b></p> <p><b>Esame dei sussidi federali (secondo esame dei sussidi)</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il rapporto è approvato dal Consiglio federale*</p>	<p><b>Non realizzato</b></p> <p>Il rapporto non è stato adottato perché non erano a disposizione sufficienti effettivi di personale.</p>
<p><b><u>Obiettivo 22</u></b></p> <p><b>Adesione della Svizzera alla convenzione relativa all'assistenza amministrativa reciproca in materia doganale (cosiddetta convenzione di Johannesburg dell'Organizzazione mondiale delle dogane)</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il messaggio è approvato dal Consiglio federale*</p>	<p><b>Non realizzato</b></p> <p>Il messaggio non è stato licenziato perché sino alla fine del 2005 solo pochi Stati avevano aderito alla convenzione di Johannesburg</p>

## **Capitolo 2:      Temi essenziali della gestione amministrativa**

### **2.1      Nuovo modello contabile**

Allo scopo di soddisfare le esigenze future in materia di gestione finanziaria, il modello contabile della Confederazione viene completamente rivisto. Il fulcro della riforma è dato dall'articolazione dualistica del nuovo sistema contabile, che deve soddisfare in maniera equilibrata le esigenze della gestione globale dal profilo della politica finanziaria e i bisogni di una sempre più importante conduzione economico-aziendale a livello di amministrazione. L'elemento centrale della nuova articolazione dei conti è costituito dall'adozione della struttura dei conti in uso nell'economia privata, ossia conto economico, bilancio, conto finanziamento e flusso del capitale nonché allegato al conto annuale. Preventivo, contabilità e presentazione dei conti avverranno uniformemente in tutta l'Amministrazione federale secondo principi commerciali. Un altro importante elemento è costituito dalla promozione della trasparenza dei costi. La presentazione dei conti federali verte su un'opera normativa internazionale (gli IPSAS) senza tuttavia riprenderla integralmente. Il rendiconto finanziario viene adeguato ai parametri dell'economia privata.

Il passaggio al nuovo modello contabile richiede una revisione totale della vigente legge sulle finanze della Confederazione, che è stata approvata dalle Camere federali il 7 ottobre 2005. La Conferenza dei direttori cantonali delle finanze (CDCF) accoglie espressamente la prevista riforma delle finanze e della contabilità della Confederazione, in quanto comporta un avvicinamento sostanziale della Confederazione al modello contabile armonizzato dei Cantoni e dei Comuni.

Alla fine del 2005 i lavori concettuali per il nuovo modello contabile hanno potuto essere pressoché terminati. La sua introduzione nell'intera Amministrazione federale costituisce un compito estremamente ambizioso e richiede un vasto coinvolgimento dei dipartimenti e delle unità amministrative.

Le unità amministrative allestiranno il budget 2007 e il piano finanziario 2008-2010 secondo i nuovi standard di presentazione dei conti e con le nuove applicazioni SAP. Le attività del 2005 si sono concentrate sulla preparazione della coordinazione dei lavori per il cambiamento di sistema nelle 80 unità amministrative e sulla preparazione della formazione dei circa 200 collaboratori direttamente coinvolti.

L'attuazione della tenuta dei conti con entrata in vigore il 1° gennaio 2007 avverrà nel corso del 2006. Nell'anno in rassegna si sono iniziati i lavori preparatori, con il coinvolgimento di sei unità amministrative, per una vasta simulazione rollout della tenuta dei conti operata tra il mese di dicembre del 2005 e il mese di febbraio del 2006.

## **2.2 Programma INSIEME dell'Amministrazione federale delle contribuzioni**

Il compito dell'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) è di definire i provvedimenti necessari affinché la maggior parte delle entrate indispensabili al finanziamento dei compiti dello Stato confluiscono alla Confederazione anno dopo anno. Per poter adempiere anche in futuro efficientemente questo compito e soddisfare le esigenze dei contribuenti con un semplice sistema elettronico di accesso diretto, l'AFC dovrà essere sottoposta negli anni 2005-2009 a un ampio business reengineering. Gli obiettivi del relativo «Programma INSIEME» (innovazioni nei settori sistemi IT, processi e organizzazione) dell'AFC si fondano sulla strategia di Governo elettronico della Confederazione del 13 febbraio 2002 e della visione IT dell'AFC del novembre del 2001.

Il programma INSIEME comprende progetti e provvedimenti in tre settori: processi, tecnica e organizzazione. I processi elaborati nel 2001 (INSIEME-BASIS) costituivano, da un lato, la base per un elenco degli obblighi per la nuova IT e, dall'altro, anche per la futura organizzazione. Quest'ultima dovrà essere implementata dopo la valutazione delle esperienze raccolte del gruppo di collaudo. Le unità organizzative, finora strutturate in modo funzionale, saranno sostituite da gruppi di processo orientati a chiari segmenti di clienti.

La maggior parte dei costi degli anni 2006-2009 è imputabile alla sostituzione della vetusta IT. A tale fine, nel mese di aprile del 2005, l'UFCL ha pubblicato un bando di concorso OMC. Gran parte delle offerte pervenute sono già state valutate nel corso del 2005.

Obiettivo del programma INSIEME è un'AFC moderna e indirizzata verso le esigenze del futuro, che disponga di una gestione degli affari effettiva, di migliore qualità, flessibile e orientata ai partner. Essa deve pure offrire ai cliente/partner viepiù la possibilità di ricorrere anche in ambito fiscale a soluzioni di Governo elettronico. L'attesa diminuzione delle attuali perdite di efficienza dovrà essere sfruttata per migliorare la giustizia fiscale. Se il programma INSIEME permette inoltre di ridurre il dispendio annuale dei partner dell'AFC in ambito fiscale, ne risulta un beneficio per l'intera economia.

## **2.3 Acquisti pubblici**

Il 1° settembre 2004 il Consiglio federale ha fissato gli obiettivi per la revisione della legge federale sugli acquisti pubblici (LAPub). Il diritto in materia di acquisti dovrà essere più moderno, chiaro e flessibile. Inoltre, nell'ambito della revisione in corso, si mira a un'armonizzazione a livello svizzero del diritto in materia di acquisti pubblici. Questi obiettivi supremi sono contenuti nel rapporto concernente gli obiettivi e i contenuti della revisione della LAPub e sono stati approvati il 7 aprile 2005 dal comitato di progetto in cui siedono anche rappresentanti cantonali. Nel 2005 Confederazione e Cantoni hanno quindi creato una base comune per l'armonizzazione materiale del diritto svizzero in materia di acquisti pubblici.

## Dipartimento dell'economia

### Capitolo 1: Gli obiettivi per il 2005. Retrospectiva

<p><b>Obiettivi 2005</b> * in base agli obiettivi del Consiglio federale per il 2005</p>	<p><b>Breve bilancio</b></p>
<p><b><u>Obiettivo 1</u></b></p> <p><b>Attuazione del pacchetto per la crescita</b></p> <p><b><i>Provvedimenti</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Presentazione al Consiglio federale del rapporto sui progressi nell'attuazione del pacchetto per la crescita da parte del gruppo di lavoro interdipartimentale Crescita. Adozione da parte del Consiglio federale di eventuali ulteriori misure*</li> <li>➤ Il rapporto su un pacchetto di misure per favorire la partecipazione sul mercato del lavoro dei lavoratori più anziani è approvato dal Consiglio federale*</li> </ul>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Non realizzato. La preparazione del rapporto è a buon punto. Tuttavia – non essendo terminato – non è stato possibile presentarlo al Consiglio federale nel corso del 2005.</p> <p>Realizzato. Il 9 dicembre 2005, il Consiglio federale ha licenziato il rapporto.</p>

<p><b><u>Obiettivo 2</u></b></p> <p><b>Promozione della piazza economica svizzera</b></p> <p><b><i>Provvedimenti</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Predisposizione delle basi decisionali a favore del consolidamento delle sinergie in seno alla Business Network Switzerland</li> <li>➤ Elaborazione del rapporto sul coordinamento del piano di promozione dell'immagine della Svizzera</li> <li>➤ Licenziamento da parte del Consiglio federale del messaggio concernente il finanziamento della promozione delle esportazioni per il periodo 2006-2007 e del rapporto di valutazione riguardante la promozione delle esportazioni*</li> <li>➤ Elaborazione della presa di posizione del Consiglio federale in merito all'iniziativa parlamentare sul rafforzamento del sistema di fideiussioni</li> </ul>	<p><b>Ampiamente realizzato</b></p> <p>Parzialmente realizzato. È stato intrapreso il primo passo per migliorare il coordinamento dei diversi strumenti di promozione del commercio estero del Seco (istituzione di un comune servizio informativo centrale). In un secondo tempo verranno valutate le possibilità di rinnovare tali strumenti a livello istituzionale. In particolare, verrà considerata l'opportunità di riunirli sotto una comune direzione operativa. Tale valutazione è parte anche dei lavori di coordinamento del piano di promozione dell'immagine della Svizzera. Il 9 dicembre 2005, il relativo rapporto è stato licenziato dal Consiglio federale e trasmesso al Parlamento.</p> <p>Realizzato. Il 9 dicembre 2005, il Consiglio federale ha licenziato il rapporto.</p> <p>Realizzato. Il 23 febbraio 2005, il Consiglio federale ha licenziato messaggio e rapporto.</p> <p>Ampiamente realizzato. A metà dicembre, la CET-N ha presentato la sua iniziativa parlamentare ed è stata preparata la presa di posizione del Consiglio federale.</p>
<p><b><u>Obiettivo 3</u></b></p> <p><b>Ottimizzazione della politica regionale</b></p> <p><b><i>Provvedimento</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Licenziamento da parte del Consiglio federale del messaggio sulla nuova politica regionale*</li> </ul>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Realizzato. Il 16 novembre 2005, il Consiglio federale ha licenziato il messaggio.</p>

<p><b><u>Obiettivo 4</u></b></p> <p><b>Mantenimento della flessibilità nel mercato del lavoro e di condizioni di lavoro eque</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Chiarimento di questioni di fondo ancora in sospeso riguardanti la legge sul lavoro e le sue ordinanze</li> <li>➤ Allestimento di quanto necessario all'esecuzione dei compiti previsti dalla legge sull'assicurazione contro la disoccupazione e dalla legge sul collocamento (aziende)</li> <li>➤ Sviluppo di una nuova applicazione IT per la reintegrazione delle persone in cerca d'impiego iscritte agli URC (COLSTA); sostituzione delle applicazioni finanziarie AD; ulteriore sviluppo della LAMDA (Labour market data analysis)</li> </ul>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Parzialmente realizzato</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la revisione della legge sul lavoro (liberalizzazione del lavoro domenicale nei centri di trasporto pubblico) è stata accettata in votazione popolare il 27 novembre 2005;</li> <li>- la revisione della legge sul lavoro (abbassamento dell'età limite di protezione dei giovani) è pendente in Parlamento.</li> </ul> <p>Parzialmente realizzato. Considerata l'incerta evoluzione dell'indebitamento dell'assicurazione contro la disoccupazione, prosegue – anche oltre l'anno in rassegna – la riflessione su diverse questioni inerenti all'adeguamento della legge sull'assicurazione contro la disoccupazione.</p> <p>Parzialmente realizzato.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il 19 agosto 2004, la Commissione di sorveglianza per il fondo di compensazione dell'assicurazione contro la disoccupazione ha autorizzato la fase realizzativa del nuovo sistema di collocamento per gli uffici regionali di collocamento;</li> <li>- nell'ambito di un bando di concorso OMC, è stato valutato un nuovo software per la contabilità finanziaria, destinato al fondo dell'assicurazione contro la disoccupazione e ai servizi competenti in tale materia;</li> <li>- nel 2004, è stato introdotto il sistema informatico statistico e gestionale LAMDA. Il suo sviluppo risponde ai bisogni dei Cantoni e delle casse di disoccupazione, assicurando una completa trasparenza nell'ottica del mercato del lavoro.</li> </ul>
--	---



<p>➤ Conclusione dei preparativi in vista di un contributo alla coesione nell'UE allargata</p>	<p>Realizzato. I colloqui tecnici con la Commissione UE relativi ad un Memorandum of Understanding si sono conclusi nell'aprile 2005. La sottoscrizione è ancora in sospeso a causa delle discussioni sulla chiave di ripartizione in corso all'interno dell'UE. La preparazione dei negoziati concernenti gli accordi quadro bilaterali è in fase avanzata.</p>
<p><b><u>Obiettivo 6</u></b></p> <p><b>Proseguimento dei negoziati multilaterali nell'ambito del Doha Round dell'OMC</b></p> <p><b><i>Provvedimenti</i></b></p> <p>➤ Partecipazione attiva e energica della Svizzera al Doha Round (preparazione della conferenza ministeriale a Hong Kong in dicembre)</p> <p>➤ Precisazione e completamento del mandato negoziale da parte del Consiglio federale*</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Realizzato. La partecipazione svizzera è stata attiva soprattutto in occasione dei negoziati concernenti agricoltura e regole (accordi commerciali regionali), ed energica nel caso dell'accesso al mercato dei prodotti industriali, dei servizi, della semplificazione degli scambi commerciali, del rapporto tra commercio e sviluppo o tra commercio e ambiente, nonché in materia di indicazioni geografiche.</p> <p>Realizzato. Il 2 dicembre 2005, il Consiglio federale ha adottato la decisione concernente la partecipazione della Svizzera alla 6a conferenza ministeriale dell'OMC, ad Hong Kong. Considerato che le decisioni prese ad Hong Kong riguarderanno unicamente questioni procedurali, permane valido il mandato negoziale approvato dal Consiglio federale il 27 agosto 2003 per la conferenza ministeriale di Cancun.</p>



<p><b><u>Obiettivo 7</u></b></p> <p><b>Migliore accesso ai mercati esteri</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Conclusione dei negoziati sugli accordi di libero scambio nel quadro dell'AELS con Tunisia, Egitto, Unione doganale dell'Africa australe (SACU) e Canada per evitare ogni discriminazione dell'economia svizzera nei confronti dei suoi principali concorrenti (in particolare UE, USA e Giappone) sui mercati dei paesi terzi*</li> <li>➤ Avvio, nella misura del possibile, di negoziati riguardanti accordi di libero scambio nel quadro dell'AELS con Corea del Sud, Thailandia e Algeria*</li> <li>➤ Esame della fattibilità di negoziati con gli USA*</li> </ul>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Parzialmente realizzato. SACU: accordo concluso; Egitto: accordo in fase di negoziazione; Tunisia: accordo applicato a partire dal 1o luglio 2005; Canada: accordo in fase di negoziazione.</p> <p>Ampiamente realizzato Corea del Sud: accordo firmato il 15 dicembre 2005; Thailandia: accordo in fase di negoziazione; Algeria: negoziato in fase di preparazione.</p> <p>Parzialmente realizzato. È in corso la fase esplorativa.</p>
<p><b><u>Obiettivo 8</u></b></p> <p><b>Proseguimento della cooperazione economica e commerciale con i paesi in via di sviluppo e i paesi in transizione</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Elaborazione del messaggio concernente una cooperazione rafforzata con l'Europa dell'Est</li> <li>➤ Garanzia del contributo all'aiuto finanziario multilaterale</li> </ul>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Realizzato. Il messaggio è stato elaborato.</p> <p>Realizzato. Il 17 agosto 2005 il Consiglio federale ha garantito l'aiuto finanziario multilaterale.</p>

<p><b><u>Obiettivo 9</u></b></p> <p><b>Secondo rapporto svizzero sull'attuazione del Patto internazionale dell'ONU concernente i diritti economici, sociali e culturali</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Licenziamento del rapporto da parte del Consiglio federale*</p>	<p><b>Non realizzato</b></p> <p>Non realizzato. A causa della mancanza di risorse non è stato possibile portare a termine nel 2005 il rapporto in questione.</p>
<p><b><u>Obiettivo 10</u></b></p> <p><b>91esima e 92esima seduta della Conferenza internazionale del lavoro 2005</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Licenziamento da parte del Consiglio federale del relativo rapporto e del messaggio*</p>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Parzialmente realizzato. Il 6 dicembre 2004 e il 15 marzo 2005, il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati hanno preso conoscenza del rapporto sulla 91<sup>a</sup> sessione della Conferenza internazionale del lavoro, attenendosi alla posizione del Consiglio federale e delle commissioni: non ratifica della convenzione OIL n. 185, relativa ai documenti d'identità dei marittimi. Per tale ragione, l'elaborazione di un messaggio non è più necessaria. Il rapporto relativo alla 92<sup>a</sup> e alla 93<sup>a</sup> sessione è in consultazione presso la Commissione federale tripartita inerente alle attività dell'OIL.</p>
<p><b><u>Obiettivo 11</u></b></p> <p><b>Situazione dei nomadi in Svizzera</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Licenziamento da parte del Consiglio federale del rapporto redatto in collaborazione con il Dipartimento federale dell'interno in adempimento del postulato CSS-CN 03.3426*</p>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Parzialmente realizzato. Il 1° novembre 2005 si è conclusa la consultazione dei Cantoni e delle cerchie interessate. In seguito è stato necessario analizzare i risultati e integrarli nel rapporto, per poi trasmetterli al Consiglio federale, ciò che nel 2005 non è stato possibile.</p>

<p><b><u>Obiettivo 12</u></b></p> <p><b>Rafforzamento della competitività del settore agricolo</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Avvio della consultazione sull'ulteriore sviluppo della Politica agricola e sul quadro finanziario 2008-2011 (PA 2011)*</li> <li>➤ Il rapporto sull'evoluzione dell'economia lattiera dopo l'abbandono del contingentamento lattiero è approvato dal Consiglio federale*</li> <li>➤ Messa in vigore delle disposizioni d'esecuzione della Politica agricola 2007 e delle misure di risparmio nel quadro del programma di sgravio 2004 (PS 04)</li> <li>➤ Pubblicazione del 6° Rapporto agricolo finalizzato alla verifica, mediante un monitoraggio adeguato, dell'evoluzione del settore agricolo sotto il profilo della sostenibilità</li> <li>➤ Influsso sui negoziati finali concernenti il dossier agricolo nel quadro del Doha Round affinché i risultati concreti non compromettano l'adempimento dei compiti spettanti all'agricoltura in virtù del dettato costituzionale</li> </ul>	<p><b>Ampiamente realizzato</b></p> <p>Realizzato. Il 14 settembre 2005 è stata avviata la consultazione relativa al rapporto sulla politica agricola 2011 che presenta proposte di modifiche alle seguenti leggi: legge sull'agricoltura, legge sul diritto fondiario rurale, legge sull'affitto agricolo, legge sugli assegni familiari nell'agricoltura, legge sulle derrate alimentari e legge sulle epizoozie. Si è conclusa il 16 dicembre 2005.</p> <p>Realizzato. Il 14 settembre 2005 il Consiglio federale ha licenziato il rapporto.</p> <p>Realizzato. Il 10 giugno 2005 e il 9 dicembre 2005, gli adeguamenti delle ordinanze sono stati approvati dal Consiglio federale.</p> <p>Realizzato. Il rapporto agricolo 2005 dell'UFAG è stato pubblicato il 22 novembre. In particolare, è stato presentato il bilancio della riforma agricola dall'inizio degli anni novanta, effettuato mediante indicatori di sostenibilità.</p> <p>Parzialmente realizzato. I negoziati agricoli dell'OMC, svoltisi nel quadro del Doha Round, non hanno portato ai risultati previsti. Allo stato attuale dei negoziati, le concessioni necessarie nel settore agricolo risulteranno gravose per l'agricoltura svizzera. Per questo motivo, il processo di riforma deve continuare allo stesso ritmo, senza subire alcun rallentamento.</p>
---	---

<p><b><u>Obiettivo 13</u></b></p> <p><b>Concretizzazione del progetto di riforma delle scuole universitarie 2008</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Conclusione della consultazione riguardante la nuova legge sulle scuole universitarie. Definizione da parte del Consiglio federale delle tappe successive*</li> <li>➤ Stesura del contributo del DFE al rapporto comune del DFE e del DFI all'attenzione della Commissione delle finanze del Consiglio nazionale sui costi delle scuole universitarie</li> </ul>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Non realizzato. Non è stato possibile attuare questo provvedimento poiché è indispensabile il suo coordinamento con i lavori parlamentari concernenti il nuovo articolo quadro sulla formazione.</p> <p>Realizzato. Il rapporto elaborato da DFE e DFI «<i>Kosten und Finanzierung der Hochschulen und der Forschung in der Schweiz: Ausgewählte Indikatoren</i>» è stato licenziato nel 2005.</p>
<p><b><u>Obiettivo 14</u></b></p> <p><b>Attuazione conforme ai piani degli obiettivi di riforma delle scuole universitarie professionali</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Conclusione della revisione dell'ordinanza sulle scuole universitarie professionali*</li> <li>➤ Conclusione, a livello di DFE, della revisione delle ordinanze sulle scuole universitarie professionali, ovvero dell'ordinanza concernente l'ammissione agli studi delle SUP e il riconoscimento dei diplomi esteri, dell'ordinanza concernente i cicli di studio e i titoli offerti dalle SUP, dell'ordinanza sulla permuta dei titoli e sul riconoscimento dei diplomi rilasciati dalle SUP, dell'ordinanza sugli studi postdiploma presso le SUP, delle direttive di accreditamento</li> </ul>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Realizzato. Il 14 settembre 2005 il Consiglio federale ha approvato la modifica dell'ordinanza.</p> <p>Realizzato. Il 2 settembre 2005, il DFE ha modificato o emanato le seguenti ordinanze, messe in vigore il 5 ottobre 2005:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ordinanza del DFE sull'ottenimento retroattivo del titolo di una scuola universitaria professionale (modifica);</li> <li>- ordinanza del DFE concernente i cicli di studio, gli studi postdiploma e i titoli delle scuole universitarie professionali (nuova ordinanza);</li> <li>- ordinanza del DFE concernente l'ammissione agli studi delle scuole universitarie professionali (nuova ordinanza).</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Licenziamento da parte del Consiglio federale del rapporto sulle scuole universitarie professionali e sul modello di Bologna in adempimento del postulato Strahm 02.3627*</li> <li>➤ Licenziamento da parte del Consiglio federale del rapporto Libere professioni in adempimento del postulato Cina 03.3663*</li> <li>➤ Conclusione di un accordo tra la Confederazione e i Cantoni sui principi generali dell'offerta formativa presso le scuole universitarie professionali*</li> <li>➤ Presentazione al Consiglio federale del rapporto della Commissione federale delle scuole universitarie professionali sulla coordinazione a livello nazionale delle SUP nei settori dell'edilizia, <i>life sciences</i> e design*</li> </ul>	<p>Realizzato. Il 17 agosto 2005 il Consiglio federale ha licenziato il rapporto.</p> <p>Realizzato. Il 10 giugno 2005 il Consiglio federale ha licenziato il rapporto.</p> <p>Non realizzato. I lavori si sono prolungati poiché si è posta una serie di questioni inerenti all'organizzazione dell'accreditamento, al suo orientamento e all'armonizzazione con il panorama universitario, il cui trattamento richiede più tempo.</p> <p>Non realizzato. Lo svolgimento di prolungati colloqui con gli esponenti dei settori in questione ha portato a ritardare l'ultimazione del rapporto della Commissione federale delle scuole universitarie. Nel frattempo, il rapporto di detta commissione è stato consegnato al DFE.</p>
<p><b><u>Obiettivo 15</u></b></p> <p><b>Rafforzamento della capacità d'innovazione della piazza economica svizzera</b></p> <p><b><i>Provvedimenti</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Presentazione di un rapporto con le basi di una futura politica d'innovazione</li> <li>➤ Promovimento, conforme ai piani, dei progetti volti a rafforzare l'eccellenza nella ricerca applicata e l'imprenditoria</li> </ul>	<p><b>Ampiamente realizzato</b></p> <p>Parzialmente realizzato. Un documento di presa di posizione che servirà da base per il futuro messaggio ERT attualmente è oggetto di una consultazione interna al DFE.</p> <p>Realizzato. La CTI ha sostenuto 210 progetti impiegando 70 mio. di franchi. A ciò si sono aggiunti 105 mio. di franchi, messi a disposizione dall'economia.</p>

<p>➤ Ampliamento delle competenze delle scuole universitarie professionali nella ricerca applicata e nello sviluppo</p>	<p>Realizzato. A fine novembre 2005, la CTI aveva complessivamente sostenuto 97 progetti CTI che prevedevano la partecipazione di scuole universitarie (nel 2004 erano stati 84). I progetti hanno generato un onere di R&amp;S pari a 62 mio. di franchi, di cui 26,6 mio. presi a carico dalla CTI (5,6 mio. in più rispetto al 2004), mentre l'economia ha contribuito con un finanziamento di 35,3 mio. Di conseguenza, nel 2005 il 43% dei fondi per il promovimento sono stati destinati a progetti che vedevano la partecipazione delle scuole universitarie; nel 2004 si trattava del 30%.</p>
<p>➤ Svolgimento delle attese verifiche del rinnovo del riconoscimento delle reti di competenza nazionali</p>	<p>Realizzato. A 5 delle 6 reti di competenza nazionali delle SUP è stato possibile rinnovare il riconoscimento per altri tre anni. La sesta rete – si trattava di MICROSWISS – non soddisfaceva più i criteri necessari per il riconoscimento.</p>
<p>➤ Rafforzamento, conforme ai piani, della presenza della Svizzera a livello internazionale nei settori della ricerca applicata e dello sviluppo</p>	<p>Realizzato. Il DFE/UFFT è impegnato in seno a organizzazioni/programmi/progetti diversi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipazione al programma quadro di ricerca dell'UE (in qualità di membro di due ulteriori ERA-Nets [per un totale di tre: MNT-ERA, MATERA, eTranet]; contributo al lancio della piattaforma tecnologica Manufuture [event del 15 novembre 2005]; ideazione di due progetti ai sensi dell'art. 169 [Ambient Assisted Living, EUROSTARS]);</li> <li>- Intelligent Manufacturing Systems IMS (confermata la partecipazione della Svizzera alla seconda fase del programma [endorsement per il periodo 2005-2010]; impegno ad assumere la carica di presidente IMS nel periodo 2007-2009);</li> <li>- contributi CTI a progetti EUREKA per 2,2 mio. di franchi;</li> <li>- raddoppio del numero di progetti CTI bilaterali con partner cinesi (totale di contributi CTI nel 2005: 2 mio. di franchi).</li> </ul>
<p>➤ Maggiore valorizzazione delle conoscenze, d'intesa con i partner (Ufficio federale della formazione professionale, Seco, DFI; scuole universitarie), mediante il rafforzamento del trasferimento di conoscenze e tecnologia tra scuole universitarie e imprese</p>	<p>Realizzato. Nella procedura di gara, cinque consorzi per il trasferimento delle conoscenze sono stati incaricati di istituire collegamenti tra il settore economico e quello scientifico, impiegando i fondi in modo mirato, perseguendo obiettivi ben definiti e utilizzando strutture già esistenti.</p>

<p>➤ Licenziamento da parte del Consiglio federale del rapporto "Utilizzo di brevetti e di talenti" in adempimento del postulato Fässler 03.3100*</p>	<p>Realizzato. Il 2 novembre 2005 il Consiglio federale ha licenziato il rapporto.</p>
<p><b><u>Obiettivo 16</u></b></p> <p><b>Innalzamento della qualità e dell'attrattiva della formazione professionale</b></p> <p><b><i>Provvedimenti</i></b></p> <p>➤ Attuazione del masterplan per la formazione professionale</p> <p>➤ Attuazione, conforme ai piani, della nuova legge sulla formazione professionale; messa in vigore di un'ulteriore <i>tranche</i> di ordinanze in materia di formazione secondo le disposizioni del masterplan</p> <p>➤ Conclusione della procedura di consultazione sull'integrazione dell'Istituto di pedagogia per la formazione professionale ISFPF nel panorama universitario. Messa in vigore dell'ordinanza</p> <p>➤ Redazione del progetto di revisione totale dell'ordinanza sulla maturità professionale</p> <p>➤ Licenziamento da parte del Consiglio federale del rapporto sulla formazione continua incentrata sulla domanda in adempimento del postulato della CSEC-CN 00.3605*</p>	<p><b>Ampiamente realizzato</b></p> <p>Realizzato. Il masterplan è in corso: l'attuazione delle riforme avviene impiegando le risorse finanziarie e di personale a disposizione delle diverse parti interessate (Confederazione, Cantoni, mondo economico). Tuttavia, le riforme richiederanno tempi più lunghi rispetto ai cinque anni previsti dalla legge.</p> <p>Realizzato. Le dodici OFor la cui entrata in vigore era prevista per il 1° gennaio 2005 sono state attuate secondo i piani. Al 1° gennaio 2006 possono entrare in vigore altre undici ordinanze in materia di formazione.</p> <p>Realizzato. La procedura di consultazione è stata effettuata. Il 14 settembre 2005 il Consiglio federale ha approvato e messo in vigore l'ordinanza sull'Istituto universitario federale per la formazione professionale.</p> <p>Non realizzato. Essendo meno urgente rispetto ad altre tematiche, è stato necessario accantonare la revisione totale della maturità professionale a favore di queste ultime. Potrà essere affrontata dopo la soluzione dei problemi principali, come ad es. l'integrazione dei settori sanitario e sociale.</p> <p>Realizzato. Il 26 ottobre 2005 il Consiglio federale ha licenziato il rapporto.</p>

<p>➤ Licenziamento da parte del Consiglio federale del rapporto sulle offerte di formazione presso le scuole d'agricoltura in adempimento del postulato Fässler 01.3765*</p>	<p>Realizzato. Il 9 dicembre 2005 il Consiglio federale ha licenziato il rapporto.</p>
<p><b><u>Obiettivo 17</u></b></p> <p><b>Revisione del diritto di locazione</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Consultazione relativa alla revisione parziale del diritto di locazione nel Codice delle obbligazioni*</p>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Parzialmente realizzato. La durata dei lavori preliminari è stata maggiore del previsto. Il 2 dicembre 2005, il Consiglio federale ha deciso l'avvio della procedura di consultazione. Di conseguenza, è stata realizzata solo la prima tappa.</p>
<p><b><u>Obiettivo 18</u></b></p> <p><b>Prolungamento delle misure per il miglioramento delle condizioni d'abitazione nelle regioni di montagna</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ Consultazione su una modifica della legge federale per il miglioramento delle condizioni d'abitazione nelle regioni di montagna</p> <p>➤ Licenziamento del messaggio da parte del Consiglio federale*</p>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Non realizzato. La consultazione non è stata effettuata. Il 10 giugno 2005 il Consiglio federale ha deciso di rinunciare alla procedura di consultazione, incaricando direttamente il DFE di elaborare il relativo messaggio.</p> <p>Realizzato. Il 17 agosto 2005 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio.</p>
<p><b><u>Obiettivo 19</u></b></p> <p><b>Definizione della futura politica commerciale della SAPOMP Wohnbau AG</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Rinnovo del mandato di prestazioni alla SAPOMP Wohnbau AG</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Realizzato. Il 19 agosto 2005 il mandato di prestazioni è stato rinnovato.</p>



<p><b><u>Obiettivo 20</u></b></p> <p><b>Consolidamento dell'Ufficio federale delle abitazioni quale centro di competenza per il settore abitativo</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Esame della questione riguardante la concentrazione delle attività inerenti alle abitazioni all'interno dell'UFAB nell'ambito del piano di rinuncia a determinati compiti</p>	<p><b>Non realizzato</b></p> <p>Non realizzato. In considerazione degli interventi parlamentari pendenti – concernenti la rinuncia al promovimento della costruzione di alloggi e la soppressione dell'UFAB – i lavori sono stati rinviati.</p>
<p><b><u>Obiettivo 21</u></b></p> <p><b>Revisione della legge sull'informazione dei consumatori</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Licenziamento del messaggio da parte del Consiglio federale*</p>	<p><b>Non realizzato</b></p> <p>Non realizzato. Il Consiglio federale ha incaricato il DFE di avviare una nuova procedura di consultazione. Il 21 dicembre 2005, presa conoscenza dei risultati della consultazione, ha deciso di rinunciare alla revisione della LIC.</p>
<p><b><u>Obiettivo 22</u></b></p> <p><b>Strategia riguardante l'ulteriore sviluppo del servizio civile</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Definizione e iscrizione nel mandato di prestazione 2006-2008 della strategia relativa allo sviluppo del servizio civile</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Realizzato. Il 21 dicembre 2005, il Consiglio federale ha approvato il mandato di prestazione 2006-2008.</p>

<p><b><u>Obiettivo 23</u></b></p> <p><b>Ristrutturazione e ottimizzazione dell'organizzazione dello stoccaggio (scorte obbligatorie)</b></p> <p><b><i>Provvedimento</i></b></p> <p>➤ Analisi della necessità di interventi e del potenziale di risparmio</p>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Parzialmente realizzato. Il rapporto commissionato dal DFE è disponibile.</p>
--	--

## **Capitolo 2:      Temi essenziali della gestione amministrativa**

### **2.1      Testi esecutivi dipartimentali relativi alla legge sulle scuole universitarie professionali parzialmente riveduta**

Dopo che, il 17 dicembre 2004, le Camere federali hanno licenziato la revisione parziale della legge sulle scuole universitarie professionali, il Dipartimento ha riveduto l'ordinanza sull'ottenimento retroattivo del titolo di una scuola universitaria e ha emanato due nuove ordinanze: l'ordinanza concernente i cicli di studio, gli studi postdiploma e i titoli delle scuole universitarie professionali come pure l'ordinanza concernente l'ammissione agli studi delle scuole universitarie professionali.

La legge sulle scuole universitarie professionali e l'ordinanza sulle scuole universitarie professionali sono state messe in vigore dal Consiglio federale il 5 ottobre 2005. Ciò è avvenuto contemporaneamente alla messa in vigore, da parte del DFE, di tre necessari testi esecutivi dipartimentali. Anche questi atti normativi sono stati adeguati, oppure emanati, tenendo conto degli aspetti essenziali della revisione parziale della legge sulle scuole universitarie professionali. In particolare, si tratta dell'integrazione dei settori SSA (sanità, socialità e arte), dell'adeguamento delle condizioni di ammissione, dell'attuazione della Dichiarazione di Bologna, della creazione delle basi di un sistema di accreditamento e di garanzia della qualità nonché di una migliore ripartizione e decentralizzazione dei compiti fra Confederazione e Cantoni.

La nuova ordinanza concernente l'ammissione agli studi delle scuole universitarie professionali definisce le disposizioni relative all'ammissione, specificando gli obiettivi d'insegnamento relativi alla richiesta esperienza lavorativa annuale da svolgere nei singoli campi specifici. La nuova ordinanza concernente i cicli di studio, gli studi postdiploma e i titoli delle scuole universitarie professionali disciplina le designazioni dei cicli di studio bachelor nelle scuole universitarie professionali, attribuendoli ai campi specifici corrispondenti. Anche le esigenze minime richieste per l'ammissione ai cicli di studio postdiploma – che portano al conseguimento di un diploma di master di perfezionamento – come pure i contenuti di tali cicli di studio sono contemplati dall'ordinanza. Quest'ultima indica altresì i nuovi titoli protetti che le scuole universitarie professionali possono assegnare. Nel caso degli studi per il conseguimento di un diploma a livello di bachelor si tratta del «Bachelor of Arts» oppure del «Bachelor of Science», mentre a livello di master si tratta del «Master of Arts» o del «Master of Science». Nel settore del perfezionamento, le scuole universitarie che rilasciano diplomi di master di perfezionamento, riconosciuti sul piano federale, possono rilasciare titoli di «Master of Advanced Studies» oppure di «Executive Master of Business Administration». L'ordinanza – parzialmente riveduta – sull'ottenimento retroattivo del titolo di una scuola universitaria professionale consente ora anche ai titolari di diplomi di scuole specializzate superiori di portare titoli rilasciati nel campo specifico del lavoro sociale o in quello artistico. Nel campo specifico della sanità, è in corso l'esame delle relative regolamentazioni.

## **2.2 Licenziamento dell'ordinanza IUFFP; verso un Istituto universitario federale per la formazione professionale autonomo**

Con il licenziamento, avvenuto il 14 settembre 2005, dell'ordinanza sull'Istituto universitario federale per la formazione professionale (ordinanza IUFFP), il Consiglio federale ha attuato il mandato parlamentare previsto dalla legge sulla formazione professionale. Allo scopo di promuovere la pedagogia per la formazione professionale, l'articolo 48 della legge sulla formazione professionale (LFPr) incarica la Confederazione di gestire un Istituto di formazione superiore.

Da più di trent'anni, l'Istituto svizzero di pedagogia per la formazione professionale (ISPPF) – con le sue sedi di Losanna, Lugano e Zollikofen – si occupa della formazione e della formazione continua dei docenti delle scuole professionali. Con la nuova LFPr, la competenza della Confederazione in materia di formazione professionale è stata ampliata: ora comprende anche i settori sanitario, sociale, artistico, dell'agricoltura e dell'economia forestale. Al settore della pedagogia professionale spetta il compito di qualificare persone con una formazione di livello terziario B (attestato professionale conseguito al superamento dell'esame di professione; diploma conseguito al superamento di un esame federale professionale superiore; diploma di una scuola specializzata superiore) che non hanno il diritto formale di accedere ad una scuola universitaria. Oltre a ciò, esso si occupa del perfezionamento delle persone che, formatesi presso una scuola universitaria, necessitano di una specializzazione nel settore della pedagogia professionale. L'Istituto universitario federale per la formazione professionale costituisce un punto di forza della formazione professionale. Esso è in grado di offrire una formazione strettamente connessa con il mondo del lavoro a tutte le persone con responsabilità formative operanti in questo settore.

L'ordinanza disciplina dettagliatamente soprattutto le questioni inerenti alla collaborazione con scuole universitarie ed enti formativi di altro tipo; definisce l'offerta formativa e le attività di ricerca dell'IFFP, stabilendo struttura, organizzazione e competenze di un'unità amministrativa del terzo cerchio.

Al Consiglio dello IUFFP, nominato il 30 settembre 2005 in base all'ordinanza IUFFP, spetta ora il compito fondamentale di guidare, entro il 1° gennaio 2007, il passaggio di consegne – dal punto di vista dell'organizzazione e dei contenuti – dall'attuale l'Istituto svizzero di pedagogia per la formazione professionale al nuovo Istituto universitario federale per la formazione professionale.

## **2.3 Influenza aviaria: misure preventive**

L'influenza aviaria, comparsa nel 2003 in Asia orientale e la cui denominazione ufficiale è peste aviaria, è un'epizoozia altamente contagiosa causata dal virus dell'influenza A H5N1. I casi di persone contagiate da questo virus sono estremamente rari e, in pratica, tutti riconducibili ad uno stretto contatto con pollame infetto. Sussiste tuttavia il pericolo che, in seguito a mutazioni, il virus possa trasmettersi da persona a persona: ciò porterebbe alla propagazione mondiale della malattia nella popolazione umana. Per questa ragione, è necessario attuare misure che consentano di impedire l'introduzione di questa epizoozia nel patrimonio avicolo svizzero; d'altra parte, bisogna essere pronti a fronteggiare la minaccia di una pandemia. Lo stato attuale della situazione relativa all'influenza aviaria – nonostante i notevoli sforzi intrapresi a livello internazionale per combatterla, dalla primavera del 2005 essa si sta propagando ad ovest – ha portato ad intensificare le attività di lotta contro questa malattia.

### **2.3.1. Misure concernenti la normativa sulle epizoozie**

In caso di comparsa della peste aviaria, l'ordinanza sulle epizoozie prevede, come misura di lotta, la completa eradicazione dei focolai epizootici. In aggiunta alle prescrizioni esistenti in materia di epizoozie, dall'inizio del 2004 l'Ufficio federale di veterinaria ha emanato divieti d'importazione commisurati alla situazione, concernenti gli uccelli nonché i prodotti da essi derivati (RS 916.443.40). Con l'ordinanza del 21 ottobre 2005, il Consiglio federale ha emanato un divieto temporaneo di detenzione dei volatili all'aperto (RS 916.403.1), allo scopo di evitare il contagio di pollame svizzero da parte di uccelli migratori. La sorveglianza degli uccelli selvatici in relazione ad infezioni da virus della peste aviaria è stata intensificata; i piani di emergenza da attuare per la lotta alla malattia sono stati aggiornati; gli strumenti a disposizione dei Cantoni sono stati rafforzati.

Inoltre, il 30 settembre 2005, nel messaggio a sostegno della seconda aggiunta di preventivo, il Consiglio federale ha chiesto al Parlamento un importo di 4,8 milioni di franchi da destinare alla FAO per l'attuazione di misure sanitarie contro l'influenza aviaria.

### **2.3.2. Misure per fronteggiare l'eventualità di una pandemia**

Se, nonostante gli sforzi attuati a livello nazionale ed internazionale, si verificasse una pandemia influenzale, i danni sanitari ed economici sarebbero molto pesanti. Per questa ragione, già da anni il Consiglio federale e le autorità competenti si stanno preparando a questa evenienza. Per ciò che concerne il DFE, in ambito sanitario le misure sono state principalmente le seguenti:

- entro la fine del 2005, sono state costituite le previste riserve di medicinali antivirali sotto forma di scorte obbligatorie;
- le basi legali sono state aggiornate mediante l'ordinanza del 1° aprile 2004 concernente la costituzione di scorte obbligatorie di medicinali (RS 531.215.31).

Allo scopo di incentivare l'attuazione di misure destinate a fronteggiare l'eventualità di una pandemia anche in altri importanti settori – economia, sicurezza, trasporto/traffico, rapporti internazionali e comunicazione – nel quadro di un esercizio di condotta strategica svolto dalla Cancelleria federale sono state messe alla prova le misure amministrative da applicare in caso di pandemia. In base alle raccomandazioni dell'OMS, su scala internazionale il grado di preparazione della Svizzera all'eventualità di una pandemia risulta buono.

## **2.4 Cooperazione della Svizzera al piano di emergenza dell'Agenzia internazionale dell'energia (AIE) per il superamento delle difficoltà di approvvigionamento petrolifero causate dall'uragano «Katrina»**

Alla fine di agosto 2005, l'uragano «Katrina» ha provocato pesanti devastazioni nel Sud degli Stati Uniti, distruggendo gran parte degli impianti di estrazione del petrolio e delle raffinerie. Durante un certo tempo, negli Stati Uniti l'approvvigionamento di benzina è risultato fortemente perturbato.

Per reagire a questa interruzione dell'approvvigionamento, il 2 settembre 2005 l'Agenzia internazionale dell'energia (AIE), di cui la Svizzera è membro, ha deciso all'unanimità l'attuazione di un piano di emergenza (*Initial Contingency Response Plan*) allo scopo di assicurare l'approvvigionamento petrolifero globale, liberando scorte di petrolio per 60 milioni di barili al giorno.

La Svizzera ha solidalmente preso parte a tale piano di emergenza. Con l'emanazione dell'ordinanza del DFE dell'8 settembre 2005 sulla liberazione delle scorte obbligatorie di carburanti e combustibili liquidi (RS 531.211.3), sul piano nazionale la Svizzera ha adempiuto ai suoi obblighi nei confronti dell'AIE. In tal modo, qualora fosse stato necessario il settore petrolifero svizzero avrebbe potuto ricorrere alle scorte obbligatorie interne. L'azione compatta di tutti i membri dell'AIE ha immediatamente calmato la situazione globale del mercato petrolifero, portando ad un miglioramento sul fronte della perturbazione dell'approvvigionamento. Se si fosse verificata una penuria, sarebbe stato possibile rifornire il mercato senza produrre distorsioni della concorrenza. Tuttavia, l'impiego di scorte obbligatorie non è stato necessario. L'approvvigionamento della Svizzera ha funzionato senza problemi.

Grazie alle misure intraprese a livello nazionale ed internazionale, l'organizzazione dell'approvvigionamento economico del Paese è stata in grado di reagire prontamente a questa perturbazione dell'approvvigionamento petrolifero, adempiendo agli obblighi internazionali.

## Dipartimento dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni

### Capitolo 1: Gli obiettivi per il 2005. Retrospettiva

<p><b>Obiettivi 2005</b> * in base agli obiettivi del Consiglio federale per il 2005</p>	<p><b>Breve bilancio</b></p>
<p><b><u>Obiettivo 1</u></b></p> <p><b>Attuazione di una politica ambientale a livello nazionale e internazionale</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il Consiglio federale approva il messaggio per la revisione della legge forestale*</li> <li>➤ Il Consiglio federale prende le necessarie decisioni in materia di politica del clima e licenzia un eventuale messaggio*</li> <li>➤ Il Consiglio federale approva la nuova ordinanza sul traffico dei rifiuti (OTRif)</li> <li>➤ Il Consiglio federale ha approvato il rapporto sugli effetti del riscaldamento climatico nelle regioni di montagna (in adempimento al postulato del Gruppo socialista 01.3615)*</li> <li>➤ Il Consiglio federale decide in merito alla quarta ricapitalizzazione del Fondo mondiale per l'ambiente (GEF)</li> </ul>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Non realizzato. L'elaborazione del messaggio è stata procrastinata in seguito all'inoltro dell'iniziativa popolare «Salvare la foresta svizzera».</p> <p>Realizzato. Il 23 marzo 2005, il Consiglio federale ha deciso di introdurre una tassa sul CO2 applicata ai combustibili e un «centesimo per il clima» applicato ai carburanti. Il messaggio concernente l'approvazione dell'aliquota della tassa CO2 sui combustibili è stato adottato il 22 giugno 2005.</p> <p>Realizzato. L'ordinanza sul traffico di rifiuti (OTRif) è stata adottata il 22 giugno 2005.</p> <p>Parzialmente realizzato. Una panoramica degli effetti del riscaldamento climatico è stata pubblicata nel 2005 nel quadro del quarto rapporto della Svizzera destinato alla Convenzione sul clima. Da allora sono stati avviati diversi lavori di approfondimento.</p> <p>Realizzato. Il 30 settembre 2005, il Consiglio federale ha approvato il mandato di negoziazione per la quarta ricapitalizzazione del Fondo mondiale per l'ambiente.</p>

<p><b><u>Obiettivo 2</u></b></p> <p><b>Visione globale delle reti di trasporto</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ È messa a punto la parte programmatica del Piano settoriale dei trasporti</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Realizzato. La parte programmatica del Piano settoriale dei trasporti è stata messa a punto. L'ultima consultazione dei Cantoni ha avuto luogo nell'autunno 2005.</p>
<p><b><u>Obiettivo 3</u></b></p> <p><b>Miglioramento dell'infrastruttura dei trasporti</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il Consiglio federale licenzia il messaggio sull'infrastruttura dei trasporti (in particolare negli agglomerati)*</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Realizzato. Il 2 dicembre 2005, il Consiglio federale ha licenziato il messaggio relativo al fondo per il traffico d'agglomerato e la rete di strade nazionali.</p>
<p><b><u>Obiettivo 4</u></b></p> <p><b>Ulteriore miglioramento delle condizioni quadro relative ai trasporti pubblici</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il Consiglio federale approva il messaggio sulla riforma delle ferrovie 2 e sulla ripresa delle direttive sull'interoperabilità*</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Realizzato. Il messaggio è stato approvato dal Consiglio federale il 23 febbraio 2005.</p>
<p><b><u>Obiettivo 5</u></b></p> <p><b>Concretizzazione della politica di ordinamento del territorio</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ È svolta la consultazione relativa alla revisione parziale della legge sulla pianificazione del territorio concernente il settore agricolo*</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Realizzato. Il 2 dicembre 2005, il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della procedura di consultazione e ha licenziato il messaggio relativo alla revisione parziale della legge sulla pianificazione del territorio.</p>



<p><b><u>Obiettivo 6</u></b></p> <p><b>Garanzia di un'infrastruttura stradale efficiente</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ È decisa l'ubicazione di una superficie per la gestione del traffico pesante in Svizzera e avviata la relativa progettazione</li> <li>➤ La disponibilità delle superfici di traffico esistenti nel settore delle strade nazionali è ottimizzata attraverso una gestione adeguata della manutenzione e dei cantieri</li> </ul>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Realizzato. La decisione relativa all'ubicazione della superficie per la gestione del traffico pesante (centro di controllo e area di sosta) a nord del S. Gottardo è stata presa (Ripshausen, UR). La necessaria progettazione è stata avviata. Continuano le trattative in vista della creazione di un impianto simile in Ticino.</p> <p>Realizzato. Presso tutti i cantieri di costruzione e di manutenzione che ostacolano notevolmente la viabilità, ai committenti è stato chiesto, per le opere principali, di lavorare a più turni. Sono inoltre stati introdotti sistematici incentivi volti ad accelerare i lavori. Grazie a una pianificazione mirata dei cantieri si è cercato di evitare il più possibile la riduzione del numero di corsie agibili.</p>
<p><b><u>Obiettivo 7</u></b></p> <p><b>Aumento della sicurezza nella circolazione stradale</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il Consiglio federale approva il rapporto finale sulla nuova politica di sicurezza nella circolazione stradale. Le decisioni di principio sull'attuazione sono state adottate*</li> <li>➤ Il Consiglio federale approva le basi legali per l'introduzione dell'odocronografo digitale</li> </ul>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Ampiamente realizzato. Il 23 novembre 2005 il Consiglio federale ha preso atto del programma d'azione fissando l'obiettivo di ridurre in modo significativo il numero dei morti e dei feriti sulle strade. Il DATEC è stato incaricato di presentare diverse varianti di attuazione, indicando priorità, stime dei costi e alternative.</p> <p>Ampiamente realizzato. I lavori preliminari in vista della rapida adozione di basi legali per l'introduzione dell'odocronografo digitale sono terminati. Il Consiglio federale non ha potuto prendere una decisione nel 2005, poiché l'UE potrà introdurre il sistema solo nel corso del 2006; anche gli addetti alla realizzazione informatica in Svizzera (UFI) necessitano di più tempo.</p>

<p>➤ Il rapporto sull'importanza e sulla promozione del traffico lento (in adempimento del postulato Aeschbacher 01.3402) è approvato dal Consiglio federale*</p>	<p>Non realizzato. Dalla consultazione relativa al progetto di linee guida per il traffico lento è emersa la necessità di chiarire gli aspetti finanziari, la ripartizione dei compiti tra Confederazione/Cantoni/privati nonché la costituzionalità di alcuni settori d'intervento.</p>
<p><b><u>Obiettivo 8</u></b></p> <p><b>Politica aeronautica e sicurezza del traffico aereo</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ Il piano d'intervento SAFIR è in gran parte attuato</p> <p>➤ Il Consiglio federale licenzia il messaggio sull'adesione della Svizzera all'Agenzia europea per la sicurezza aerea*</p> <p>➤ La Convenzione di Montreal è ratificata ed è avviato l'adeguamento del diritto aeronautico interno</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Realizzato. Con il messaggio del 25 maggio 2005 sull'adesione della Svizzera all'Agenzia per la sicurezza della navigazione aerea sono state create le basi per un sistema di notifica senza pene. La riorganizzazione dell'UFAC si è conclusa, le compagnie aeree hanno introdotto un programma di Flight-data-monitoring e le misure volte a migliorare la sicurezza di Skyguide SA sono attuate.</p> <p>Realizzato. Il 25 maggio 2005 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio.</p> <p>Realizzato. Il 6 giugno 2005 il Consiglio federale ha ratificato la Convenzione. Il 7 luglio 2005 è stato depositato lo strumento di ratifica. Il diritto interno è stato adeguato (cfr. ordinanza del 17 agosto 2005 sul trasporto aereo, OtrA, in vigore dal 5 settembre 2005).</p>
<p><b><u>Obiettivo 9</u></b></p> <p><b>Prospettive energetiche per il futuro sviluppo della politica energetica e climatica</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ È messo a punto il rapporto intermedio sulle prospettive energetiche a lungo termine quale base per una discussione sul futuro sviluppo della politica energetica e climatica</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Realizzato. I risultati intermedi vengono pubblicati a intervalli regolari. Visti i nuovi approcci in quest'ambito (varianti del Consiglio federale per l'imposta sul CO<sub>2</sub>), e i dati quadro mutati, non è stato possibile presentare un rapporto intermedio integrale.</p>

<p><b><u>Obiettivo 10</u></b></p> <p><b>Completamento della legislazione in materia di energia nucleare</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ La consultazione relativa alla legge sulla responsabilità civile in materia nucleare è effettuata; i risultati sono valutati</li> <li>➤ Si conclude in seno al DATEC la discussione sul messaggio concernente la legge federale sulla Divisione principale per la sicurezza degli impianti nucleari (DSN)</li> <li>➤ Il Consiglio federale mette in vigore le ulteriori ordinanze necessarie all'esecuzione della legge federale sull'energia nucleare</li> <li>➤ Il rapporto sugli effetti in superficie di depositi finali per scorie nucleari (in adempimento del postulato Fehr Hans-Jürg 03.3279) è approvato dal Consiglio federale*</li> </ul>	<p><b>Non realizzato</b></p> <p>Realizzato. Il 29 giugno 2005 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione. L'analisi dei risultati è terminata.</p> <p>Non realizzato. La discussione sul messaggio svoltasi in seno al DATEC non ha potuto concludersi nel 2005 poiché l'analisi di fondo in merito alla politica della Confederazione in qualità di proprietaria ha richiesto più tempo.</p> <p>Non realizzato. Il Consiglio federale non ha potuto porre in vigore le ordinanze nel 2005, come previsto, poiché la loro elevata tecnicità ha richiesto analisi più approfondite. I pareri espressi in sede di consultazione vengono valutati.</p> <p>Non realizzato. A seguito di ritardi intervenuti presso il mandatario il rapporto non ha ancora potuto essere presentato.</p>
<p><b><u>Obiettivo 11</u></b></p> <p><b>Continuazione della politica di comunicazione</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il Consiglio federale approva la strategia per una società dell'informazione in Svizzera dal 2005*</li> <li>➤ La consultazione concernente gli avamprogetti di ordinanze relative alla nuova legge sulle telecomunicazioni è avviata</li> </ul>	<p><b>Non realizzato</b></p> <p>Non realizzato. È stato elaborato il nuovo testo della strategia. La sua approvazione è ritardata a causa del coordinamento con i dossier affini.</p> <p>Non realizzato. La consultazione non è ancora stata avviata, poiché il Parlamento non ha ancora approvato la revisione della legge sulle telecomunicazioni.</p>

<p><b><u>Obiettivo 12</u></b></p> <p><b>Riorganizzazione della sorveglianza sulla sicurezza tecnica</b></p> <p><b><i>Provvedimento</i></b></p> <p>➤ Il Consiglio federale approva il messaggio concernente la riorganizzazione della sorveglianza sulla sicurezza tecnica al DATEC*</p>	<p><b>Non realizzato</b></p> <p>Non realizzato. I lavori di revisione richiedono più tempo di quanto originariamente previsto. Si rendono infatti necessari adeguamenti risultanti da dibattiti condotti in seno al Parlamento su progetti concomitanti (Riforma delle ferrovie, legge sugli impianti a fune, ecc.).</p>
---	--

## **Capitolo 2:      Temi essenziali della gestione amministrativa**

### **2.1            Piene 2005 e prevenzione dei pericoli**

#### **2.1.1        Piene 2005**

Nei giorni tra il 21 e il 23 agosto 2005, la Svizzera è stata colpita da un violento maltempo. Considerati i danni rilevati, si tratta della piena più forte mai registrata in Svizzera. È stato praticamente colpito tutto il versante nord delle Alpi, dal Canton Vaud alla Svizzera centrale, fino al Cantone dei Grigioni. Sei persone hanno perso la vita e la somma complessiva dei danni ammonta a oltre 2,5 miliardi di franchi, di cui 2 miliardi di franchi a carico del settore privato e 0,5 a carico dello Stato.

In diverse zone sono stati registrati valori record (precipitazioni, deflussi, livelli lacustri), il periodo di ritorno dei valori di misurazione si situa perlopiù nella categoria degli eventi rari (100-300 anni). Al momento, è già possibile affermare che la strategia di prevenzione finora applicata ha dato buoni risultati. Nei casi in cui sono state adottate misure di protezione contro le piene al passo con i tempi, è stato evidentemente possibile prevenire danni ancora maggiori. Nei Cantoni Nidvaldo (Engelberger Aa) e Obvaldo (Sachseln), ad esempio, grazie alle strategie di protezione e alle misure di pianificazione del territorio attuate è stato possibile contenere i danni. Sono risultati positivi in particolare i principi enunciati nelle direttive del 2001 dell'Ufficio federale delle acque e della geologia (UFAEG) «Protezione contro le piene dei corsi d'acqua».

Tali miglioramenti sono il risultato di un'attuazione coerente degli insegnamenti e delle conoscenze acquisite analizzando gli eventi calamitosi degli ultimi venti anni. Nell'intento di continuare su questa strada e di trarre il massimo profitto anche dall'analisi degli eventi più recenti, il DATEC ha incaricato l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), in collaborazione con gli altri servizi interessati, di esaminare il fenomeno delle piene verificatesi nel 2005. Inoltre, il Dipartimento ha incaricato l'Ufficio, unitamente ai Cantoni e ai servizi federali interessati, di rilevare i danni in seguito al maltempo e di avanzare delle proposte in vista dell'atteso aiuto federale. Il 21 dicembre scorso, il Consiglio federale ha preso atto del rapporto e ha deciso di stanziare un contributo pari a 251 milioni di franchi per coprire i danni dovuti alle piene nei Cantoni NW, OW, UR, GL, BE, LU, GR, SZ, ZG.

#### **2.1.2        Prevenzione dei pericoli**

Il primo passo verso una prevenzione efficace consiste nell'elaborazione delle carte dei pericoli. Esse costituiscono una base da integrare nelle pianificazioni direttrici e di utilizzazione del suolo e da attuare sotto il profilo della pianificazione del territorio. Tali carte sono inoltre molto importanti per la progettazione delle misure di protezione. Il maltempo dello scorso agosto ha sensibilizzato le autorità e la popolazione circa la necessità di stilare e di rispettare tali carte. Anche le assicurazioni degli edifici riconoscono l'importanza di questo provvedimento. Alla fine del 2005, il 30 % delle carte sui pericoli di piene e di movimenti di massa era terminato e il 20 % in fase di preparazione. Entro il 2011 dovrebbero essere elaborate tutte le carte dei pericoli.

I Cantoni e i Comuni sono responsabili di questi documenti. È importante che tali organismi partecipino direttamente all'elaborazione, vista la loro esperienza a livello locale e ai fini

dell'accettabilità dei risultati. L'accettabilità è una premessa indispensabile per l'attuazione delle carte dei pericoli sotto il profilo della pianificazione del territorio. In questo contesto, il quadro temporale è dato dalle necessarie procedure di autorizzazione e dalle possibilità di ricorso. Occorre tuttavia sottolineare che il ritardo nell'attuazione a livello di pianificazione del territorio risulta assai maggiore rispetto a quello rilevato nell'elaborazione di dette carte.

In ultima analisi, una protezione dai pericoli naturali equilibrata e adeguata può essere garantita soltanto grazie ad una gestione del rischio integrale. Essa comprende misure di carattere preventivo (ad es. evitare zone pericolose, prevedere aree inondabili, curare le foreste di protezione, costruire opere di protezione, garantire la manutenzione, elaborare un'efficiente pianificazione delle emergenze, offrire formazioni adeguate), interventi concreti (ad es. preallarme, allarme, informazione, salvataggio, lotta contro i sinistri) e lavori di ripristino (ad es. approvvigionamento, smaltimento, sistemi di trasporto, comunicazione). Le misure di prevenzione realizzate hanno già dato buoni risultati. Esse dimostrano che nell'ottica di una gestione del rischio integrale si giustifica una politica di protezione sottoposta regolarmente a verifiche dettagliate.

## **2.2 SvizzeraEnergia. Nuovo orientamento**

La strategia 2006-2010, approvata nel luglio 2005 dal gruppo strategico di SvizzeraEnergia, si trova ora nella fase di attuazione. Sono state elaborate strategie parziali in particolare per i temi centrali del programma, ossia per il risanamento degli edifici, le energie rinnovabili, gli apparecchi energeticamente efficienti, l'efficienza energetica nell'economia e la mobilità efficiente sul piano del consumo (cfr. descrizioni seguenti).

In collaborazione con i partner di SvizzeraEnergia (Agenzie per l'energia, operatori del settore, Cantoni), sono stati approfonditi gli approcci strategici allo scopo di incrementare l'efficacia del programma. L'obiettivo è di aumentare del 25 per cento l'impatto delle misure entro il 2010. Per tale motivo, nel corso dell'anno sono stati stipulati nuovi contratti quadro, corredati di nuovi obiettivi, con i principali partner. Detti contratti, in vigore a partire dal 2006, sono finalizzati a gestire in modo mirato il programma, sulla base dell'analisi annuale degli effetti.

### **2.2.1 Risanamento degli edifici**

Il risanamento degli edifici è uno dei principali temi di SvizzeraEnergia. Svariati studi e rapporti di esperti pubblicati dall'UFE, da SvizzeraEnergia e dal Politecnico federale dimostrano chiaramente che in Svizzera l'attuale parco edifici è dotato di notevoli potenziali di risparmio energetico che occorre sfruttare da subito. Le opere di miglioria superficiali non contribuiscono ad aumentare l'efficienza energetica e addirittura impediscono per anni il vero e proprio ammodernamento degli edifici. Per questo motivo, in collaborazione con i Cantoni, SvizzeraEnergia intende rafforzare la strategia nel settore degli edifici; sono inoltre allo studio altre possibilità per mettere a punto programmi concreti in questo settore, per esempio attraverso il centesimo per il clima istituito nell'ottobre 2005.

### **2.2.2 Energie rinnovabili**

Un altro aspetto importante del programma è quello delle energie rinnovabili. Visti i crescenti prezzi dell'olio da riscaldamento, la legna come vettore energetico e le centrali termoelettriche a blocco diventano competitive sul mercato. Mediante una strategia per le energie rinnovabili, nei prossimi cinque anni il programma SvizzeraEnergia vuole contribuire a sfruttare appieno i potenziali di quelle energie rinnovabili che potrebbero diventare competitive. SvizzeraEnergia e i programmi cantonali d'incentivazione fungeranno da catalizzatori per un'adeguata evoluzione. Nel contempo si intende promuovere e sostenere con misure adeguate quelle energie rinnovabili che verranno lanciate sul mercato soltanto tra 10-15 anni.

### **2.2.3 Programmi di efficienza energetica**

L'impiego efficiente dell'energia nelle economie domestiche (elettrodomestici), nel quadro della mobilità (veicoli e flotte di veicoli) e nelle imprese (ottimizzazioni dell'esercizio) costituisce un fattore determinante. SvizzeraEnergia intende diffondere ancora meglio le etichette sul consumo degli elettrodomestici e dei veicoli presso i consumatori; questo strumento va però anche rafforzato e approfondito. D'altro canto, a partire dal 2006, i programmi concreti volti ad accrescere l'efficienza nelle imprese (per es. la campagna per l'«aria compressa») dovrebbero consentire notevoli aumenti di efficienza e di conseguenza risparmi di energia fossile ed elettricità.

### **2.2.4 Impianti pilota e di dimostrazione**

Nel quadro di SvizzeraEnergia assume nuovamente importanza il sostegno a impianti pilota e di dimostrazione (P+D). Benché il budget abbia subito tagli massicci, il programma assume un importante ruolo di coordinatore e di catalizzatore attraverso la partecipazione mirata a progetti P+D, spesso in collaborazione con partner del mondo economico. Gli esempi buoni e innovativi esercitano sempre un influsso positivo e invogliano le imprese a investire in nuove tecnologie e nuovi sistemi di produzione.

